



## RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI LUNEDI' 24 OTTOBRE 2016

38.

PRESIEDE IL PRESIDENTE **ELISABETTA FOSCHI**

### INDICE

Interrogazioni ed interpellanze.....	p. 3	Adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia – Progetto Life Sec Adapt – Life 14CCA/IT/00036 – Upgradin Sustainable Energy Communities in Mayor Adapt Initiative by planning Climat Change Adaptation Strategies.....	p. 37
Approvazione verbali seduta precedente.....	p. 3	Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.....	p. 44
Ratifica variazione bilancio Giunta Comunale n. 164 del 30.08.2016.....	p. 18	Interrogazioni ed interpellanze.....	p. 72
Ratifica variazione bilancio Giunta Comunale n. 174 del 20.09.2016.....	p. 22		
Ratifica variazione bilancio Giunta Municipale n. 187 del 27.09.2016.....	p. 27		
Variazione al bilancio di previsione 2016-2018 annualità 2016 competenza e cassa. Applicazione quota parte avanzo vincolato.....	p. 33		

**La seduta inizia alle ore 16,22**

*Il Presidente Elisabetta Foschi, con l'assistenza del Vice Segretario Generale, dott. Umberto Colonnelli, procede alla verifica del numero legale dei Consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:*

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
PAGANELLI Sandro	presente
ROSSI Nicola	presente
ANDREANI Umberto	presente
VITTORIA Raffaella	assente
FOSCHI Elisabetta - <i>Presidente</i>	presente
BALDUINI Giuseppe	presente
SCALBI Laura	presente
VETRI Marianna	presente
SIROTTI Massimiliano	presente
MAGNANELLI Enrico	presente
MUCI Maria Clara	presente
SESTILI Piero	presente
FEDRIGUCCI Gian Franco	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
CALCAGNINI Brunella	presente
FORTI EMILIA	presente

*Accertato che sono presenti n. 16 Consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri Forti, Scalbi e Paganelli.*

*Hanno altresì preso parte alla seduta gli Assessori Cioppi Roberto, Guidi Massimo, Magrini Maura e Maffei Giuseppina.*

*E' assente il Consigliere Aggiunto Angelantonio Duraccio.*

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

PRESIDENTE. Diamo inizio a questo Consiglio Comunale. Saluto tutto il pubblico.

Abbiamo inserito all'ordine del giorno le comunicazioni come ultimo punto. Se il Consiglio è d'accordo, solo relativamente alla comunicazione relativa alla nomina dell'Assessore, direi di anticipare solo la comunicazione della nomina dell'Assessore perché la vedete seduta ai banchi della Giunta, quindi direi di anticipare la comunicazione solo quella relativa alla nomina dell'Assessore prima di iniziare con le interrogazioni, se il Consiglio è d'accordo.

La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Solo una comunicazione. Come è noto dalle comunicazioni interne e dagli articoli sulla stampa, abbiamo provveduto a nominare l'Assessore Giuseppina Maffei, che è qui accanto a me, con le deleghe ai servizi sociali, che era protempore nell'Assessorato di Massimo Guidi, che ringrazio per il lavoro che ha fatto nel settore finora, ma chiaramente i servizi sociali, essendo uno dei temi che ci sta particolarmente a cuore in questo momento storico preciso, poi più complicato e complesso di sempre, abbiamo pensato che era opportuno avere un Assessorato quasi dedicato, perché Giuseppina Maffei ha anche attività produttive e commercio, che sono state aggregate a questo Assessorato, proprio anche per le competenze specifiche dell'Assessore. Ma Guidi appunto, che ha diverse deleghe, dalla Polizia Municipale alla scuola, quindi servizi scolastici e anche l'Unesco, quindi credo che sia, per meglio ripartire le deleghe, il lavoro da fare con tutti gli Assessorati. Quindi abbiamo completato in questo modo le deleghe assessorili e adesso iniziamo il nuovo lavoro.

Auguro all'Assessore buon lavoro, è già entrata a pieno appunto nella sua

attività, perché da oggi principalmente si dedica appieno a questo lavoro gravoso. Avrà bisogno di un in bocca al lupo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. All'Assessore anche gli auguri da parte mia.

Prima di procedere con le interrogazioni, nomino scrutatori Forti, Scalbi, Paganelli.

### **Interrogazioni ed interpellanze.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Interrogazioni ed interpellanze.

Sono le 16.27. Iniziamo l'ora dedicata alle interrogazioni. Abbiamo la prima interrogazione presentata dal gruppo consiliare PD, relativa al "Bando periferie 2016". Chi la illustra? Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. In realtà su questo sarò molto breve perché il Presidente del Consiglio dei Ministri durante l'Assemblea dell'ANCI ha comunicato che finanzia tutti gli interventi, quello che ho sentito, a favore dei Comuni in merito al bando per le periferie, quindi sostanzialmente magari se il Sindaco ci può confermare questo.

Un appunto è che, siccome sappiamo che è stato presentato un progetto, ci chiediamo come mai non è stato condiviso, né in Commissione, né in Consiglio Comunale, perché comunque sarebbe potuto essere sicuramente interessante per i cittadini avere maggiori informazioni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. La parola all'Assessore Cioppi.

ROBERTO CIOPPI. Ringrazio il Consigliere Scaramucci perché mi dà l'opportunità di rispondere su questo importante bando a cui abbiamo partecipato, fra l'altro con notizie molto positive perché la progettualità che abbiamo presentato è stata accolta dal Ministero, non ancora ufficializzata, anche se il Presidente del Consiglio ha dato già qualche informazione al riguardo dicendo che, siccome il bando era indirizzato a tutti i capoluoghi di Provincia e noi siamo co-capoluogo con Pesaro, ha quasi semi ufficializzato il fatto di aver vinto il bando.

Noi, appena siamo venuti a conoscenza della possibilità di partecipare a questo bando, che riguardava la riqualificazione di aree degradate periferiche, ci siamo subito mobilitati con gli uffici, in sinergia tra l'ufficio edilizia e l'ufficio lavori pubblici perché, qui lo voglio sottolineare, i due uffici stanno collaborando molto positivamente, mentre in passato erano due uffici diciamo non con un affiatamento molto, particolare diciamo eufemisticamente. Invece nella progettualità che stiamo affrontando hanno dato segnali ampi di capacità di produttività. I temi con cui abbiamo partecipato a questo bando sono quelli che per noi erano delle cicatrici nel nostro territorio dal punto di vista urbanistico, e faccio riferimento a Urbino 2. Già eravamo riusciti ad avere un finanziamento regionale, che derivava lo stesso dal Ministero dei lavori pubblici, per il quale siamo in una fase conclusiva, siamo arrivati ad un accordo di programma con la Regione, riuscivamo a qualificare due palazzine di Urbino 2, due stecche non due palazzine, e già era un buon segnale questo, perché in Regione, con tutti i contatti che abbiamo avuto, in particolare con la collaborazione dell'ERAP, già ci avevano dato segnali positivi che, avendo avuto questo finanziamento che in qualche modo faceva cambiare il tragitto a questa area

degradata di Urbino, si poteva sperare in ulteriori finanziamenti per completare tutto l'intervento.

Noi, appena siamo venuti a conoscenza del bando, ci siamo organizzati in stretta collaborazione con l'ERAP e sicuramente la collaborazione è stata veramente efficace, perché da subito siamo riusciti a produrre un progetto di fattibilità molto coerente con quello già intrapreso, con le stesse metodologiche che riguardano appunto un'architettura sostenibile, una riqualificazione urbanistica, e nel bando appunto ultimo della riqualificazione delle aree degradate abbiamo portato un primo progetto di completamento di Urbino 2, quindi andremo a completare tutto l'intervento di Urbino 2, e questo per noi è un successo straordinario, perché dopo anni di degrado, dopo anni di incuria, dopo anni di problematiche sociali enormi, siamo riusciti a portare le risorse e in qualche modo a elaborare un progetto moderno, sostenibile, non soltanto edilizio ma urbanistico e, come sappiamo, gli interventi che vanno a riqualificare un'area dal punto di vista sociale, sono strettamente collegati con la riqualificazione urbanistica.

Non solo ci siamo limitati a Urbino 2, perché un'altra cicatrice presente nel territorio era anche quella che era individuabile nei tre fabbricati incompleti alla periferia di Canavaccio, tre fabbricati al grezzo, degli scheletri di cemento armato abbandonati, di cui uno era stato sequestrato e quindi è di nostra proprietà perché era abusivo, mentre gli altri due erano di una ditta che poi è fallita, e quindi è andata nella proprietà di Banca Marche. Questi tre fabbricati non avevano chance dato l'estrema crisi edilizia; noi ci siamo interessati per poter in qualche modo risanare anche quest'area, e l'abbiamo inserita proprio in questo progetto di riqualificazione delle periferie degradate. Anche lì abbiamo fatto insieme all'ERAP un progetto sia di

riqualificazione urbanistica, insieme fra l'altro sia alla proprietà che è Banca Marche, che ma anche ad un privato che aveva la proprietà lì vicino che, pur avendo realizzato in condizioni ambientali degradate, si era costruito la propria casa e quindi tra pochi anni si ritroverà una situazione risanata, e anche lì insieme a ERAP avevamo fatto un progetto edilizio che prevede appunto la risistemazione dei tre fabbricati con unità immobiliari che possono essere messe a bando, con bandi che verranno gestiti da noi, anche questo voglio sottolineare, cioè saranno bandi che gestiremo noi come Comune, quindi senza pericolo di creare enclave di extracomunitari che poi sono soggetti a ulteriori degradi sociali, e fra l'altro nella palazzina centrale abbiamo progettato al piano terra la possibilità di utilizzare degli spazi pubblici per il sociale.

Quindi un progetto che non solo sana situazioni edilizie degradate, ma a cui noi abbiamo associato due progetti sociali, quello di Urbino 2 fra l'altro era un progetto rimasto nel cassetto, stimolato dalla Prefettura, ma che a questo punto diventa strategico per poter intervenire anche su quel grave problema sociale. Fra l'altro siamo in collaborazione anche con l'Università, con l'ISP, per integrare questo progetto sociale nella maniera ottimale.

Quindi siamo veramente molto felici che siano arrivate queste risorse. Il Sindaco mi dice di essere sintetico, quindi chiudo qui.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. La risposta per la replica al Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Diciamo che siamo tutti contenti che c'è stato questo finanziamento, però intanto diciamo che comunque pensiamo che sia auspicabile cantare vittoria quando il progetto poi

effettivamente è realizzato, e questo credo che sia anche fenomeno di maturità politica.

La seconda cosa anche che il progetto in realtà era stato lasciato un po' nel cassetto anche perché, se non sbaglio, il progetto di Urbino 2 era stato iniziato dall'Assessore Ciampi, cioè in realtà era stato ripreso dall'Assessore Ciampi perché comunque era stato iniziato nella precedente legislatura e portato avanti anche dall'Assessore Ciampi che poi dopo è stata estromessa dalla Giunta, e quindi probabilmente non per i motivi riguardanti il progetto di Urbino 2, però comunque questo è importante dirlo per chiarezza.

Quindi ci auguriamo che però questo progetto possa essere nel prosieguo maggiormente condiviso e la cosa appunto Assessore non mi ha risposto come mai non avete condiviso nella Commissione Consiliare questo tipo di percorso. Forse avremmo potuto anche essere di aiuto oppure no, però comunque penso che sia sempre utile, su progetto di così grande importanza, anche condividere le cose con tutte le forze politiche. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci.

Passiamo all'interrogazione successiva sempre a firma del Partito Democratico, relativa al Passaggio Porta San Polo-Via Saffi".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. L'Assessore è pronto a rispondere.

PIERO SESTILI. La ritiro.

PRESIDENTE. Interrogazione successiva sempre a firma del Partito Democratico, "Interrogazione sul calendario degli eventi sul portale web

comunale". La parola al Capogruppo Sestili.

PIERO SESTILI. Grazie Presidente. Quest'estate, come sempre accade, il portale web del Comune ha un banner centrale dove vengono illustrati gli eventi che si svolgono durante la stagione estiva, ma anche durante i vari periodi dell'anno. E' una bacheca dinamica e aggiornata frequentemente, dove le persone e i cittadini possono andare a cercare quello che sta per succedere.

Quest'estate sono stati pubblicati una quantità di eventi, addirittura anche quello che si intitolava mi sembra "Chesamia" di Petriano, ma molto stranamente non è stata data nessuna forma di pubblicità alla Festa del Duca. E' la prima volta che succede. L'interrogazione la poniamo proprio per sapere come mai quest'anno non è stata pubblicata la pubblicità per la Festa del Duca e volevamo anche sapere se c'era un nesso causale con l'esonero del Vice Sindaco Crespini avvenuto due mesi prima.

E' sembrato abbastanza surreale che fossero riportate ad esempio nella bacheca del Comune i viaggi di Crescentino Sacchi in Nepal con relativa proiezione di video, più altre cose che, sì, sono rilevanti, ma non hanno la risonanza e l'impatto per la città della Festa del Duca.

Non è bene pensar male ma stesso spesso ci si prende: è stata l'assenza e l'esonero del Vice Sindaco a determinare questa mancanza o è stata una svista? Perché nel caso di una svista, la cosa diventa grave, significherebbe che c'è qualcuno che è deputato all'aggiornamento delle pagine del Comune istituzionale, e non si ricorda, guarda caso, di pubblicare la Festa del Duca.

Comunque la si veda, è una cosa molto negativa, perché la Festa del Duca comunque impegna la città per tre giorni, ed è l'evento culmine di tutta un'estate che quest'anno è stata direi non povera,

proprio desertica da un punto di vista delle iniziative. Se non ci fossero state la Festa del Duca e la Festa dell'Aquilone, questa Amministrazione non ha prodotto assolutamente niente, cioè un'estate di nulla, il nulla, il vuoto pneumatico - Sindaco, sto parlando a lei - un quadro che è stato presentato come anteprima di una mostra che verrà, perché non verrà, diamo la notizia a tutti i presenti che la mostra "Rinascimento Segreto" viene nuovamente rimandata perché il bando è andata deserto; quindi quella doveva essere quest'estate; abbiamo visto un quadro che è un targo gotico, che non ha nulla a che fare stilisticamente con il rinascimento, quest'estate, l'estate culturale del Comune di Urbino. Ai complimenti ci aggiungo lo stupore appunto per non aver visto aggiornato in maniera adeguata il banner degli eventi estivi che per riempirlo, ripeto, è stato necessario mettere tra le grandi iniziative due proiezioni dei viaggi in Asia di Crescentino Sacchi. Grazie e complimenti.

*(Entra il Segretario Dott. Michele Cancellieri che assumerà le funzioni di verbalizzante al termine del punto n. 2)*

PRESIDENTE. Grazie. La parola all'Assessore Cioppi.

ROBERTO CIOPPI. Innanzitutto sgomberiamo il campo da due osservazioni imprecise, direi innanzitutto quella di Scaramucci: la Ciampi innanzitutto non si è dimessa e, in secondo luogo, del progetto la Ciampi si era occupata della parte sociale e io della parte urbanistica.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ROBERTO CIOPPI. Rispondevo a Scaramucci. Comunque adesso andiamo al punto del portale.

Innanzitutto la Festa del Duca ha avuto un gran successo e quindi il fatto che nell'homepage non ci sia stata la notizia, non è stato quello determinante per la Festa del Duca, ma comunque la comunicazione più efficace che sta facendo il Comune è con Urbino News e con la pagina Facebook, che fra l'altro è visitata da 19.000 utenti, e in tutte e due era presente la Festa del Duca. Quindi non c'è stata nessuna azione di oscuramento della Festa del Duca o di pensare diabolico di andare contro una persona. Questo proprio lo toglierei da qualunque pensiero.

Per cui è un'interrogazione che penso sia veramente solo qualcosa di provocatorio e basta.

**PRESIDENTE.** La parola per la replica al Consigliere Sestili.

**PIERO SESTILI.** Siamo nuovamente alle risposte surreali, perché intanto è di cattivo gusto di dire "La festa ha avuto una bella risonanza", quando sappiamo benissimo che il Comune non ha messo nulla del suo per farla funzionare, tant'è che ci sono state delle polemiche anche in relazione alla circolazione del trenino che ha creato disagi, e quindi surreale perché appunto non era necessario, non era richiesto un fregiarsi di un qualcosa che il Comune non ha assolutamente fatto.

Che il Comune poi abbia fatto qualche altra comunicazione in qualche altra sede, con uno strumento che è così funzionale e che nessuno conosce, mi sembra assurdo. A me la spiegazione più logica è proprio quella che voi abbiate invece volutamente oscurato dal sito del Comune la Festa del Duca perché non era farina del vostro sacco ed è un tentativo maldestro, come altri, di oscurare le persone con le quali andate in contrasto, perché oramai è una prassi.

E vi dirò di più, Assessore Cioppi lo dico a lei che ha sempre dei modi molto pacati ed equilibrati: proprio perché c'era

stato questo episodio di esonero del Vice Sindaco Crespini con una presa di distanza politica radicale e violenta, proprio per quel motivo bisognava essere certi di fugare qualunque dubbio. Ma evidentemente la delicatezza nei modi non fa parte di questa Giunta, e quindi io non mi meraviglio più che queste cose non vengano osservate, non vengano gestite con la dovuta eleganza che situazioni di questo tipo richiedono.

Certo che l'impatto non sarà stato determinante; certo che mettere un banner sul sito del Comune di Urbino non è in grado di determinare il successo o l'insuccesso di un'iniziativa. Però è chiaro che pubblicare quell'evento sulla pagina web del Comune è un atto dovuto ed è la prima volta in tutti gli anni - questo va notato, e smentitemi se mi sbaglio, correggetemi se mi sbaglio - è la prima volta in assoluto che questa cosa viene taciuta.

Quindi io ritengo fastidioso e offensivo sia il gesto, che la risposta che con la consueta sine cura continuate a dare di fronte ad episodi di questo tipo che sono gravi. Grazie.

**PRESIDENTE.** Passiamo all'interrogazione successiva "Interrogazione su Commissione speciale ferrovia Fano-Urbino e mobilità sostenibile" sempre a firma del Partito Democratico. La parola al Consigliere Scaramucci.

**FEDERICO SCARAMUCCI.** Grazie Presidente. Quest'estate abbiamo avuto un trenino che ha potato tanti turisti, ma ancora il treno Fano-Urbino non si vede. A parte gli scherzi, scusate la divagazione, sostanzialmente questa interrogazione riguarda il tema della Commissione speciale di studio sul ripristino della ferrovia Fano-Urbino.

Sostanzialmente, se non sbaglio, non mi ricordo bene quando, ma circa un anno fa era stata istituita questa

Commissione, dove tutte le forze politiche hanno partecipato e hanno collaborato ai lavori, ci sono state anche delle riunioni molto partecipate con l'Associazione Val Metauro, con dei consulenti, con dei progettisti europei. Insomma si è discusso in maniera molto interessante e tutti credo abbiano dato, al di là delle opinioni personali, una grande disponibilità a lavorare insieme per capire se ci sono le condizioni per portare avanti questo progetto. In più il Sindaco aveva preso l'impegno in prima persona per il ripristino della tratta della ferrovia Fano-Urbino.

Durante quelle riunioni della Commissione mi ricordo che i consulenti avevano segnalato che i finanziamenti europei disponibili potevano esserci naturalmente nel settennato dal 2021 al 2027, perché chiaramente dal 2014 al 2020 il settennato ha già stabilito quali progetti europei, più che quali progetti europei, quali settori finanziare, e quindi di conseguenza, non essendoci nessun progetto presentato rispetto a quel settennato, difficilmente hanno detto i consulenti europei che avevano partecipato in quelle Commissioni, poi ci sono anche i verbali, si potranno trovare delle risorse.

Abbiamo visto che tra l'altro la Regione, non so se è stata discussa già, comunque ci potete aggiornare sul discorso della mozione, per capire se impegnarsi o meno rispetto al ripristino di questa tratta; in ogni caso comunque siamo interessati a capire, quindi dal Sindaco e dalla Giunta, se questa Commissione ha portato a qualcosa, perché non ci sembra che abbia portato a niente se non molta demagogia perché doveva essere in qualche modo assecondata dal punto di vista elettorale l'Associazione Val Metauro, e in ogni caso cercare di fare un po' la sponda al Movimento 5 Stelle per poter prendere i voti per le elezioni, ma in realtà poi dopo abbandonare totalmente questo progetto.

Quindi ci chiediamo anche quali sono le strategie che il Comune intende mettere in atto anche per incentivare la mobilità sostenibile nella nostra città, anche perché il Comune di Urbino è socio di maggioranza al 42% dell'AMI Trasporti: c'era in progetto, credo che se ne parlava anche da anni, questo discorso del parcheggio scambiatore, per poi far entrare delle navette che portavano le merci all'interno del centro storico. Insomma di queste cose non si è più parlato, magari può darsi che non interessano più, può darsi che magari ci sono dei progetti più interessanti, però saremmo interessati a sapere che cosa sta facendo l'Amministrazione rispetto a questo tema. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. La parola per la replica al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Due battute per dire semplicemente che la Commissione ha fatto il suo lavoro d'analisi. Ci tengo a dire che prima nella risposta anche all'interrogazione precedente, e mi sembra strano che quella precedente ancora sia stata ritirata, sono uscito perché era una risposta che doveva dare Cioppi, quindi sono uscito un attimo perché avevo bisogno di telefonare al nostro Presidente regionale.

Nel sito c'è stato, quindi non diciamo cose che non sono vere. La Festa del Duca c'è stata, c'è stata nel sito da Natale fino ad ora. L'abbiamo verificato, chiaramente a vostra indicazione siamo andati a vedere, e quindi questo è. Non vogliamo oscurare nessuno e mi sembra strano, la Festa del Duca all'Amministrazione Comunale di Urbino costa 60.000-70.000 euro, considerati tutti i costi, la messa a disposizione del personale, 16.000 euro che abbiamo dato noi, non io, noi come Amministrazione, quindi dire che non si fa nulla, assolutamente. Solo che è chiaro che può



essere raccolta come polemica qualsiasi cosa.

Sulla ferrovia, purtroppo c'è un problema. Mentre prima avevamo il Sindaco di Fossombrone, e mi fa piacere che io politicamente faccio sponda, questo mi onora, al Movimento 5 Stelle...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. E' un movimento di tutto rispetto con una percentuale che potrebbe governare il paese, fra l'altro con dei principi giusti, magari non condivido il modo di procedere, però i principi sicuramente sono corretti.

Ma al di là di queste considerazioni politiche che non mi pare che ci sono state elezioni politiche a cui noi volevamo in qualche modo aderire, ma diciamo che prima avevamo Fossombrone che era contro; adesso che abbiamo Fossombrone a favore, alla manifestazione domenica sulla ferrovia purtroppo il Sindaco di Fermignano non ha partecipato perché ovviamente si è messo da un'altra parte politicamente, quindi vedete le difficoltà che ci possono essere, non perché credo che il Sindaco di Fermignano non sia sensibile, ma evidentemente c'è un disegno politico ben preciso che va seguito. Quindi da queste cose si coglie.

E il lavoro che abbiamo fatto noi, che ha fatto la Commissione, e io ho detto che dovremmo ricercare assolutamente le risorse per poterlo fare, tant'è che il Ministro Franceschini, quando è arrivato a Urbino, ha detto "La ferrovia è assolutamente da ripristinare", questo mi sembrava già un risultato molto positivo; peccato che poi il pomeriggio, quando l'ho rivisto a Fano che era passato per Pesaro, ha detto "Vediamo". Prima era deciso, poi ha detto "Vediamo". Il che vuol dire che qualcuno aveva condizionato un po' l'opinione.

Quindi la Commissione ha fatto il suo lavoro, si sta continuando a lavorare

con la ferrovia Val Metauro e con tutte le altre entità che lavorano dietro a questo progetto. Sicuramente bandi regionali, come è noto dalle mozioni fatte in Consiglio Regionale, vedremo a cosa portano. Però mi pare più il tentativo di un obiettivo di non fare più di quello di fare. Quindi il risultato è questo.

La mobilità sostenibile. Noi stiamo lavorando, per rispondere al tema della mobilità sostenibile, al centro storico. Credo che noi dovremmo eliminare gli autobus al centro storico e quindi fare delle navette per il trasporto delle persone al centro storico. Per questo motivo ho chiesto all'Assessore Sciapichetti, e anche al Presidente, di darci delle risorse dedicate perché Urbino è l'unica città Unesco delle Marche, e abbiamo anche degli obblighi di rispetto del traffico nel centro di Urbino, quindi patrimonio Unesco, e quindi stiamo lavorando dietro un progetto per le navette elettriche con l'AMI, ma soprattutto che ci possa essere un progetto di sostenibilità economico da parte della Regione. Quindi questo è lo stato dell'arte.

Sul tema del trasporto delle merci dalla periferia al centro storico, facendo un nodo di scambio delle merci, è un progetto molto complesso e complicato anche qui necessiterà sicuramente, non possiamo pensare di caricare sopra alle imprese del centro storico, qui abbiamo il nuovo Assessore al commercio che si occuperà da oggi di questo, e delle attività produttive che ho voluto delegare a Giuseppina Maffei, credo che non possiamo caricare sopra alle imprese e ai negozi del centro storico il costo aggiuntivo del trasporto delle merci dalla periferia al centro. E' un progetto a cui stiamo pensando; stiamo pensando anche di fare delle prove nei periodi più turistici della chiusura totale del centro storico, che chiaramente creerà qualche disagio, ma sicuramente potrebbe essere una nostra prospettiva che vogliamo perseguire.

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

Quando abbiamo voluto farlo l'abbiamo fatto, sono stati risultati importanti come Piazza Rinascimento libera dalle macchine, cosa che era impensabile solo a pensarci, quindi crediamo di andare in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La parola per la replica al Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Io alla mia famiglia avevo ripromesso oggi di far presto, mi sa che andremo a finire molto, molto tardi questa notte. A parte gli scherzi, secondo me Sindaco veramente non ha risposto a niente, perché i risultati, ha detto che il lavoro ha portato a compimento il proprio compito, a questo punto non ho capito qual era il compito perché non abbiamo praticamente portato a compimento niente, perché i consulenti, se lei va a vedere nei verbali, avevano detto che si poteva provare di fare domanda di finanziamento europeo a questa cosa, ma qualcuno ha lavorato per eventualmente costruire un progetto per il ripristino di questa tratta? Quella era la domanda, però non è stato risposto.

Fare le navette in centro storico ci fa molto piacere che lei la pensa così adesso, ma qualche mese fa le ricordo che lei ha introdotto due fasce per l'ingresso in centro storico delle auto: una c'era già, ne ha introdotto un'altra ulteriore. Di conseguenza è incoerente rispetto a quando lei dice che "abbiamo degli obblighi Unesco per poter salvaguardare il centro storico", e poi di conseguenza ci sono quattro ore al giorno di accesso al centro storico con le auto gratuite. Tra l'altro si aprirebbe una parentesi gigantesca: c'è tutto il discorso di Santa Lucia che ovviamente non funziona se ci sono le fasce di apertura del centro storico gratuite per le auto, ma quello è un altro tema che tratteremo in un'altra occasione.

Mi fa piacere che c'è un progetto sulle navette elettriche insieme all'AMI; prima penserei, se mi permette, di vincere la gara piuttosto che lavorare per le navette elettriche, perché se poi dopo la società non è la stessa che gestirà il trasporto pubblico, non lo so se ha la stessa forza anche per poter fare un progetto per realizzare delle navette elettriche.

Ultima cosa, il discorso di Piazza Rinascimento, dove è vero che sono stati tolti alcuni parcheggi, ma dove comunque è rimasto irrisolto il tema de' l'accesso comunque a quell'area, dove comunque a volte anche per delle occasioni particolari o individuali l'area viene praticamente occupata da una serie di auto, quindi di conseguenza non mi sembra essere così libera dalle auto come lei ha detto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci.

Interrogazione successiva sempre a firma del Partito Democratico sulla discarica di Cà Lucio e sulla raccolta differenziata. Chi la illustra? Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Qui praticamente, appena il Sindaco ha ricevuto l'interrogazione, ha subito organizzato una riunione a Montesoffio insieme a Marche Multiservizi, cosa per la quale ci fa piacere, per carità Sindaco, perché comunque il fatto che Marche Multiservizi abbia presentato questa idea, più che altro il fatto che l'ATA con il Presidente Tagliolini abbia presentato questa idea, e naturalmente ci siano le condizioni per poter arrivare, così come era stato detto, le ricordo, anche dall'Amministrazione Corbucci progressivamente ad una chiusura che non poteva naturalmente essere il giorno dopo le elezioni del 2014, come magari qualcuno aveva detto, ma ovviamente in un termine congruo per poter fare una

debita raccolta differenziata, ridurre di conseguenza il rifiuto indifferenziato, e di conseguenza dare la possibilità di potere arrivare progressivamente a chiusura della discarica di Cà Lucio.

Adesso c'è questo progetto del porta a porta che abbiamo condiviso anche nella Commissione Consiliare e crediamo che sia una cosa positiva, anche se abbiamo detto, se mi permette di fare una piccola aggiunta, che probabilmente sarebbe stato più opportuno, e non l'abbiamo detto solo noi come gruppo, avere un pochino più coraggio nel provare a lanciare un porta a porta su tutti i Quartieri, perché capisco che non è semplice e che bisogna sperimentare queste cose, però se si fa solo su alcuni Quartieri, ci potrebbe essere il caso che un cittadino, per non fare la raccolta porta torta in quel Quartiere, porta il suo bidoncino nel Quartiere dove praticamente non c'è il porta a porta. Quindi comunque si possono creare questi problemi.

Poi chiaramente noi confidiamo sempre nell'educazione dei cittadini. Perché la politica può fare ben poco poi se i cittadini non sono educati dal punto di vista civile.

Detto questo, adesso abbiamo capito che praticamente nel giro di cinque o sei anni probabilmente questa discarica possa naturalmente chiudere, naturalmente bisognerà vedere poi dopo se i dati della raccolta saranno quelli naturalmente che ci aspettiamo e che naturalmente sono previsti.

Quindi chiudo perché ci sono state già alcune azioni e alcune promesse anche durante l'Assemblea di Montesoffio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. La parola per la risposta al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Devo dire che sono senza parole. Noi abbiamo

una lista di interrogazioni proprio perché, siccome questa Amministrazione sta facendo molto, capisco i Consiglieri di minoranza che fanno fatica a stare dietro e, non appena si accorgono che succede qualcosa, sono pronti a dire "che non succedesse che non l'abbiamo detto noi".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. E' evidente, come la battuta di Scaramucci che dice che noi abbiamo fatto la riunione a Montesoffio perché voi avete fatto l'interrogazione, uno non è che può sparare e poi sperare che quell'altro stia fermo. Non si possono fare certe affermazioni. Allora se vogliamo essere seri e parlare della sostanza, parliamo della sostanza. La sostanza è che noi abbiamo lavorato dietro al progetto di raccolta differenziata fatta in un certo modo da un anno, l'ho detto in più occasioni, abbiamo perso il tempo, che non è stato tempo perso, perché abbiamo fatto delle verifiche che poi sono sempre molto importanti, perché poi andare per una strada senza aver prima verificato quali potevano essere le possibili alternative, sicuramente non è una cosa buona.

Il prossimo giovedì, mi dispiace di non averlo potuto portare giovedì scorso perché ho avuto questo lutto familiare che vi ringrazio, non ho avuto occasione di farlo prima, per la disponibilità a rinviare il Consiglio, perché purtroppo c'è stato questo evento triste.

La differenziata, come si è ormai provato negli altri Comuni dove è stato iniziato il progetto, sta funzionando.

Per quello che riguarda la discarica di Cà Lucio, qui nella domanda si dice si lascia la discarica di Cà Lucio, se è a norma e per quanto tempo ancora potrà essere aperta, io voglio ricordare ai Consiglieri che da quando anche in Commissione ho detto di fronte a Tivoli, di fronte alla Commissione Ambiente, che

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

avevo chiesto di ridurre le cubature da 680.000 metri cubi a 400.000 metri cubi, anzi avevo chiesto addirittura di ridurre a 200.000 metri il progetto esecutivo della prima parte di rifiuti, e abbiamo ragionato con il gestore per portare da 680.000 a 400.000 e finire lì, e ovviamente da questa nostra richiesta e da altri motivi che poi dirò, perché avrò occasione anche in un'altra interrogazione, c'è stata la disponibilità a ragionare sul progetto per diminuire le cubature e per diminuire il tempo di durata della discarica di Cà Lucio.

Quindi sono temi che vengono affrontati, gli amministratori, il Presidente dell'ATA Tagliolini e il nostro Presidente della Provincia, con il quale c'è una massima collaborazione in molte cose, questa è una di queste, con il Sindaco di Tavullia che chiaramente ha collaborato a questo progetto, perché siamo i due Comuni sede di discarica, e crediamo di aver fatto una buona proposta di progetto insieme alla società e all'ATA, e quindi adesso partono le pratiche per poterle portare a termine.

E' un progetto che abbiamo presentato, non è che è stato realizzato, o ci sono stati. C'è stata una bozza di progetto che è stata presentata in questo modo. Tutti, e anche i cittadini, e mi risulta anche che a Tavullia specialmente c'è una massima condivisione del progetto, questa è una cosa importante perché gli interventi più importanti saranno da fare proprio in quella discarica, e i cittadini che hanno compreso la bontà del progetto stanno ampiamente collaborando.

Quindi questa è una nota estremamente positiva per me, perché non dobbiamo mai pensare solo a casa nostra, ma anche a dove andiamo a realizzare più impatto sotto tutti i profili. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La parola per la replica al Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Non replico, grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Interrogazione successiva. C'è un'interrogazione sulle antenne, antenna a Cesana, antenna a Pian Severo e piano antenne, a cui ne fa seguito un'altra che ha un oggetto sostanzialmente identico. Chiedo se si possono accorpate, mi sembrano presentate comunque dallo stesso gruppo e mi sembrano molto analoghe. Sono la 6 e la 12.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Se si riesce. La parola al Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Chiediamo la cortesia di poterle discutere entrambe, in quanto è un argomento importante che non può essere trattato con approssimazione. Grazie.

PRESIDENTE. Lunghi da me il pensare che si potesse trattare con approssimazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Io non ho problemi. Era per un'economia di tempi, ma non per trattarla superficialmente. Penso di immaginare che molte cose che direte saranno sovrapposte.

La parola al Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Ok, allora facciamo velocissimo. Il tema è stato molto discusso. Sostanzialmente chiediamo come mai il Sindaco aveva promesso che l'antenna non sarebbe stata installata nella zona di Cà Garibaldi alla Torre, e invece sono iniziati i lavori e i cittadini sono molto arrabbiati; soprattutto visto che il Sindaco dice che condivide i

principi del Movimento 5 Stelle, che tra l'altro aveva proposto di fare il piano delle antenne, che era stato tra l'altro votato da tutti se non ricordo male in Consiglio Comunale, se è stato realizzato, a che punto sono i lavori e se eventualmente può essere condiviso in Commissione.

Poi lascio la parola alla mia collega Muci. Grazie.

PRESIDENTE. Quindi le stiamo accorpendo?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Sì sì sì, questo volevo dire comunque. Prego.

MARIA CLARA MUCI. Grazie Presidente. Queste interrogazioni sono state fatte in due momenti diversi, proprio perché in questa seconda interrogazione abbiamo posto delle ulteriori domande a quelle precedenti.

Il tutto è successo dopo che ci sono stati degli articoli di giornale che hanno messo in dubbio alcuni parametri dell'antenna soprattutto di Pian Severo. Quindi oltre a quello che ha detto il mio collega Scaramucci, chiediamo come gruppo del Partito Democratico al Sindaco e alla Giunta perché è stata spostata veramente, qual è la vera motivazione per cui è stata spostata l'antenna di Pian Severo. L'antenna di Pian Severo, che dai cittadini è stata vista essere installata così all'improvviso senza un minimo di comunicazione, e siamo stati noi come gruppo democratico a fare un incontro con i cittadini del Quartiere, tenendo conto che a Pian Severo, oltre agli abitanti, gravitano tantissimi lavoratori, ma soprattutto tantissimi bambini, perché questa antenna è proprio di fronte alla scuola elementare di Pian Severo, vicinissima all'ospedale, e quindi ovviamente ciò ha destato una forte preoccupazione tra gli abitanti.

Oltre ai problemi di eventuali danni alla salubrità ambientale, sono state poste anche delle altre problematiche. Quindi chiediamo al Sindaco e alla Giunta se è stata fatta una verifica anche dal punto di vista tecnico proprio dell'installazione di questo tipo di antenna; se è stata fatta una verifica sulla regolarità della documentazione da parte dell'ufficio competente; se durante o successivamente all'installazione dell'antenna è stato effettuato un controllo per la corrispondenza dell'intervento rispetto al progetto; quali azioni intende intraprendere per salvaguardare e prevenire eventuali danni, non solo per gli abitanti del condominio interessato, ma una situazione di grave eventuale pericolo se le irregolarità fossero confermate.

E poi, lo dico di nuovo, qual è la vera motivazione che ha causato lo spostamento di questa antenna senza dare tutte le adeguate informazioni ai cittadini.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. La parola per la risposta all'Assessore Cioppi.

ROBERTO CIOPPI. Cercherò di essere sintetico, e purtroppo mi devo anche ripetere perché sono argomenti che ho già dibattuto e comunque risottolineerò. Mi dispiace che la Consigliera Muci non abbia letto il mio articolo in risposta all'articolo che ha citato, perché con il mio articolo ho dato una risposta penso centrata all'articolo precedente sull'antenna di Pian Severo, e qui faccio una piccola sintesi per chi non è esperto di procedure edilizie, però la prossima volta ripeto la registrazione del Consiglio Comunale, perché è già la seconda volta che mi ripeto.

Le procedure edilizie per quanto riguarda l'installazione delle antenne avvengono in questo modo: la ditta committente presenta la pratica al SUAP; il SUAP è collettore di tutte le richieste di autorizzazione e distribuisce agli organi

competenti le rispettive pratiche di autorizzazione: una, c'è la pratica edilizia e urbanistica, che viene consegnata all'ufficio urbanistica edilizia; la seconda, la pratica strutturale, che vien consegnata all'ex Genio Civile, che riguarda l'autorizzazione per la denuncia sismica, tutto quello che riguarda la parte strutturale dell'opera edilizia; la terza, riguarda la sicurezza per quanto riguarda i campi elettromagnetici, e quella è tutelata da un altro Istituto che ha sede a Pesaro, che fra l'altro è gestito da un Dottore, che fra l'altro è di stima, è richiamato in parecchie pratiche difficili nell'Italia centrale, il Dottor Benini, e quindi ha la massima garanzia della sua competenza.

Per quanto riguarda l'articolo che è stato pubblicato sul Resto del Carlino, si parlava di opera abusiva, e qui è stata fatta una pessima informazione deviante, con penso scopi politici, perché sappiamo anche chi c'era dietro a questo articolo. Innanzitutto l'opera non è abusiva, gli uffici hanno fatto tutto quello che gli competeva, sono andati a verificare se corrispondeva al progetto. Fra l'altro, quando è stato fatto il sopralluogo, è stato invitato anche il Genio Civile per la rispondenza strutturale, ma già si sapeva che il Genio Civile non sarebbe venuto perché il Genio Civile va sul posto solo se chiamato dalla Procura a verificare la parte per quanto riguarda il rispetto delle norme sismiche.

E' stata fatta una denuncia in Procura in merito a questa questione, e il Genio Civile e la Procura hanno dato una risposta chiara a questa pratica: che la pratica non è abusiva, che la pratica corrisponde alle normative sismiche.

Per quanto riguarda invece eventuali danni che possono succedere a una proprietà che sta sotto all'antenna, quello è assolutamente un problema privatistico. Quindi la proprietaria dell'appartamento che sta sotto all'antenna deve in qualche modo denunciare la ditta che ha realizzato

l'opera se ha avuto dei danni, ma noi in questo campo qui non c'entriamo minimamente. Noi come ufficio urbanistica, come ufficio edilizia, valutiamo tutta la conformità alle norme urbanistiche edilizie, il Genio Civile verifica il rispetto delle normative sismiche, e su questo l'ha confermato, il resto sono storielle.

Per riguarda fra l'altro la sicurezza rispetto all'altra posizione, come abbiamo detto nella riunione pubblica, la situazione è nettamente migliorata, perché sono state fatte prove strumentali nella scuola e in tutto il circondario che poteva essere interessato dal campo magnetico di trasmissione dell'antenna di telefonia, e sono risultate nettamente al di sotto delle soglie prescritte dalla normativa, ma si parla di decidi di valore rispetto alla soglia.

Per quanto riguarda invece la domanda perché è stata spostata, non ha alcun significato. E' chiaro che spostare un'antenna non ce lo dovete chiedere a noi, lo dovete chiedere a Vodafone perché l'ha spostata. Problemi di costi maggiori? Può essere. Problemi che avevano una maggiore copertura? Può essere. Ma non è che noi come uffici comunali possiamo andare a chiedere al committente che fa un'opera edilizia perché ha fatto quell'opera edilizia. Noi verifichiamo il rispetto della normativa, verifichiamo la sicurezza pubblica.

Tra l'altro anche nell'articolo, ma l'ha citato anche la Consigliera Muci, si fa una cattivissima informazione perché se fosse stato valutato che ci fossero state difformità abusive o difformità per quanto riguarda le normative antisismiche c'è il penale; subito sarebbero scattate procedure in cui la Procura avrebbe obbligato gli uffici comunali, gli uffici dell'edilizia, a prendere i provvedimenti di sequestro del cantiere. La Procura non ci ha comunicato niente, ma già sapevamo tramite gli ufficio del Genio Civile e la

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

stessa Procura che non c'erano problemi di incolumità, né di salute.

Quindi tutte le notizie fuorvianti sono state fatte in una polemica assurda politica. E su questo noi chiaramente abbiamo risposto in maniera netta e conformemente alle normative. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie all'Assessore Cioppi. La parola per la replica al Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Lascio velocemente alcuni secondi all'Assessore se vuole precisare qualcosa sul piano antenne. Grazie.

PRESIDENTE. Assessore Cioppi, ha chiesto il Consigliere Scaramucci se vuole precisare qualcosa sul piano antenne.

MARIA CLARA MUCI. Anche a quella della Torre, su quella della Torre non ha risposto.

ROBERTO CIOPPI. .... di essere sintetico, dopo tagliavo anche aspetti importanti.

Sul piano delle antenne, gli uffici hanno fatto un ottimo lavoro perché abbiamo fatto una Conferenza dei Servizi in cui tutti gli operatori ci hanno fornito tutto il loro piano di possibile installazione di un'antenna e di nuovi servizi. In genere gli operatori telefonici hanno una programmazione di due anni. Tutta questa programmazione l'abbiamo trasferita nel nostro sistema informativo territoriale, e gli uffici stanno innanzitutto verificando le sovrapposizioni di possibili installazioni tra i vari operatori, quindi un'ottimizzazione delle installazioni, e stanno verificando possibili installazioni che potrebbero dare problemi in qualche modo agli abitanti della nostra città, e arriveremo appunto a breve a definire questo piano, ma con una metodologia

molto efficace, che è quella all'interno di una procedura di Conferenza di Servizi, in cui alla fine tutti gli operatori firmeranno un elaborato, e saranno a questo punto obbligati nel rispetto di quello che è stato stabilito da questo, più che piano antenne, direi programmazione dell'installazione delle antenne, perché il piano delle antenne ha avuto delle efficacie come abbiamo visto anche nelle altre Regioni nettamente inferiori alle aspettative, e secondo me invece questa metodica va a risolvere in risolvere in anticipo le problematiche che in futuro possono avvenire. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. La parola per la replica al Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Volevo concedere altri secondi se ci risponde sulla Torre. Però Assessore, bisogna che si segni le cose che deve dire.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Sono abbinata.

ROBERTO CIOPPI. Per quanto riguarda l'installazione dell'antenna alla Cesana, non sono d'accordo con quanto dice il Consigliere Scaramucci, perché noi nelle riunioni abbiamo avuto un atteggiamento estremamente collaborativo, abbiamo fatto non so quante valutazioni di altri siti alternativi, per cui il fatto che l'antenna purtroppo, chiaramente non è che voglio mettere le antenne in tutto il territorio comunale, ma chiaramente se gli operatori per un piano nazionale che è considerato strategico, supportato da una normativa nazionale che appunto la definisce una necessità fondamentale per la nazione, è chiaro che se questo sito ha tutti i requisiti urbanistici edilizi per potere ospitare quell'installazione, noi ci atteniamo alle norme.

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

E' chiaro che cerchiamo di trovare altri siti alternativi, ma se per quel servizio non ce ne sono altri, o comunque siti alternativi danno problematiche maggiori, a questo punto noi siamo stati molto chiari con i cittadini, che fra l'altro ci hanno ringraziato della disponibilità e di aver partecipato a più riunioni, a cui era presente anche il Sindaco, e abbiamo valutato tutte le possibili alternative. Purtroppo questa è risultata quella più fattibile dal punto di vista sia normativo, che economico, che fra l'altro di coinvolgimento di cittadini nel disturbo, perché chiaramente è un disturbo tra virgolette. Grazie.

PRESIDENTE. La parola per la replica di nuovo al Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente e grazie Assessore. Magari si segni un po' i punti, così almeno si ricorda meglio.

Intanto la ringraziamo anche per la lezione di urbanistica che ci ha dato, perché è sempre utile in quanto io non sono un esperto di questo settore, quindi sicuramente lei ci lavora e quindi è più esperto di me.

Il problema non è tanto le procedure che lei ci ha benissimo spiegato per ben due volte. Il tema era un altro, cioè il tema era: uno, che sulla Torre io so che voi avete promesso che non sarebbe stata installata, quindi è inutile che adesso venite qui a dire "Non è vero che avevamo promesso", perché Gambini aveva detto "Io farò di tutto per spostarla, la Provincia, e quello e quell'altra". Insomma è stato fatto un delirio, e i cittadini chiaramente si sono fidati di voi. Quindi voi avete tradito le aspettative dei cittadini.

Sulla questione di Pian Severo non potete dire "Chiedete a Vodafone". Ma come si permette Assessore? Se i cittadini vengono a chiedere ai Consiglieri o agli

Assessori o al Sindaco, lei gli risponde "Chiedete a Vodafone"? La lascio così la domanda, non rispondo neanche.

Sul piano antenne vediamo qual è il lavoro che avete fatto e chiediamo ulteriormente che questa cosa possa essere condivisa nella Commissione Consiliare. L'abbiamo votata tutti insieme, quindi vuol dire che comunque siamo tutti d'accordo. Perché dovete fare una procedura che, come dice lei, non ha mai avuto precedenti in una Conferenza di Servizi, dove voi parlate solo con gli operatori telefonici? E scusi, i suoi Consiglieri di maggioranza che rappresentano tanto i cittadini, non possono dire niente? Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Muci, prego.

*(Entra il Consigliere Vittoria:  
presenti n. 17)*

MARIA CLARA MUCI. Caro Assessore, io anche qui, le lezioni le accetto tutte di urbanistica, di tutto, le varie ed eventuali, ma lei non può mettere in dubbio se io faccio delle domande o noi come gruppo consiliare, tra l'altro il più numeroso di questo consesso...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Non importa. Noi, dopo che i cittadini ci hanno sollecitato proprio in seguito ad alcune notizie se fossero vere o false, la seconda volta, la terza o la quarta, noi lo possiamo chiederlo anche dieci volte, lei è tenuto a rispondere. Però io non sono tenuta o meno a rispondere o a leggere il giornale se voglio. Lei qui ha un ruolo diverso: lei è Assessore e io sono il Consigliere di opposizione, e lei qui risponde nel consesso comunale, in un'Istituzione. Quindi non dobbiamo confondere se io leggo o non leggo il giornale, e credo che a lei questo non debba interessare...



SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. No, non rispondo, no no no, le battute vanno bene fino ad un certo punto. Allora lei risponde qui in questa sede perché noi facciamo delle domande. Quindi se io ho letto o non ho letto il giornale, questo a lei credo che interessi poi poco.

Credo che siccome come gruppo consiliare noi abbiamo anche rapporto con i cittadini e siamo anche sollecitati, tra l'altro su un tema molto sensibile, per cui se ci sono dei dubbi e domani mattina i cittadini ci pongono un'altra questione e subentra un'altra questione su questo tema qui, noi faremo un'altra interrogazione se c'è un pericolo o qualcosa, anche un eventuale pericolo, perché i cittadini vanno assicurati, perché qui non stiamo parlando di acqua fredda, di acqua calda, oppure di problemi futuri. Stiamo parlando di problema di antenne di telefonia sorte o non sorte in alcuni Quartieri, Pian Severo è un Quartiere grosso e popolato e se i cittadini sono allarmati, io credo che vadano tranquillizzati, perché voi questo l'avete fatto solo successivamente e anche poco bene, non l'avete fatto a prescindere, non l'avete fatto a priori, perché poteva essere benissimo gestita l'informazione in un modo più adeguato, e probabilmente non ci sarebbero stati tutti i problemi.

Dopo se lei si scoccia a rispondere alle interrogazioni, io non ci posso fare niente.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Non importa, non importa. Lei le ripete se noi glielo chiediamo. Va bene? Quindi noi non stiamo chiedendo qualcosa che esula dai nostri compiti. Noi chiediamo materia di competenza del Consiglio e lei è tenuto a rispondere.

Sulla Conferenza dei Servizi, la vera novità e la vera anomalia è che lei la fa - l'ha già detto il mio collega Scaramucci - la fa con gli operatori che sono interessati ad installare le antenne. Forse sarebbe meglio farle con le forze di maggioranza e di opposizione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. L'ha detto lei, non l'ho detto io, e non voglio risposte perché le faremo un'altra interrogazione la prossima volta.

La cosa proprio strana e la vera novità è che fa la Conferenza dei Servizi coinvolgendo gli operatori che hanno un interesse- Questa è una cosa che mi sembra abbastanza grave. Mentre, siccome la salute sta a cuore a tutti, forse è bene coinvolgere un pochino tutti, anche le Associazioni ambientaliste e anche le Associazioni e i Comitati di cittadini.

La risposta è già stata data quindi, facciamo l'interrogazione la prossima volta.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci.

Sono le 17.27. Si è conclusa l'ora per le interrogazioni.

Passerei agli argomenti che sono all'ordine del giorno.

Ricordo che le altre interrogazioni le riprendiamo a fine seduta e ci sarà anche la seduta di giovedì dove ci saranno le stesse interrogazioni di oggi, quindi avremo le interrogazioni a inizio seduta e le interrogazioni alla fine seduta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. L'ho appena detto, ho detto che le riprendiamo a fine seduta, ma ho anche detto che c'è anche il Consiglio di giovedì, onde evitare di discutere magari all'una di notte. Secondo me è più utile discuterle a inizio seduta e le interrogazioni alla fine seduta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Le ho appena detto che non ho problemi, se le volete discutere alle due di notte, le discutiamo alle due di notte. C'è una seduta però convocata per giovedì alle 15, e forse si potrebbero discutere anche nella prima ora di giovedì alle 15. Magari c'è anche la gente che ha piacere di ascoltare, piuttosto che stare alle due di notte.

#### **Approvazione verbali seduta precedente.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Approvazione verbali seduta precedente.

Se non ci sono obiezioni, pongo in votazione.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

#### **Ratifica variazione bilancio Giunta Comunale n. 164 del 30.08.2016.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Ratifica variazione bilancio Giunta Comunale n. 164 del 30.08.2016.

La parola all'Assessore Magrini.

MAURA MAGRINI. Oggi portiamo in ratifica del Consiglio tre delibere già portate in Giunta e una variazione invece proprio del Consiglio Comunale.

La prima ratifica riguarda una variazione di bilancio di un atto di Giunta, la 164 del 30 agosto 2016, che riguarda praticamente un incremento di spesa attinente le prestazioni di servizi per 15.520, che hanno servito per dare dei

contributi per la Festa dell'Aquilone, finanziati per 10.520 tramite l'utile di Urbino Servizi del 2015, e 5.000 euro un contributo erogato dal Comune di Gradara.

La seconda variazione di bilancio riguarda un incremento della spesa di lavoro interinale per l'ufficio tecnico inerente 10.000 euro.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURA MAGRINI. E' nella stessa delibera, soltanto che sono due variazioni di bilancio. Nella stessa delibera 164 c'è una variazione di spesa per le prestazioni di servizi turistici di 15.520, e allo stesso tempo la seconda variazione riguarda la spesa lavoro interinale di 10.000 euro. In questo caso l'interinale è stato totalmente finanziato con il fondo risorse decentrato oneri diretti.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Magrini. Apriamo il dibattito. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. E' la prima volta che sentiamo parlare l'Assessore Magrini nella sua veste. Formuliamo anche a lei, come abbiamo già fatto per l'Assessore ai servizi sociali e attività produttive sulla stampa ma lo rifaremo qui oggi, a loro auguriamo in bocca al lupo.

Chiedo subito una domanda all'Assessore Magrini: come mai in questa Giunta viene portata una delibera di bilancio, una ratifica, e lei come Assessore era assente?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. No, non mi deve rispondere adesso, mi risponde alla fine magari. Nella delibera di Giunta, quando si è riunita la Giunta, lei era assente in questa seduta. Quindi la cosa mi sembra alquanto strana. E volevo

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

sapere appunto la motivazione, perché di solito ogni Assessore porta le sue delibere, quindi in questa seduta del 30 agosto io leggo tra gli assenti Vittorio Sgarbi e Magrini Maura, quindi questa è la prima cosa. Questa dal punto di vista ovviamente della formalità.

Entrando poi nella sostanza delle variazioni che vengono portate, a parte che vengono portate in tre mandati e alla fine le variazioni sono anche abbastanza cospicue. Entrando nel merito di queste variazioni, quindi abbiamo 15.000 euro di variazioni per prestazioni di servizi turistici. Lei ci ha detto qui che è per la Festa dell'Aquilone, invece non compare, io non ho trovato traccia di questo nelle delibere che serve alla Festa dell'Aquilone. E' encomiabile il fatto che venga finanziata questa festa di tutti i cittadini. Quello che noi mettiamo in discussione è che si prendano gli utili di Urbino Servizi per finanziare una voce del Comune, perché io credo che la società Urbino Servizi vada messa in sicurezza dal punto di vista economico, so che non parliamo di cifre enormi, ma prendere 10.000 euro dell'utile di Urbino Servizi per finanziare la Festa dell'Aquilone credo che non sia un'azione accorta, perché la società Urbino Servizi è una società 100% partecipata dal Comune di Urbino e ha bisogno di essere messa in sicurezza dal punto di vista economico.

Non so se lei ancora si è occupata di Urbino Servizi, però la invito, proprio per tutelare e salvaguardare questa società e questa S.p.A. del Comune di Urbino, la invito a guardare con attenzione sia i bilanci di Urbino Servizi, e quindi di tenere in considerazione che gli utili di Urbino Servizi probabilmente sarebbe meglio tenerli da parte per Urbino Servizi. Quindi questa è la prima cosa.

Sul lavoro interinale dell'ufficio tecnico, ci dirà poi di preciso perché è stata fatta questa variazione e perché non era in previsione nel bilancio di previsione del 2015, come mai viene

aumentata da 20.000 a 10.000, che è vero non sono cifre enormi, però viene aumentata del 50% la cifra stanziata per l'ufficio tecnico.

**PRESIDENTE.** Invito altri Consiglieri che volessero partecipare al dibattito a prenotarsi, altrimenti ritengo concluso il dibattito e do la parola all'Assessore Magrini per la risposta. Prego.

**MAURA MAGRINI.** Il 30 agosto io ero fuori Urbino, per cui non potevo essere presente, ma per impegni improrogabili. Tra l'altro queste variazioni di bilancio invece, come sapete, vanno in Giunta e sono variazioni d'urgenza, per cui non si può rimandare ai sensi anche dell'articolo 175 del Testo Unico degli Enti Locali.

Per quanto riguarda invece le specifiche che lei mi chiede, le trova direttamente nella delibera di Giunta 164 del 30 agosto che è quella che portiamo in ratifica, dove è esplicitato a pagina 2 proprio il fatto che è stata richiesta la variazione di bilancio per la Festa dell'Aquilone, a pagina 2 quasi alla fine del periodo: "Vista la delibera di Giunta n. 157 del 23.08.2016 ed avente "61: Festa dell'Aquilone", con la quale si approva il programma e si prevede l'importo di 19.520 a favore di Urbino Servizi", eccetera, eccetera. Non so se è in possesso della delibera di Giunta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**MAURA MAGRINI.** Pagina 2.

Per quanto riguarda invece l'altra domanda su Urbino Servizi, la Giunta ha deliberato di utilizzare l'utile di Urbino Servizi per una parte di 50.000 euro. I bilanci verranno esaminati, tra l'altro quest'anno abbiamo anche l'obbligo di consolidare i bilanci, per cui ci sarà una maggiore attenzione rispetto anche al pregresso.

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

PRESIDENTE. Ho chiuso il dibattito. Do lo spazio per le dichiarazioni di voto. Ha chiesto la parola il Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Il nostro gruppo vota contro a questa delibera. Noi non volevamo ovviamente sapere i motivi personali, ci mancherebbe altro, per cui un Assessore c'è o non c'è. La norma però dice che di solito le delibere di un settore le porta l'Assessore al ramo, quindi mi sembra strano. Siccome la Festa dell'Aquilone tra l'altro è programmata tutti gli anni, da più di cinquant'anni, la prima domenica di settembre, quindi credo che l'urgenza sia dovuta magari all'imminente Festa dell'Aquilone. Vedo anche in questo caso una mancanza di programmazione dal punto di vista proprio del bilancio del Comune di Urbino, perché non è una novità la Festa dell'Aquilone, o non è una cosa improvviso. Sono cinquanta e più anni. Quanti anni è che si fa?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Ecco, 61, quindi qui forse qualcuno di noi ancora non era nato quando si faceva la Festa dell'Aquilone, quindi l'urgenza sinceramente non c'è. Lungi da me il fatto di sapere appunto se un Assessore era o no fuori, ci mancherebbe altro, tra l'altro era d'estate.

Sul fatto di Urbino Servizi mi preoccupa ancora di più se addirittura invece di 10.000 sono 50.000 gli utili di Urbino Servizi di cui il Comune si avvale, quindi sono ancora più preoccupata, perché secondo noi è stata fatta anche in passato tutta un'operazione per cercare di mettere in sicurezza il bilancio di Urbino Servizi, e quindi eventualmente accantonare anche per gli anni futuri gli utili di Urbino Servizi. Utilizzarli per motivi turistici, io credo che tra le pieghe

del bilancio del Comune si possa trovare benissimo, visto che poi gli eventi turistici e culturali del Comune di Urbino sono talmente rari, lo diceva bene prima il Capogruppo Sestili, quest'estate da parte del Comune si è fatta solo la Festa dell'Aquilone e la Festa del Duca, e poi non è che l'abbia fatta proprio il Comune, di cui non è stata fatta menzione. Quindi in tutta l'estate, l'unico evento 10.000 euro, probabilmente si poteva preventivare nel bilancio di previsione e trovare 10.000 euro in altre voci. Se poi mi ripete che ci sono 50.000 euro di utili che ricadono sul Comune di Urbino, questo mi fa capire che mi sa che bisogna esprimere un po' di preoccupazione. Assessore, ci guardi bene al bilancio di Urbino Servizi.

PRESIDENTE. Altri interventi per dichiarazione di voto? A me sembrava che la pagasse sempre Urbino Servizi la Festa dell'Aquilone da Consigliere di opposizione.

Altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Quindi pongo in votazione la delibera che ha per oggetto "Ratifica variazione bilancio Giunta Municipale n. 164 del 30 agosto 2016".

*Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli, 6 contrari e 1 astenuto*

#### **Ratifica variazione bilancio Giunta Comunale n. 174 del 20.09.2016.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Ratifica variazione bilancio Giunta Comunale n. 174 del 20.09.2016.

La parola per l'illustrazione all'Assessore Magrini, prego.

MAURA MAGRINI. La proposta di delibera del Consiglio riguarda la ratifica

di un atto di Giunta, la n. 174 del 20 settembre 2016, che riguarda quindi un incremento, una variazione in aumento di spesa per la postalizzazione degli avvisi ICI 2011 e gli avvisi IMU, una parte degli avvisi IMU 2012, per un importo di 10.000 euro; 5.000 euro per le sistemazioni previdenziali attinenti maggiori oneri dovuti agli scatti derivanti dai CCNL, gli aumenti previsti per i pensionamenti, quindi sono dei riconteggi che vengono fatti; e 3.600 euro per i settori demografici e protocollo, suddivisi in 800 euro di spese minute, 800 euro per l'acquisto dei registri di stato civile, e 2.000 euro per le spese postali. Nonché tutta praticamente la variazione in aumento che è stata fatta per acquisire la delibera 176 sempre del 20 settembre 2016, la terza modifica che riguarda la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016-2018 per quella parte del bilancio che non era stata prevista.

In particolare per quello che riguarda la variazione del fabbisogno di personale, sono state fatte variazioni in aumento per un C1 a tempo indeterminato, presumibilmente utilizzando o una graduatoria oppure tramite concorso, dal 1° dicembre 2016; dopodiché sempre un C1 a tempo indeterminato dal 1° dicembre 2016 per i servizi turistici e cultura, siccome c'è un dipendente che è stato dichiarato inabile al lavoro, quindi a sostituire il dipendente dichiarato inabile; dopodiché la Giunta ha pensato di strutturare il servizio informativo, quindi con la previsione di un D1 a tempo indeterminato sempre dal 1° dicembre 2016; poi è stato considerato anche un tirocinio formativo per il settore tributi; il rimborso delle spese di personale comandato sia per i servizi demografici che per i servizi educativi.

Il tutto è stato poi finanziato con un risparmio di spesa che deriva praticamente da oneri diretti di personale provvisorio, manutenzione patrimonio che, con una delibera del giugno 2016, si

era previsto praticamente di assumere un geometra a tempo determinato, che poi non è stato assunto. Quindi i primi importi, la maggior parte è stata finanziata con questo, nonché da risparmi derivanti dallo staff del Sindaco, ed è stato poi per il 2016 considerato come variazioni in negativo il rimborso personale comandato di un altro Ente, dell'ERSU.

Stessa cosa poi si è dovuto variare per il 2017 e 2018. L'unica cosa è che rispetto al 2016 si sono riproporzionati gli importi, giustamente per il 2017 il personale a tempo determinato sarà per tutto l'anno, invece per il 2016 è stato riproporzionato.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Magrini. Apriamo il dibattito. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Muci.

**MARIA CLARA MUCI.** Praticamente con questa delibera di Consiglio andiamo a ratificare l'indirizzo che ha dato la Giunta di mettere a posto dal punto di vista economico, quindi una variazione di bilancio per ratificare una delibera dello stesso giorno praticamente, che è la programmazione del fabbisogno del personale.

Lei adesso Assessore è qui da poco, ma io le assicuro che in quest'anno ho perso il conto di quante volte noi siamo venuti in questa aula a ratificare la programmazione del fabbisogno del personale. Di norma la programmazione del fabbisogno del personale si fa insieme al bilancio di previsione. Invece noi facciamo prima programmazione, seconda programmazione, terza programmazione, quarta programmazione. Abbiamo perso il conto di quante volte. Si dà l'impressione che il fabbisogno del personale varia a seconda di come variano i membri della Giunta forse, non lo so, di come variano le esigenze. Mi viene proprio il dubbio: ma questo fabbisogno di personale è tarato in base alle reali necessità di erogare servizi ai cittadini di Urbino,

oppure si risponde a chissà quali altri parametri? Questo è il problema.

Per esempio lei mi dice prima è stato programmato un geometra, adesso ci sono i risparmi perché il geometra non c'è più. Mi chiedo se perché prima era necessario e poi non c'è più.

Mi chiedo perché alcuni settori sono sovrabbondanti di personale e alcuni in forte carenza, ne cito uno per tutti, i vigili urbani, su cui si continua a mandare via vigili che vincono mobilità in altri settori, quindi c'è un settore che è in netta sofferenza. Ovviamente, essendo un settore in sofferenza, sempre di più chiederanno di andare via da quel servizio.

L'informatico, cioè potenziare il servizio di informatica, era già strutturato, si è destrutturato...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Sì, era già strutturato prima che arrivasse lei, c'era già questo servizio. Questo servizio era già strutturato. E' stato smantellato, e quindi adesso andiamo a spendere i soldi per ristrutturarlo di nuovo, per istituirlo. Quindi ci sono tutta una serie di problemi, di cambi, di problematiche, è tutto un appiccaticcio, per cui la famosa revisione della macchina comunale oggi ci porta qui al calcolo del fabbisogno a un bailamme: siamo in un mondo in cui non si capisce più niente, un'Arca di Noè dove tutti salgono e tutti parlano lingue diverse per cui non si capisce più niente, e il risultato prodotto è quello che si ha adesso. Ma questa variazione di bilancio, che per il 2016, assommata ai 25.000 di prima, perché poi le cifre parlano, per quest'anno è di 41.847 euro, praticamente circa 42.000 euro, quindi non è che stiamo parlando proprio del nulla, se la proiettiamo al 2017, scritto nero su bianco sulla proposta di delibera, questa variazione aumenta la previsione di

144.000 euro. Non stiamo parlando del nulla: 144.000 euro.

Devo dire una cosa che a me spiace molto dirla, però non posso ometterla perché se no sarei in seria difficoltà con la mia coscienza, mi dispiace, ma quando vengono fatte queste scelte, lei caro Assessore in questa scelta anche per il 2017 è in conflitto di interesse macroscopico, perché lei quando mette i fondi per il personale purtroppo lì qualche conflitto scatta, perché se lei come Assessore al bilancio determina delle scelte, le scelte dopo sono conseguenti, e quindi il conflitto di interesse qui c'è, qui c'è, perché se si mette per il personale a tempo determinato o personale a tempo indeterminato, anche se apparentemente si sceglie in una delibera di Giunta, ma le scelte strategiche spero per voi che si facciano in modo collegiale tutti insieme. Quindi quando si fanno scelte di tipo economico, variazioni di tipo economico, che determinano assunzioni in cui uno è direttamente interessato, perché in base a quella scelta cambia o no lo stato di alcune persone, che io non sto dicendo né che devono andare a casa, oppure, ma scatta un conflitto di interesse, perché se io in una Giunta devo decidere o se io metto delle risorse per delle assunzioni a tempo determinato o indeterminato, ci sono dei contratti che scadono e in quello c'è mia sorella, mio fratello, mio marito o mio figlio, io sono in una condizione di conflitto di interessi.

In questa io la vedo già, non solo nella delibera che è determinata, ma io la vedo anche in questo tipo di delibera. Noi oggi andiamo a ratificare in Consiglio Comunale, voi andate a ratificare, perché noi ovviamente non la ratificheremo, noi già ratificheremo per il 2017 ci sono già quelle assunzioni previste, che oggi sono una variazione di 42.000 euro, per il 2017 già determiniamo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. La previsione per il 2017...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Determinato e indeterminato.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Però si richiama al delibera, non importa. Comunque si dà adito sempre a delle ambiguità, si dà adito ad ambiguità.

Quando si fa il calcolo del fabbisogno, quando si fa la programmazione del fabbisogno del personale, non è solo la delibera quella ma, come le dico, non è la prima che si fa, ne abbiamo fatte tante, ci può essere questo problema, e quindi lo si fa anche quando si fa il bilancio, perché se uno mette i soldi a bilancio, comunque lo mette anche per comperare le lampadine, per comperare le bottiglie, per comperare che ne so, per darli alla Festa dell'Aquilone, e anche per l'assunzione del personale. Quindi il problema di questo purtroppo c'è.

E le dico la verità, a me dispiace molto dire queste cose, ma la Giunta Gambini ha tanti, tanti problemi di conflitto di interessi e purtroppo ne ha aggiunto un altro; c'erano già prima, ne aggiunge un altro. Poi alla prossima seduta ne dirò anche altri. Grazie.

PRESIDENTE. La parola al Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Grazie Presidente. Io mi riallaccio a quest'ultima parte dell'intervento della collega Muci perché purtroppo nel Consiglio di oggi quello dei conflitti di interesse diventa un leitmotiv, perché adesso è stato richiamato anche in termini tecnici quel problema che poi è sollevato da una mozione.

Io credo che, anche entrando nelle tecnicità, comunque si ravvede come effettivamente esistano delle situazioni dove è necessario che i singoli attori delle scelte che vengono fatte considerino questo aspetto, quanto meno al momento del voto, quanto meno al momento in cui si procede alle deliberazioni.

L'Italia è un paese dove il tema del conflitto di interesse è di pertinenza, più che giuridica, giornalistica, ma questo non vuol dire che poi dopo non abbia rilevanza, non vuol dire che non debba incidere pesantemente nelle coscienze di tutti noi.

In qualche maniera noi qui siamo chiamati non solo a ratificare delle scelte, ma a osservare un comportamento o dei comportamenti. In questa deliberazione è assai evidente come aleggi il sospetto, dico il sospetto, di un conflitto di interesse che, soprattutto a tutela e a garanzia dell'onestà, che è fuori discussione, degli interessati, dovrebbe ricevere un'attenzione particolare anche nella forma, oltre che nella sostanza, ma così evidentemente non è.

Più tardi andremo a discutere un'altra interrogazione, dove ritorna fuori in maniera molto forte questo tema del conflitto di interesse; una mozione di nuovo per l'attività virgolettata di un Consigliere incaricato che di fatto organizza delle convention con dei privati. E poi diamo il benvenuto, mi dispiace che il benvenuto arrivi con questi sensi, al nuovo Assessore perché io, mentre sentivo parlare l'Assessore Magrini e le repliche del Consigliere Muci, mi domandavo, e di qui deriveranno sicuramente secondo me ulteriori problemi, Assessore alle attività produttive: ma quando lei parlerà con coloro che svolgono la professione del commerciante, dell'artigiano, lei si rivolgerà a loro come Assessore o come direttore di una filiale di banca? Sono le stesse persone alle quali spesso eroga dei fidi. Allora mi viene da pensare: dove è il

crinale tra questi due ruoli? E' chiaro che il crinale è quello che divide la porta dell'ufficio da Assessore dal resto del mondo, però queste porte non sempre è facile chiuderle.

Quando si andrà a riparlare della famosa rinegoziazione del mutuo di Santa Lucia, per il quale sono stato sonoramente bocciato e mi è stato dato dell'asino universitario dal Sindaco, lei in quella veste lì sarà come Assessore alle attività produttive, e quindi coinvolta anche in quel tipo di tematica, o come dipendente della Banca delle Marche?

Per cui vedete, io a questa delibera voterò convintamente no, perché il retroterra, l'humus di ambiguità che aleggia troppo spesso sulle vostre scelte, mi porta a rifiutare in maniera epidemica, antigenica proprio, tutte queste vostre iniziative, perché nascono, ripeto, da un substrato che è opaco, che è fumoso, che diventa ambiguo anche nei gesti, non solo nella sostanza, perché per quella delibera a cui faceva riferimento la collega, bastava assentarsi, ma su questo aspetto torneremo dopo.

Mi preme ricordare come il 24 ottobre 2016 sarà un giornata nella quale il Consiglio Comunale, non a macchia di leopardo, ma come un filo rosso, tornerà su questo tema. Grazie.

**PRESIDENTE.** Io non ho altri interventi di Consiglieri prenotati. Per cui adesso invito la Giunta per le repliche. Ha prenotato la parola il Sindaco.

**MAURIZIO GAMBINI, Sindaco.** Volevo intervenire per rispondere al Consigliere Muci. Dice "Quante variazioni abbiamo fatto per il lavoro interinale, per integrare il lavoro". Effettivamente è vero, ma voglio ricordarle che se probabilmente questo Governo nazionale lavorasse in modo diverso, noi abbiamo avuto, adesso non mi ricordo bene, un mese fa, l'autorizzazione all'assunzione a tempo

indeterminato e a tempo determinato. Nel frattempo sono andate via trenta persone in due anni, cioè il 25%, e io voglio vedere come avrebbe gestito lei queste mancanze negli uffici, nei lavori, facendo chiaramente evidentemente aumentare alla grande, ma voglio farla breve perché non vale la pena parlare, alla grande le attività dell'Amministrazione Comunale.

Ancora ci sono molti Comuni che ad oggi in Regioni, al nostro fortunatamente è stata liberata la possibilità di assumere, e quindi abbiamo proceduto a vedere di coprire al massimo quelle caselle che erano il 20% - adesso non mi ricordo i numeri - di quelli che erano i pensionamenti. Solo il 20%, ma fino a un mese fa, due mesi fa, non potevamo assumere nessuno, e quindi abbiamo dovuto sopperire periodicamente con qualche figura in modo estemporaneo purtroppo, e quindi qui nascerebbe tutta una responsabilità politica che è meglio evitare, perché purtroppo...

Quindi questo è quanto. Sarebbe più opportuno astenersi dal fare certe affermazioni, perché poi sono di politica di così basso profilo che non danno nessun risultato.

L'informatico. Noi abbiamo un sistema informatico che purtroppo non funziona, ma non perché l'abbiamo costruito noi. Abbiamo la necessità di integrare questa figura perché c'è stata una mobilità, per diversi motivi, e quindi dovremmo ricostruire, e qui nasce anche il tema, ne parlavamo oggi proprio con l'Assessore Cioppi, di capire come fare a costruire un sistema anche per le comunicazioni esterne che possa dialogare, perché il fatto che non sia automatico, che magari uno dà una notizia - per me è arabo, quindi non è che voglio fare l'esperto - ma abbiamo delle lacune grossissime legate a questi temi.

Per farla breve, voglio rispondere al Consigliere Sestili perché fa delle affermazioni anche con delle accuse gravissime che sono che a nostra notizia,



SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

perché vedete anche prima l'Ingegnere Cioppi ha detto "Siamo andati dal Procuratore per la pratica che non era a posto e dopo risulta a posto". Siccome noi siamo molto disponibili, accettiamo le accuse, le infamie, sul giornale, dappertutto, senza rispondere, giustamente come diceva....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Ma un amministratore pubblico che si avvale della Magistratura, poi avendo risultati negativi, da quando ci siamo insediati diverse volte avete mandato le pratiche, che poi vi sono tornate nei denti, purtroppo è così.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Scusate, noi siamo stati ad ascoltare le vostre accuse, secondo noi infondate perché supportate dai nostri tecnici, dal Segretario, dal responsabile del personale, che tutta la procedura era corretta. Questo l'abbiamo detto quando avete accusato Paganelli infamandolo che non vi ha denunciato. Non vi ha denunciato per puro... che poi qualcuno ha detto "Vabbè, lasciamo perdere perché siamo persone di mondo, eleganti e quindi lasciamo perdere", perché era il caso della denuncia. Non è opportuno, non sarebbe stato opportuno lasciar perdere. Non voglio citare altri casi perché non è il caso proprio di farli.

Io dico questo. Vi invito a guardare alla sostanza e a lasciar perdere le cose che non esistono, addirittura avete detto adesso perché, non mi risulta che l'Assessore Maffei deliberi in merito alle pratiche di chicchessia, che, primo, non è Direttore di banca, è Vice Direttore, Funzionario quindi. Però qui aleggia una cosa: che secondo voi, solo voi potevate governare la città, solo qualcuno aveva il diritto di governare la città. Si percepisce

chiaro. Invece non è così, e per fortuna abbiamo liberato la città da questa condizione, che ci sono altre persone capaci, altre persone serie, che sanno governare quanto me, quanto lei, e quanto qualcun altro.

Quindi purtroppo non è una condizione sine qua non che il governo della città sia in mano sua, della Muci, di Scaramucci e di qualcun altro. Purtroppo, per fortuna, c'è la democrazia e le persone si possono candidare a farlo. Siccome lo fanno seriamente, poi gli errori li facciamo noi, li avete fatti voi quando governavate, probabilmente tutti li faremo, ma quello che è chiaro è che noi abbiamo i risultati che sono positivi a nostro avviso. Poi quando andiamo alle elezioni, la gente giudicherà se abbiamo fatto bene, se abbiamo fatto male, se devono riconfermarci se ci candidiamo o meno. Continuare a fare delle insinuazioni brutte, al di là del fatto, perché le insinuazioni che sono state fatte pubblicamente, cose che a nostro avviso non sono concrete e reali, su persone che sono anche professionisti, che potrebbero anche sbagliarsi, per carità, ma che invece non risultano essere vere, ma comunque l'illazione e l'insinuazione è una cosa che è bene che secondo me - lo dico a noi e lo dico a tutti quanti - è bene lasciar perdere, perché non facciamo una bella figura, l'Amministrazione Pubblica in generale non fa bella figura, non ci facciamo bella figura. Questa è la cosa che io ritengo.

Se poi ci sono i termini per cui è stata fatta un'irregolarità, non parlo del caso specifico, potrebbe essere, perché poi ci sarà una delibera che dice "se è compatibile". Fino a due mesi fa i Consiglieri delle società partecipate potevano essere solo dipendenti pubblici. E' uscita una normativa nazionale che dice "adesso non devono essere dipendenti pubblici". Capite bene che, mi faceva una battuta il nostro Segretario, mi permetto di riportarla, che è andato a un convegno dove si parlava del nuovo

Codice degli appalti, dice “La confusione è talmente tale, che alla fine qualsiasi cosa fai sbagli e qualsiasi cosa fai, fai bene”. Qui stiamo lavorando in un paese dove questo accade.

Quindi capite bene che è difficile orientarsi, perché non avevamo né bisogno di fare le pratiche in un certo modo, quindi diciamo che io richiamo tutti alla serietà e alla dovuta considerazione che siamo amministratori pubblici.

Mi fermo qui, perché rischio di dire cose che sono non giuste. E' chiaro che uno sopporta fino ad un certo punto però, quando uno si stanca di sopportare, l'ho dimostrato ieri l'altro con l'articolo che ho fatto sulla sanità, girare intorno al pero per non dire la verità ma tanto per farsi belli e per non decidere mai, quindi la nostra è un'Amministrazione che vuole fare, vuole andare avanti, vuole fare le cose in regola, può darsi anche che qualche voglia ci potremmo sbagliare, non c'è dubbio che possiamo sbagliare. Io dico sempre: noi cerchiamo di sbagliare il meno possibile. Può darsi anche che qualche volta ci potremmo sbagliare.

PRESIDENTE. Ho una prenotazione: per dichiarazione di voto?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Allora finisco però con la replica. La parola all'Assessore Magrini.

MAURA MAGRINI. Volevo solo puntualizzare quello che ha già preannunciato il Sindaco, che la ratifica, queste variazioni variazione di bilancio, la 174, collegate alle 179, tra l'altro se leggevate la 179 era ben esplicitato che questo nuovo fabbisogno di personale è diventato in seguito a quello che è stato lo sblocco delle assunzioni previste per la Regione Marche, ed è esplicitato a pagina 8 della delibera 176, per cui non è che

uno si alza la mattina e prevede l'assunzione. Abbiamo avuto lo sblocco nella Regione Marche, ed era un'occasione per strutturare anche un migliore organigramma all'interno del Comune.

Il secondo punto della Consigliere Muci per quanto riguarda il geometra, era a tempo determinato ed è stato, visto lo sblocco della Regione Marche, pensato di assumerlo a tempo indeterminato, per cui secondo me è migliorativo rispetto al precedente.

Per quanto riguarda invece l'informatico, io sono arrivata in Comune e non c'è una struttura informatica. So che c'era una brava persona che si occupava di informatica, ma non era un Ingegnere informatico.

Tra l'altro stiamo andando tutti verso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, non si può proseguire senza un Ingegnere informatico. Parliamo di fatture elettroniche, parliamo di PagoPA e tutta quanta quella che è l'agenda anche elettronica che prevede anche il Governo.

Per quanto riguarda invece queste variazioni di bilancio, da parte mia non è assolutamente incompatibile, perché riguardano variazioni di bilancio dovute a personale a tempo indeterminato, quindi non so, forse le delibere vanno lette in maniera un po' più analitica prima di dire determinate cose.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Magrini. Do la parola per dichiarazione di voto. Ho prenotato il Consigliere Fedrigucci.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Grazie Presidente. E' ovvio che noi su questa delibera votiamo contro, ma ciò che voglio dire a nome del gruppo è che se la componente politica solleva una questione di conflitto di interesse, lo fa pensando che comunque è una situazione alla quale tutti noi dobbiamo tenerne

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

conto. L'amministratore è comunque il front-office dei cittadini e, laddove incorre o potrebbe incorrere in un conflitto di interesse, quello che noi pensiamo è quello di evitarlo sostanzialmente, perché comunque altrimenti la credibilità della politica, anche quella locale, secondo me viene messa sotto processo.

Dunque è ovvio che il Sindaco, la sua Giunta e la sua maggioranza, saranno giudicati attraverso le opere che farà e le azioni che prenderà da parte dei cittadini quando sarà il momento del voto, ma è sostanza anche secondo me i comportamenti, che comunque noi dobbiamo difendere, ed è questo. Noi non è che dubitiamo del valore delle persone che comunque vengono prorogate oppure chi comunque prende parte alla responsabilità, però ci sono degli atti che sono sostanza e sono formali, che comunque vanno dati come esempi. L'abbiamo visto da anni che la politica perde di credibilità, e secondo noi in quel momento è inopportuno, perché alla fine comunque va avanti una delibera comunque, ed è questo che vogliamo rimarcare, a prescindere da tutto.

Io l'avrei evitata tranquillamente, l'affare Paganelli d'accordo, ok, però sarei uscito e non avrei votato su me stesso. Sono secondo noi situazioni alle quali non cambia l'effetto della delibera ma, il fatto di esserci, dà l'idea di poter fare quello che si vuole, ed è quella comunque la cosa più brutta che si deve dare come segnale all'opinione pubblica.

Concludo dicendo questo da parte del gruppo del Partito Democratico. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione la delibera "Ratifica variazione di bilancio Giunta Municipale n. 174 del 20 settembre 2016".

*Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti*

### **Ratifica variazione bilancio Giunta Municipale n. 187 del 27.09.2016.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca, al punto 5: Ratifica variazione bilancio Giunta Municipale n. 187 del 27.09.2016.

Do la parola ancora all'Assessore Magrini per l'illustrazione, prego.

**MAURA MAGRINI.** Si propone, come proposta di delibera di Consiglio, la ratifica dell'atto di Giunta n. 187 del 27 settembre 2016, avente praticamente ad oggetto l'affidamento all'AMAT in forma congiunta e coordinata delle attività inerenti le attività teatrali e di spettacolo presso il nostro Teatro Sanzio, dal 1° ottobre 2016 al 30 settembre 2017.

In particolare si è proceduto ad una variazione in aumento di 11.000 euro per il periodo 2016 inerente alla stagione di prosa, e 15.000 euro per il 2017, sempre inerente alla stagione di prosa.

Le variazioni in aumento sono state finanziate per il 2016 tramite variazioni, quindi in compensazione in negativo a partecipazione a fiere e borse del turismo e "Voglie d'autunno", nonché la concessione per il servizio trenino gommato centro storico; mentre per il 2017, i 15.000 euro sono stati finanziati con una riduzione di 7.000 euro per le manifestazioni culturali varie, le "Voglie d'autunno", e 4.000 euro i contributi diversi e attività produttive.

**PRESIDENTE.** Apriamo il dibattito. Ha chiesto di intervenire il consigliere Muci.

**MARIA CLARA MUCI.** Prima di parlare nel merito di questa delibera,

Sindaco, certo che l'alto profilo, solo lei oramai, lei fa politica di alto profilo, avete liberato la città, avete fatto di tutto e di più. Bene, uno se la suona e se la canta, di solito. Vediamo, vediamo quali saranno i risultati intanto. Avete liberato la città, vediamo di cosa l'avete liberata. Intanto avete creato un clima molto divisivo tra buoni e cattivi, e questo non è un gran bel segno. C'è un livello di litigiosità, a cominciare da lei nella sua maggioranza che non si era mai visto, e quindi anche questo non credo che sia un segno positivo.

Entro nel merito però di questa delibera. Ci viene portata la terza variazione di bilancio. Vuol dire che si spende di più su alcune voci. Lo dico per il pubblico che c'è in sala. Quindi questa delibera, che va a variare una cifra che si somma sempre a quella della prima e della seconda, di cui abbiamo già trattato, non mi ricordo adesso il totale quant'è, 11.000 euro. Questi 11.000 euro vanno ad implementare la somma che viene data all'AMAT per la stagione teatrale. Porto a conoscenza, per chi non lo ricordasse oppure per chi non lo sapesse, non per chi non sa leggere, perché è la seconda o terza volta che ci dicono "Vabbè che non sa leggere...", un docente universitario secondo il Sindaco, figuratevi se sa leggere un'infermiera, quindi figuratevi. Sono proprio preoccupata perché noi siamo proprio molto ignoranti. Ok, va bene.

Comunque diciamo solo due cifre. Per l'AMAT la stagione teatrale, che ricordo era sempre gestita dall'AMAT, Direttore Gilberto Santini, sono sempre stati fatti spettacoli di qualità, non è che nel giro di due o tre anni la qualità degli spettacoli è variata, sono sempre stati spettacoli di buon livello, e la partecipazione in massa del pubblico penso che l'abbia sempre testimoniato.

Prendiamo come esempio, non sono andata tanto indietro, il 2014. Nel 2014 il Comune di Urbino per la stagione teatrale

dava all'AMAT 76.500 euro; le spese di teatro erano 37.977, quindi 38.000 euro, per un totale di 114.000 euro; nell'anno 2015 il Comune di Urbino trasferisce tutta la gestione del teatro all'AMAT, e quindi la spesa passa da 114.000 euro a 140.000 euro. C'è un aumento significativo, già abbastanza significativo dal 2014 al 2015. Faccio presente che le Associazioni di danza oppure le Associazioni in generale che utilizzano il teatro, pagano una cifra anche abbastanza importante, tant'è vero che chi fa danza o chi fa altre cose, mentre magari prima poteva fare tre serate, adesso ne fa una, ne fa due, quindi non è andata a potenziare o ad implementare un'attività di società. Sono soldi dati all'AMAT.

Anno 2016, bilancio di previsione: 150.000 euro. Quindi siamo già a 114.000 euro nel 2014, 140.000 euro nel 2015, nel 2016 prevediamo 150.000 euro. Oggi noi dovremmo votare una variazione di ulteriori 11.000 euro, arriviamo alla bellezza di 161.000 euro. Poi parliamo che non ci sono magari 10.000 euro nei bilanci del Comune da dare alla Festa dell'Aquilone o non ci sono 10.000 euro per finanziare altri tipi di iniziative. Oggi andiamo ad implementare di altri 11.000 euro per arrivare a 161.000 euro le spese per la stagione teatrale all'AMAT. Se è solo stagione teatrale, non lo so, anche qui noi dopo nutriamo qualche dubbio, perché 161.000 euro mi sembrano veramente tanti.

Ma voi pensate che dal 2013-2014, quando si spendeva poco più di 110.000 euro, a 161.000 euro, 50.000 euro di più, c'è stato un salto di qualità nella gestione del teatro? Non lo so, ditemelo voi. Io sinceramente, ma sapete io non so leggere, sono un po' ignorante, non lo so, quindi non lo so. Ma 161.000 euro, c'è bisogno di implementare ancora di 11.000 euro?

La domanda mia è: perché oggi vengono implementate di ulteriori 11.000 euro, arrivando a 161.000 euro, le spese

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

dell'AMAT? Ovviamente l'Assessore alla cultura, chiaramente oggi non c'è, non mi può rispondere, ma io credo che qualcun altro mi dovrà rispondere, non a me personalmente, perché io posso anche non saperlo, oppure lo posso leggere sul giornale, ma io credo che i cittadini abbiano il diritto di sapere come sono spesi i loro soldi. 161.000 euro mi sembrano veramente tanti, e invece si risparmiano delle cifre sulla presenza per le borse per il turismo, dove bisognerebbe fare forse un po' di promozione per la nostra città, promozione che non viene fatta, non lo so.

Abbiamo l'Assessore al turismo: uno è stato mandato via, le deleghe ce le ha il Sindaco, dopodiché abbiamo presentato un'interrogazione per sapere qual è il suo programma, ma si va a risparmiare proprio sulla comunicazione della città, quando noi abbiamo detto che la vocazione di questa città è proprio su cultura e turismo, che è l'economia della città? Lì andiamo a risparmiare e andiamo a risparmiare anche su "Voglie d'autunno" e "Biosalus" che è uno di quegli eventi che invece porta anche un turismo di qualità in questa città. Almeno gli altri anni lo è stato, e anche quest'anno ho visto che la presenza in città è stata abbastanza cospicua, anche di persone che hanno un certo livello culturale tra virgolette, quindi è un pubblico anche che spende.

Quindi queste sono le motivazioni e le domande per cui ci chiediamo come mai si fanno queste variazioni di bilancio. Ovviamente, Assessore Magrini, non entro nel tecnico. Dal punto di vista tecnico io lo so che è perfetta, ma è il merito politico delle questioni che non ci trova d'accordo e chiediamo spiegazioni. Questi 11.000 euro perché aumentano? Perché si passa da 114.000 euro a 161.000 euro? Perché viene risparmiato sulla presenza di Urbino nelle fiere, nelle mostre, nelle borse, nei mercati? Perché

non si fa la promozione turistica? Il perché poi lo sappiamo già.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Magnanelli.

ENRICO MAGNANELLI. Come diceva la collega Muci, sono già stati stanziati nel bilancio previsionale 150.000 euro e ora se ne aggiungono 11.000 con questa variazione. Allora avrei un po' di domande al riguardo.

1) Il gruppo CUT non capisce il motivo di questo incremento, dal momento che si evince dalla presentazione del progetto della stagione musical che la cifra è espressa forfettariamente, senza una programmazione ben definita. Tra le voci c'è Ed-Saindon, che però non è costato al Comune, perché è stato pagato da un privato, e quindi non vedo perché debba essere lì, al massimo è stato concesso il teatro gratuitamente, ma ancora non c'è traccia di questo.

2) Si segnalano per gli spettacoli 8.500 euro: uno il 14 febbraio, che secondo il gruppo CUT non è in capo ad AMAT, ma che terremo in osservazione, mentre due sono da definire, ma è già segnalato il costo. Chiedo se è programmazione o approssimazione questo qui. In più tre sono stati segnalati 2.000 euro per le collaborazioni organizzative, la musica, e poi 4.000 segnalati per progetti collaterali alla stagione teatrale. Il tutto è molto vago, non c'è un progetto vero, non c'è uno spettacolo, non c'è niente, e quindi anticipo la richiesta immediata delle relazioni naturalmente datate e protocollate in data precedente a questo Consiglio, e se devo fare l'accesso agli atti lo faccio ma lo rendo pubblico già da adesso.

Anticipo anche che presenteremo un'interrogazione nella quale chiederemo di spiegarci come sia possibile che la mostra "Rinascimento Segreto", il bando

scade il 21 e la mostra è il 30. Dovete spiegare ai cittadini come possano sussistere i tempi tecnici per realizzare in una settimana prestiti, valutazione assicurazione delle opere, trasporto, allestimento, realizzazione di catalogo, e posso dire quant'altro, ma tanto sappiamo già che la mostra non si fa, e quindi già avevo proceduto un altro flop. Queste sono le domande comunque. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prego. Non ho altri interventi di Consiglieri, per cui chiedo alla Giunta chi vuole intervenire prima di aprire per le dichiarazioni di voto. Ha chiesto la parola il Sindaco.

**MAURIZIO GAMBINI, Sindaco.** Io entro nel merito alla questione della stagione teatrale perché chiaramente prima era gestita totalmente in modo diverso, nel senso che l'AMAT faceva la stagione teatrale e la stagione di prosa era gestita a parte, fino al 2014 mi pare; l'anno scorso noi abbiamo speso 165.000 euro nella gestione complessiva, gestiti poi dall'Assessore Crespini, che poi alla fine ci sono stati dei risparmi perché mi pare che alcune attività non sono state fatte e si è speso un po' di meno. E' stato quindi portato quest'anno un preventivo di 161.000 euro compreso tutto, perché prima era gestione, io non è che chiaramente voglio fare l'esperto, ma prima era stagione teatrale a parte, la stagione del teatro a sé e quindi a carico del Comune, e la stagione di prosa a parte. Quindi erano tre costi, non era uno.

Noi l'abbiamo dall'anno scorso, dal 2015, gestita in un'unica voce a carico dell'AMAT, che poi è una previsione. Quest'anno per esempio noi abbiamo previsto 161.000 euro, poi nella fase di chiusura del contratto è stato portato a 155.000 il costo complessivo, però la variazione di bilancio, per andare a fare l'assegnazione del contratto, chiaramente dovevamo prevedere le risorse necessari in base alle attività che si erano

programmate, che poi è stato ristretto perché è stato risparmiato qualcosa nella fase contrattuale, e quindi ci sarà una maggiore economia. Che poi i 155.000 non è detto che sono tutti spesi, sono in previsione di quelle attività. Non possiamo spendere più di quello, ma potremmo spenderne meno.

La mostra "Rinascimento Segreto", l'ha annunciato l'Assessore Sgarbi due settimane fa, avrà un ulteriore slittamento perché appunto i tempi tecnici sono stati stretti da quando c'è stato tutto il passaggio che la mostra doveva essere fatta insieme al Palazzo Ducale, poi si è deciso, per motivi che sono ben noti, di farla direttamente come Amministrazione Comunale, quindi facendo un bando; al bando non ha partecipato nessuno. Questo non vuol dire che non la faremo, anzi faremo sicuramente, o in base ai termini di gara l'assegnazione, oppure la faremo direttamente come Amministrazione Comunale. Quindi la mostra si farà. Slitterà di qualche settimana però la mostra si farà assolutamente, e sarà nel periodo più importante, cioè il periodo d'inverno, quando le attività purtroppo a Urbino hanno necessità di avere presenza turistica, quindi diciamo nel periodo invernale fino a marzo-aprile, che è il periodo più morto per la città, crediamo che sia ancora più produttiva.

Ovviamente noi cerchiamo di farlo il più economicamente possibile, però diciamo che quando facciamo delle gare, uno non è che è sicuro, a meno che non faccia dei contratti prima, come magari qualcuno è abituato a fare, e non si sa se ci sia una partecipazione. Il fatto che non ci sia stata partecipazione, la dice lunga di come facciamo noi la nostra attività, non è che facciamo gli accordi prima, come qualcuno vuole insinuare. E' proprio il contrario.

Quindi le variazioni di bilancio sono state necessarie per questi motivi, e sulla mostra "Rinascimento Segreto", chiaramente l'Assessore Sgarbi è lui che

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

la gestisce, ci sarà un ritardo sicuramente nell'apertura della mostra, però sicuramente verrà fatta, anche perché abbiamo le risorse a disposizione, non è che possiamo non spenderle.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Ho prenotato il Consigliere Sestili penso per dichiarazione di voto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Prima di aprire le dichiarazioni di voto, Assessore lei deve integrare qualcosa o siamo a posto così? Allora Consigliere Sestili per dichiarazione di voto.

PIERO SESTILI. Non vuole rispondere l'Assessore? Ho capito male?

Dichiarazione di voto. Ovviamente il voto è contrario a questa delibera, dove di nuovo alle domande precise e puntuali del Consigliere Magnanelli si contrappongono delle risposte fumose e autoreferenziali del Sindaco. Resta il fatto che nell'operato mirabolante di questa Giunta si inanella un altro successo, cioè la mostra che viene spostata in avanti di alcune settimana, un bando inefficace, perché i bandi se si fanno, si fanno perché le persone, Sindaco, le persone e le aziende vi partecipano; non si fanno bandi ai quali nessuno risponde perché sono fatti con i piedi. Diciamoci la verità. Sono bandi fatti in maniera tale che nessuno aderisca, perché sono dei bandi fatti male. E' così, cioè noi non sapremo leggere, non sapremo scrivere, le ho messo la preoccupazione per tutto il sistema universitario italiano, lei lo ha detto nuovamente, l'ha ribadito in questo Consiglio. E' lei che non si rende conto dei risvolti anche penalistici di quello che dice, è lei che non si rende conto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Sì, lei non si rende conto di quello che dice. Lei usa le parole così, tanto per farle.

Allora in questa delibera di nuovo aleggia un dubbio: questa stagione teatrale, vogliamo accorparci le spese, vogliamo dire che sono più belle, vogliamo dire che non so, qui fate venire le più importanti compagnie teatrali d'Italia. Diciamo le stupidaggini, perché sono esattamente le stesse stagioni teatrali che AMAT vende e confeziona da anni, tra l'altro nelle giornate continuano a trattarci malissimo, questo lo dicevo anche quando ero in maggioranza, non si capisce perché a Urbino il giorno del teatro deve essere il mercoledì, il martedì, e paghiamo come quelli che hanno invece il venerdì sera e il sabato in linea di massima.

Però queste spese aumentano. Allora ci viene veramente il dubbio che ci sia qualcosa che non funziona: 160.000, poi 155.000, abbiamo un po' risparmiato. Ma vi rendete conto che noi facciamo i Consigli Comunali densi di interrogazioni, che sono sia estemporanee che programmate, quella di adesso era estemporanea, perché da chiunque, Magnanelli giustamente, sentendo le enormità che pronunciate, gli viene da fare delle domande specifiche. Quindi sia interrogazioni programmate, che estemporanee, noi non riceviamo mai, dico mai, una risposta pertinente ed esaustiva. Noi sentiamo sempre e solo rispondere "quanto siamo bravi", quanto siete bravi. Complimenti, ve la suonate e ve la cantate, e fortuna che avete liberato la città dal Partito Democratico al quale lei ha onoratamente appartenuto per molti anni, tanto che anche quando mise in piedi il movimento che lo ha portato adesso al successo, teneva la tessera in tasca gelosamente, non la voleva ridare indietro. Lei si è mandato via...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Senta Sindaco, la verità è questa: i Consigli Comunali, per farli funzionare bene, necessitano di una cosa, che l'opposizione faccia il suo mestiere che si tinge necessariamente di politica, e che l'Amministrazione faccia il suo mestiere, senza richiamare casi ormai passati per i quali personalmente ho chiesto scusa a Sandro Paganelli e glielo richiedo anche adesso, tutte le volte che continuerete a citare quell'episodio io gli chiederò scusa, perché di tutte le cose che sono successe, quella era veramente una inezia, che era anche colpa nostra. E' quello che è successo dopo che è brutto.

E allora voi, per far funzionare i Consigli Comunali, rispondete parola per parola alle domande che vi vengono fatte, e siccome ne faremo parecchie altre dopo, io voglio vedere se seguirete questa indicazione.

Viceversa noi continueremo a votare contrario ad ogni delibera di questo tipo, non per pregiudizio o preconetto politico, ma semplicemente perché non siamo convinti di quello che fate, a cominciare da un riflesso di questa delibera che è quel bando che è andato deserto e che farà sì che per tutto il secondo semestre del 2017 le attività culturali in Urbino segnano un risultato che è prossimo a zero.

PRESIDENTE. Per dichiarazione di voto il Consigliere Magnanelli.

ENRICO MAGNANELLI. Grazie Presidente. Io non c'ero prima e quindi parlo di adesso che sono qua presente. Faccio delle domande e continuamente, come ha detto il mio collega Sestili, sono sempre prive di risposta. E' inutile che anche che le presento forse, non so. Noi abbiamo un gruppo che studia, abbiamo l'ex Assessore al bilancio, quindi saprà leggere un bilancio, quindi non è che siamo a caso, e quindi detto questo facciamo delle domande specifiche su cose che non ci sono, forse perché non

avete voi la risposta visto che non sapete rispondere e non rispondete, io penso che voi non sappiate la risposta. Quindi io continuerò, come ho detto prima, a fare quello che ho sempre fatto, l'accesso agli atti e andare avanti da solo, però vi dico sinceramente, visto che dobbiamo lavorare in teoria insieme, è un Consiglio Comunale, sarebbe almeno rispettoso rispondere alle domande che vi vengono fatte, o almeno dire "Non la so, non rispondo perché non la so", perché se no non capisco perché non debbano essere risposte. Però io continuerò ad andare avanti da solo, a fare l'accesso agli atti come già ho detto, perché ad ogni Consiglio non viene risposto a niente di tutto quello che chiediamo. Quindi io chiedo: che cosa veniamo a fare qua? Faccio tre domande, punto per punto, e mi dicono... Preferisco sentire "Non so rispondere", perché evidentemente questo è. Comunque grazie.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

*(Esce il Consigliere Fedrigucci:  
presenti n. 16)*

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vetri, prego.

MARIANNA VETRI. Grazie Presidente. Intervengo perché un po' in generale, riferendomi naturalmente a quest'ultima delibera, però volendo un pochino fare il punto su tutto. Giustamente capisco, anche il ruolo dell'opposizione è quello di essere negativi verso alcune proposte di vario genere, però diciamo che oggi siamo andati, torno un po' indietro, anche a votare la stabilizzazione, quindi a dare lavoro a tempo indeterminato a persone che fino ad ora hanno avuto condizioni di precarietà. Tra queste persone abbiamo anche dipendenti che erano in forza alla nostra Amministrazione già precedentemente alle elezioni del 2014.



Quindi tutto sommato nel nostro atteggiamento non c'è una presa di posizione di preconetto o aprioristica. Stiamo cercando veramente di valutare le situazioni nella migliore maniera possibile per la cittadinanza, e tutto questo a fronte delle criticità che si possono osservare, perché giustamente il Sindaco prima diceva "Tutti possono fare degli errori", ma tutti possono avere, e tante volte non lo fanno, anche il buon senso di valutare con oggettività quando le cose sono fatte in buona fede e soprattutto con un alto senso di rispetto delle Istituzioni e della cittadinanza.

Quindi nei confronti di tutto questo mi sento che il lavoro che è stato svolto sulle variazioni di bilancio sia un lavoro veramente analizzato con la massima razionalità rispetto alle prese di posizione che vengono deliberate adesso, e non denotano affatto tutta quella superficialità che spesso viene riscontrata dall'opposizione, bensì un lungo ragionamento anche sulle possibilità che in corso d'opera all'improvviso si aprono. Vedi la stabilizzazione di alcune figure di dipendenti.

Per questo voterò positivamente alla delibera proposta, naturalmente come ho votato positivamente alle precedenti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Vetri. Non ho più altre prenotazioni per dichiarazione di voto, quindi pongo in votazione la delibera "Ratifica variazione bilancio Giunta Municipale n. 187 del 27 settembre 2016".

*Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli, 5 contrari e 1 astenuto*

**Variazione al bilancio di previsione 2016-2018 annualità 2016 competenza e**

**cassa. Applicazione quota parte avanzo vincolato.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Variazione al bilancio di previsione 2016-2018 annualità 2016 competenza e cassa. Applicazione quota parte avanzo vincolato.

Non è una ratifica di una variazione eseguita dalla Giunta ma è una variazione che fa direttamente il Consiglio.

La parola per l'illustrazione all'Assessore Magrini.

MAURA MAGRINI. Abbiamo delle poste che sono neutre, quindi girano sia in entrata che in spesa, e tra queste abbiamo il referendum che è stato indetto per il 4 dicembre per un importo di 41.038,71 euro, che verrà quindi finanziato con poi eventualmente il rimborso del Ministero; l'entrata e l'uscita per lo split payment per i servizi commerciali di 50.000 euro, e il contributo della Regione Marche per la sperimentazione e gestione integrata dello IAT di 5.000 euro.

Le poste invece che comportano una variazione in aumento di spesa, chiediamo un'integrazione praticamente di spesa per il lavoro interinale per le scuole materne e asilo per 10.000 euro, da finanziarsi con una riduzione di spesa per la gestione dell'asilo nido da parte della cooperativa; un'integrazione di 21.200 euro per le spese relative alle utenze dell'acquedotto, dovuto dai conguagli di anni pregressi; un'integrazione di 10.000 euro delle spese relative alla postalizzazione dei verbali delle infrazioni del Codice della Strada; un'integrazione di 15.000 euro delle spese relative alle utenze telefoniche che poi dovrebbero essere rimborsate dal Ministero della Giustizia; e 4.000 euro delle somme per lavoro interinale per l'ufficio tributi, considerando il maggior carico di lavoro che si ha sotto le scadenze dell'IMU della metà di

dicembre, nonché tutti gli avvisi di accertamento che sono partiti.

Le maggiori somme quindi abbiamo detto sono finanziate con degli oneri diretti del personale affari generali, quindi che riguardava due assunzioni che allo stato attuale una si è concretizzata, che era un C1 per la Polizia Municipale ed è stato assunto da luglio 2016, però era previsto già dall'inizio del anno, e un D1 della Polizia Municipale che ancora invece è da assumere.

Poi sono stati praticamente utilizzati oneri diretti del personale turismo, la dipendente che è stata dichiarata inabile non è stata ancora sostituita; e gli oneri diretti dell'asilo nido, una dipendente che è stata collocata a riposo, che si assume con il lavoro interinale; e l'applicazione di un avanzo vincolato per il restante importo.

*(Rientra il Consigliere Fedrigucci:  
presenti n. 17)*

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Magrini. Apriamo il dibattito su questa variazione. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Muci, prego.

**MARIA CLARA MUCI.** Capisco che, cambiando l'Assessore in corso dell'anno, ci sono un po' di problematiche. Ci sembra che questi interventi siano un po' estemporanei, quattro delibere portate così una dietro l'altra portano comunque a delle variazioni significative rispetto alla previsione. Dopo è ovvio che, se arriva una somma dalla Regione, bisogna fare la variazione, oppure se c'è una spesa imprevista bisogna fare la variazione, però ci dà l'impressione che ci vuole un po' più di programmazione in questo momento.

Come dico, non entro nel tecnico dal punto di vista del lavoro svolto, né dall'Assessore, né dagli uffici ovviamente. Io ci vedo in questo una Giunta in generale, un Sindaco in

generale che va avanti un po' così a tentoni, così come è stato detto prima, si vive un po' alla giornata e quindi si rincorrono un po' i problemi.

Voglio tornare sulla problematica della Polizia Municipale, perché di due assunzioni previste è stata fatta solo una, quindi ne avanza ancora una. Io credo che da questo punto di vista la diminuzione delle forze in forza - sembra un gioco di parole ma è così - in capo alla Polizia Municipale, possa in questo periodo creare un po' di problematiche, soprattutto in questo momento in cui si sono attivate ovviamente le scuole, quindi c'è anche un problema di sicurezza vicino alle scuole, c'è un problema di traffico, c'è un problema di un certo tipo. E in questo mi rivolgo soprattutto a chi poi ha la delega alla Polizia Municipale. Io so che dovranno ricominciare i turni di notte per il giovedì notte, quindi ci sono un po' di problematiche legate alla carenza di personale in questo settore.

Sono state fatte delle scelte durante quest'anno dando la possibilità soprattutto alle forze più giovani di accedere alle modalità, che è loro diritto, ci mancherebbe altro per carità, però affrontiamo la stagione brutta, comunque ci sono i turni sulle strade, ci sono i turni di notte, ci sono da fare i servizi davanti alle scuole, c'è anche il controllo degli eccessi di velocità nei posti, oramai hanno capito tutti che quei bussolotti che ci sono lungo le strade sanno che sono vuoti praticamente, che non funzionano, almeno lo sanno quasi tutti, infatti prima si rallentava un po', adesso oramai vanno tutti sparati come prima, perché lo sanno che, o almeno pensano che.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**MARIA CLARA MUCI.** E comunque succede spesso. Io credo che comunque la presenza...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

MARIA CLARA MUCI. Paganelli mi dispiace, sei sempre te.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Allora chissà quante ne arriveranno a me, visto che sto a Gadana. Comunque al di là di tutto la tecnologia non sostituisce le persone. Io credo che un ruolo di Polizia Municipale vada comunque in qualche modo preservato. Io non faccio la paladina di chi è rimasto. Credo al servizio che dovranno svolgere, mi raccomando, perché se il servizio sulle strade nei periodi di cattivo tempo, le notti che si dovranno coprire, perché è vero che non lo scrivono più sul giornale, però i giovedì notte hanno ricominciato ad esserci. Quindi ci sono delle problematiche, non credo che ci inventiamo i problemi.

I problemi ci sono, ci sono come è giusto che alcune stabilizzazioni vengono fatte, ci mancherebbe altro. Noi non siamo contro i dipendenti. Noi siamo contro la programmazione o la mancanza di programmazione. Se poi alla fine dell'anno subentra una norma per cui si riesce a stabilizzare delle figure dei precari, ben venga.

Il problema è che mi riferisco che dall'inizio dell'anno ogni tanto si fanno così, a spizzichi e bocconi, ci arrivano queste delibere, queste ratifiche. Questo è il nostro problema o la nostra critica, questo è, perché durante il corso dell'anno ogni tanto arriva una delibera per ratificare il fabbisogno del personale. Questo è il nostro problema, che ci vuole maggiore programmazione, mentre si vive sull'onda dell'improvvisazione.

Dopo si sa che a questo ci sono delle eccezioni, se subentra una normativa che va a favore dei servizi e dei dipendenti, è chiaro che va colta, ma non è quello che è stato fatto durante il corso dell'anno. Possiamo dire che siamo giunti

alla chiusura dell'anno solare 2016, e questa non è la prima volta che viene portata una delibera del genere.

Vi chiedo di avere l'occhio anche in quelle situazioni di sofferenza, soprattutto dove servono i servizi ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. Io non ho prenotazioni di Consiglieri. Se non ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire, do la parola all'Assessore, ma considero concluso il dibattito, dopodiché ci saranno solo dichiarazioni di voto. Prego.

MAURA MAGRINI. Io volevo solo dire che le variazioni di bilancio sono comunque fisiologiche di una vitalità del Comune. Addirittura nel 2014 sono state fatte 22 variazioni di bilancio, quindi non penso che adesso per tre variazioni di bilancio, anzi quattro, rispetto il numero peggioro...

Mi sorprende che mi chiedete personale quando avete votato mezzora fa contro le assunzioni a tempo indeterminato e in quelle assunzioni c'era un D1 del vigile. Quindi o non avete letto la delibera, però chiedete personale e poi votate contro all'assunzione a tempo indeterminato, dove c'era anche l'assunzione dei vigili.

PRESIDENTE. Apro le dichiarazioni di voto. Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Noi non è che votiamo contro perché non abbiamo letto che c'è l'assunzione. Il nostro voto è politico. Se non si comprende la differenza, perché voi ci dite sempre che capiamo, non capiamo, soprattutto dite che non capiamo, non sappiamo leggere, eccetera, il nostro voto è politico. Noi non siamo contro un singolo provvedimento. Ce discorsi sono? E' chiaro che noi su queste cose, io della Polizia Municipale, l'ho detto anche prima... E' un voto

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

politico, il nostro voto è politico contro un tipo di gestione su cui non siamo d'accordo.

La gestione Gambini, che cambia due o tre Assessori in un anno, ma non perché uno ce l'abbia con l'uno o con l'altro, ci mancherebbe altro, la mancanza di stabilizzazione, lo volevo dire dopo ma lo dico adesso: quest'anno al premio di Eleanor Worthington andrà per il terzo anno di seguito un terzo Assessore. Questo premio qui c'è da anni, il premio della Worthington...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Dovrebbe andare l'Assessore ai servizi sociali, che discorsi. Se si segue...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Va bene. Allora se fosse seguito, se fosse un'iniziativa...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Io chiedo di finire l'intervento. Una volta, quando era tutto sbagliato, prima che voi ci liberaste dall'oppressione, una ragazza che ha una disabilità veniva seguita dall'Assessore ai servizi sociali.

Il primo anno è andata l'Assessore Ciampi, che era l'Assessore...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Però mi faccia finire il concetto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. No, non sbaglio, perché c'è un premio per una ragazza disabile.

PRESIDENTE. Scusi, ma non è attinente alla dichiarazione di voto di questa delibera.

MARIA CLARA MUCI. Non è attinente, va bene, però volevo risponder all'Assessore Magrini per dire che noi non siamo contro, non andiamo in giro a dire che noi siamo contro l'assunzione della Polizia Municipale, o della maestra, o dell'operaio o di chi sia. Non è questo. Il nostro voto è politico perché noi siamo contro a questo tipo di atteggiamento così improvvisamente, dato proprio dalla mancanza di stabilità di una Giunta che in tre anni ha visto cambiare tutti i suoi elementi, o quasi tutti, all'80%, 85% abbondante, e che quindi non dà stabilità. Se ci fosse un'iniziativa dei servizi sociali, quest'anno vedrebbe il terzo Assessore, perché un anno ha visto la Ciampi, l'anno successivo avrebbe visto Guidi, e questo anno vede un nuovo Assessore, se ci fosse. Va bene così, Assessore Guidi? Perché se no qui ogni cosa..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Avrò fatto l'esempio sbagliato, il concetto credo che sia giusto. E' la terza volta.

Quindi noi votiamo contro anche a questa delibera.

PRESIDENTE. A questo punto non servono più le dichiarazioni di voto perché mi pare che è un voto no a prescindere.

MARIA CLARA MUCI. Cosa c'entra? Che discorsi fa?

PRESIDENTE. E' il sunto del suo intervento.

MARIA CLARA MUCI. Io lo devo dichiarare.

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

PRESIDENTE. Sì sì, ho detto che a prescindere è un voto politico.

MARIA CLARA MUCI. Ma che discorsi fa? Lei è il Presidente, lei è il Presidente di tutti.

PRESIDENTE. Penso di aver capito bene. Pongo in votazione la delibera.

*Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti*

Votiamo anche l'immediata eseguibilità perché questa è una variazione che fa il Consiglio.

*Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti*

**Adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia – Progetto Life Sec Adapt – Life 14CCA/IT/00036 – Upgradin Sustainable Energy Communities in Mayor Adapt Initiative by planning Climat Change Adaptation Strategies.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia – Progetto Life Sec Adapt – Life 14CCA/IT/00036 – Upgradin Sustainable Energy Communities in Mayor Adapt Initiative by planning Climat Change Adaptation Strategies.

La illustra l'Assessore Cioppi. Prego Assessore.

ROBERTO CIOPPI. La delibera riguarda l'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, che comporta la compilazione di alcune azioni e la trasmissione della documentazione a firma del Sindaco.

Questa adesione a questo nuovo patto segue a una politica europea che ha accelerato il processo di adattamento ai cambiamenti climatici con azioni più decise. Fra l'altro nell'ottobre del 2015 l'Europa ha ristabilito gli obiettivi per il contrasto ai cambiamenti climatici con specifici obiettivi, tra cui la riduzione di almeno il 40% delle emissioni dei gas serra, quindi si parla di CO2, l'utilizzo del 20% in più di energia sostenibile, e l'incremento dell'efficienza energetica del 27%. Sono nuovi obiettivi che seguono un processo in cui già le precedenti Amministrazioni avevano aderito che era il Patto dei Sindaci.

Noi nel 2014 abbiamo partecipato a un bando europeo che aveva in qualche modo coordinamento la SVIM, la società sviluppo delle Marche, che ha progettato delle azioni concrete per la gestione della comunità, la SEC, la comunità per l'energia sostenibile, che è stato vinto; tra l'altro si è andati avanti con questo progetto per cui abbiamo anche attivato la collaborazione dell'Osservatorio meteorologico e dell'Università degli Studi di Urbino, e tramite appunto il collegamento della SVIM ma anche dell'ISPRA, cioè di Istituti che in qualche modo gestiscono queste azioni europee per l'adattamento ai cambiamenti climatici e l'abbattimento delle emissioni di CO2.

Questa delibera appunto conferma l'adesione della nostra Amministrazione in coerenza al progetto SEC andando appunto a utilizzare anche i fondi che il progetto LIFE ha dedicato al contrasto alla produzione di gas serra. Questa delibera è un'adesione, non comporta quindi oneri per l'Amministrazione; va in coerenza con il bando europeo che abbiamo vinto insieme ad altri 12 Comuni della Regione Marche, coordinato dalla SVIM e con quattro paesi europei.

Si richiede l'immediata esecutività. Grazie.

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie. Stavo un attimo riguardando la delibera che non avevo visto alcuni pezzi. Questo è un progetto che ricordo da tempo, perché era iniziato già nel 2010 se non sbaglio, come appunto sancisce anche la delibera, con la costituzione di questa comunità sostenibili, insomma vari Comuni marchigiani coordinati dalla SVIM, per poter nella prima parte del progetto stilare i piani per l'energia sostenibile; piani che praticamente dovevano essere propedeutici a capire quali azioni fare su anche edifici se non erro pubblici, per poter ridurre le emissioni di CO2 e quindi di conseguenza rendere anche più sostenibile le strutture pubbliche.

Su credo che, anche parlando a nome del gruppo, che non ci siano problemi nel sostenere votando favorevolmente il prosieguo di questo progetto, di questa azione progettuale.

Quello che volevo capire anche un po' meglio dall'Assessore era qual era la strategia che prevedeva anche in merito alle azioni, anche per rendere appunto più sostenibili gli edifici pubblici della nostra città, perché tutto il discorso naturalmente del riscaldamento, tutto il discorso che in passato si faceva di diminuire anche le spese, relative appunto ai costi che gli edifici pubblici hanno, volevo capire se erano previste all'interno per il Comune di Urbino proprio queste azioni, perché non ritrovo esattamente nella delibera quali azioni precise si poi si andranno a fare.

Però sicuramente comunque è importante stare in rete in questi progetti, il Comune di Urbino non è molto attivo dal punto di vista della programmazione europea, a differenza di tanti Comuni che hanno lavorato insieme e stanno lavorando insieme, coordinati anche

dall'Assessore Delle Noci di Pesaro insieme anche ad altri Comuni dell'entroterra. Se c'è appunto la possibilità, essendo partner di questo progetto, di poter avere delle risorse per svolgere delle azioni, ben venga, noi naturalmente lo sosteniamo se è nell'interesse dei cittadini e nell'interesse della città per migliorare l'efficienza energetica. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Forti.

EMILIA FORTI. Il PAES, il Patto tra i Sindaci, esiste dal 2010. Andandolo a vedere, è un insieme di diverse azioni che il Comune dal 2010 a oggi avrebbe dovuto fare. Mi sembra che siano una quarantina, molto specifiche in termini di intervento, che poi ricadrebbero sull'effettiva riduzione delle emissioni di CO2 e sulle energie rinnovabili.

Allora il PAES prevedeva una riduzione del 20%, adesso ci chiede una riduzione del 40%.

E poi correggetemi se sbaglio, ho capito che praticamente vengono unite due azioni differenti, per cui stare dentro al bando di progetto che abbiamo vinto, queste due cose vanno insieme e quindi è richiesta l'adesione un'altra volta al Patto dei Sindaci. Però io non lo farei con leggerezza, nel senso che io ho capito che il sistema nostro italiano un po' gonfia spesso i buoni propositi, per cui si pone degli obiettivi spesso irraggiungibili, raramente ne verifica il raggiungimento, e individua fondi poi reperibili semplicemente per il fatto di avere aderito a delle azioni.

Qui si sta rischiando un po' la stessa cosa, o quanto meno io non sento di avere nella delibera che ci avete consegnato gli elementi per valutare i sei anni di Patto tra i Sindaci, che già c'è stato, che tipi di risultati ha raggiunto, perché in delibera non mi si dice quante delle 40 azioni che i

Sindaci si erano proposti sono state messe in atto, non mi dice quanta percentuale di CO2 si è abbassata, quindi non ho elementi per valutare se quell'adesione è stata efficace o meno.

Adesso, con la contentezza di tutti, ci riempiamo la bocca del fatto che aderiamo a un Patto dei Sindaci che conduce alla riduzione del 40% della CO2, però se non facciamo un monitoraggio in itinere, un consuntivo delle azioni fatte, ci riempiamo la bocca di qualcosa, certo prenderemo dei fondi per un bando specifico, però in realtà non stiamo raggiungendo proprio niente. Magari però poi in campagna elettorale possiamo dire che in relazione di ambiente abbiamo aderito al Patto dei Sindaci, ma i risultati dove sono? In delibera non ci sono, cioè non mi sono chiari.

Neanche è stato condiviso con i Consiglieri o in una Commissione il bando a cui abbiamo partecipato, quindi non so di cosa si tratta e che tipo di azione va a mettere in campo. Non vedo neanche, facendo un confronto così, non sono stata proprio approfondita, però valutando le azioni del PAES passato con gli intenti di programma di questa Amministrazione, non c'è eccessiva coincidenza di intenti.

Quindi mi chiedo: dove sono, cioè dove è in modo tangibile e reperibile l'azione di governo che poi porta a onorare il Patto che si fa?

Quindi, dato che tutti questi dati mancano, e dato che negli altri dodici Comuni ancora questa delibera non è stata votata, e quindi probabilmente non c'è un'urgenza, io sinceramente chiederei di rimandarla e di permettere ai Consiglieri di avere tutti i dati relativi, se non altro a titolo informativo, se non altro per sapere tutti quanti dove stiamo andando, qual è il nostro punto di partenza, perché se in sei anni non abbiamo raggiunto il 20%, è compatibile pensare che raggiungeremo il 40%?

Io adesso non ce l'ho sotto, ma la delibera dice che il patto è volontario, però poi è vincolante. Se io interpreto giuste le parole, non sono obbligato a sottostare al Patto ma, se sottostò al Patto, mi devo ritenere vincolato a quel Patto, cioè lo devo raggiungere. Sarebbe anche onesto ed eticamente corretto.

Quindi questa è la mia richiesta, a meno che non si sia in grado adesso di fare una disamina appunto del PAES precedente. Tra l'altro non ci viene neanche consegnato il PAES attuale, cioè l'accordo dei Sindaci che cosa prevede per quest'anno, da quando viene firmato adesso in futuro, in termini di azioni concrete?

Senza tutti questi elementi chiaramente non posso votare contrario, però mi astengo, perché mi sembra un'azione gonfiata, che si può sbandierare ma che non ha poi sostanza effettiva.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Forti. Io non ho altri Consiglieri prenotati. Ho prenotato il Sindaco e l'Assessore Cioppi, per cui chiudo gli interventi. Assessore Cioppi, prego.

**ROBERTO CIOPI.** Sono d'accordo che l'adesione al Patto dei Sindaci del 2010 in realtà purtroppo è stata solo un fatto formale, perché erano previste delle azioni di contenimento dell'abbattimento dei gas serra al 20%, e comunque erano al 2020, c'era un'azione europea a cui l'Italia ha aderito.

Il problema qual è stato? Il tema è molto complesso e non c'erano fondi a disposizione per poter interagire con professionisti capaci di monitorare i risultati delle azioni. Cosa è successo? L'Unione Europea si è accorta di questo e appunto nel 2015, quando abbiamo partecipato al bando Life Sec Adapt, con il programma Life nell'azione sugli adattamenti climatici ha istituito questi bandi che davano risorse alle Regioni per poter avere delle azioni molto concrete di

monitoraggio dei dati e monitoraggio delle azioni che andavano a contrasto delle specifiche riguardanti la produzione dei gas serra.

Il bando che abbiamo vinto insieme ai dodici Comuni e alle quattro Nazioni, è molto concreto dal punto di vista scientifico in quanto prevede una procedura che già abbiamo attivato da circa sei mesi con la collaborazione di esperti, fra l'altro i dodici Comuni si sono uniti, tra cui noi, nel nominare gli esperti e quindi con abbattimenti dei costi; in questa fase siamo nella fase del monitoraggio dei dati meteorologici, dei dati ambientali, che si concluderà a breve, perché ci hanno dato qualche mese per concludere questa fase. Poi c'è una seconda fase che prevede, tramite sempre degli esperti, perché non si può inventare nulla, bisogna chiaramente avere delle conoscenze specifiche, nella seconda fase ci sono le azioni specifiche che riguardano tre fasi: uno, la parte di analisi dei dati; la seconda, le modalità per l'adattamento ai cambiamenti climatici; la terza, quelle misure che vengono chiamate di resilienza, cioè di rendere positivi questi cambiamenti ai cambiamenti climatici, una fase ancora più complessa.

In questo percorso noi siamo assistiti come dicevo da questi due esperti che in qualche modo ci dettano le tappe, fra l'altro sono tappe molto calendarizzate, e fra l'altro un paese, la Croazia, si occupa di una specifica azione che riguarda il monitoraggio riguardante per esempio il famoso raggiungimento nel 2030 del 27% in più di energie sostenibili; il Comune di Pesaro per esempio si occupa della comunicazione, perché è importante anche la comunicazione ai cittadini per le azioni che anche i cittadini possono intraprendere.

Quindi a differenza della prima fase del Patto dei Sindaci, il Comune di Urbino seguirà, dopo la chiusura di questa fase, delle azioni che insieme ai dodici

Comune della comunità dell'energia sostenibile e ai quattro paesi europei che collaborano con noi in questa metodica, avranno delle azioni concrete mirate, monitorate, a cui dovremo in qualche modo rispondere. A differenza come dicevo della prima fase del Patto dei sindaci, questa è molto più concreta e ha risorse.

La SVIM è stata la società di sviluppo regionale che in qualche modo ci ha definito il percorso ed è riuscita a prendere i finanziamenti per poter attivare queste azioni, e quindi verremo monitorati, a differenza di prima che, come diceva, purtroppo era rimasta solo carta. E comunque sono tutte azioni dettate da un patto europeo, fra cui il 15 ottobre hanno aderito anche Stati emergenti ormai consolidati, tra cui la Cina e l'India, per cui è un processo non solo europeo ma anche mondiale.

Secondo me questa è una fase molto più concreta, molto più monitorata, e con azioni che ci verranno dettate da questi esperti molto specifiche e mirate.

EMILIA FORTI. Scusate, mi resta da capire: questa è la progettualità a cui avete partecipato e quindi la risposta del bando, ma mi resta da capire se nel Patto dei Sindaci il Comune di Urbino deve fare un nuovo PAES, cioè deve fare una nuova convenzione simile a quella del 2010 con tutti quei 40 obiettivi che poi deve perseguire però in autonomia anche economica, oppure quello viene dimenticato e, all'interno di questo nuovo Patto dei Sindaci, che è un'altra cosa, sono contenuto solo gli obiettivi europei e comunitari? Questa è la domanda.

PRESIDENTE. Prego Assessore.

ROBERTO CIOPPI. Le azioni sono molto più complesse perché, dopo questa fase di monitoraggio, che fra l'altro va a valutare anche i rischi ambientali, i rischi connessi ai cambiamenti climatici, per



SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

esempio le alluvioni dei fiumi, le frane che si possono attivare nelle bombe d'acqua, una volta creati questi scenari, loro li chiamano gli scenari di rischio, in base agli scenari di rischio vengono adottate le misure che vanno a limitare il rischio derivante da questi scenari. Quindi viene proprio stravolto l'approccio del PAES precedente.

PRESIDENTE. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io sono d'accordo in parte con il Consigliere quando ha detto che forse bisognerebbe ragionarci di più e anche all'interno nostro fare delle valutazioni, al di là del Patto dei Sindaci che io condivido ovviamente e supportiamo però, come è stato già detto, dal 2010 ad oggi si è aderito al Patto dei Sindaci ma alla fine si è fatto poco, diciamo poco, perché al di là dei meccanismi, gli automatismi, l'attivazione, l'Unione Europea, però di fatto il problema vero è che quando noi andiamo a proporre delle azioni, abbiamo sempre forti resistenze, come è successo in passato.

Anche adesso per esempio sul risparmio energetico, e quindi conseguentemente sulla minore incidenza sui cambiamenti climatici, è difficile fare delle scelte. Perché? Noi lo vediamo con l'esempio dell'illuminazione pubblica, che siamo partiti per una certa strada, poi abbiamo visto che comunque non era conveniente, non era sostenibile economicamente perché per fortuna non abbiamo aderito alla Consip come è stato fatto da altri Comuni. Ma perché? Perché proprio ieri incontravo una persona esperta del settore, diceva "Il prossimo anno avremo dei costi, per quanto riguarda il led, che saranno di circa la metà di quelli che sono stati quest'anno". Quindi capite bene che incorrere in errori non è difficile.

A me interessano le azioni concrete perché, al di là dei protocolli giustamente dove bisogna aderire per poi accedere, sono collegati anche a determinate azioni che l'Unione Europea finanzia probabilmente in futuro, e quindi è giusto farlo, però aprire quella discussione per capire cosa vogliamo fare, perché noi stiamo parlando in questo momento degli spazi pubblici, la Data, dobbiamo elaborare un progetto, e quindi questo va dentro, e qui bisogna capire cosa fare, perché fare degli errori, cioè io mi permetto di dire questo perché da imprenditore, nel settore delle energie rinnovabili, sono uno di quelli che nella Provincia di Pesaro probabilmente ha inciso per il 60% di quelle che sono state le iniziative fatte sull'energia rinnovabile, ma la battaglia è stata difficile.

Oggi per esempio siamo in un periodo di stallo dove la Regione Marche fa i bandi, mette a disposizione delle risorse; i privati e le imprese non aderiscono, perché non c'è più sostenibilità economica, perché poi le imprese o i cittadini fanno determinate azioni se sono convenienti, perché questo è un aspetto importante.

Quindi ritengo che su questo tema, se vogliamo passare dal 20 al 40, come ci proponiamo con il protocollo con questo Patto dei Sindaci, si debbano fare delle azioni e bisogna capire dove possiamo andare.

Noi abbiamo discusso in Giunta uno dei temi per esempio importante, il discorso dei pannelli solari sulle aree sensibili, cioè c'è un blocco, molti dei cittadini che a Urbino, ma non a Urbino ovviamente città, ma anche nelle zone vicine, hanno un blocco. Nello stesso tempo in cui andavamo ad approvare il Patto dei Sindaci nel 2010, abbiamo messo dei vincoli come Comune di Urbino, io sono uno di quelli che l'ha votato perché era anche giusto salvaguardare determinate aree, mi ricordo il 2011 e il 2012, per restringere

in modo significativo le aree dove era possibile fare degli interventi.

Ovviamente poi i cittadini si trovano un muro, anche su queste azioni virtuose, che qualche volta vengono visti come in qualche modo delle persone che vogliono approfittare di una determinata condizione che invece non è così. E' chiaro che nel momento in cui nel nostro paese c'è stato un incentivo altissimo, forse più di quello che doveva essere fatto, perché nel momento in cui c'erano degli incentivi altissimi, le persone aderivano e magari andavano a fare gli interventi dove era opportuno.

Io devo dire che nel 2010 già abbiamo fatto mi ricordo gli impianti a tetto delle imprese, il tetto sarebbe stata la condizione migliore per fare l'energia rinnovabile. Io ho un impianto nella nostra cooperativa di 150 chilowatt costruito nel 2010; oltre a pagarsi l'investimento, ha un reddito di 50.000 euro all'anno nel tetto del capannone. Voi capite bene, a distanza di sei anni, un'impresa che ha fatto l'impianto e una che non l'ha fatto, sta diversamente sul mercato, oltre ad avere il consumo della propria energia, ha anche un introito economico, e le imprese che non hanno fatto quella scelta, badate bene, lo potevano fare tutte. Ci è voluto tre o quattro anni perché chi diceva bene, chi diceva male, adesso per parlare proprio in modo concreto; alla fine è finita l'opportunità e molti imprenditori non l'hanno fatto.

Poi diciamo ma perché li abbiamo nei campi gli impianti e non li abbiamo fatti a tetto? Perché c'è stata anche una comunicazione, collegandomi a quello che dicevi, sbagliatissima, però purtroppo quando alcuni si sono, dice "Adesso siamo pronti a farlo", non c'era più l'opportunità.

E quindi anche noi come Regione Marche, nonostante tante iniziative, ancora paghiamo le multe a livello europeo per non aver raggiunto gli

obiettivi che ci siamo prefissi. Adesso ce ne abbiamo un altro entro il 2030 che, se va avanti così, io mi ricordo ho proposto un impianto a gassificazione che è un impianto virtuosissimo, c'è stata la partecipazione di diverse forze politiche ambientaliste; alla fine, soldi finanziati dall'Unione Europea, progetto per 250 chilowatt, io ho il motore, a gasolio nessuno dice niente, quello non importa se inquinata; viene sostituito un motore a gas metano prodotto con biomassa legnosa, quello non va bene.

Noi dobbiamo educare i cittadini a capire che, se vogliamo modificare questo processo e se vogliamo creare le condizioni per migliorare le condizioni climatiche, tornando all'anello più lontano, quello di cambiare le condizioni climatiche e migliorarle, si passa per questi processi, e quindi noi come amministratori dobbiamo essere quelli che insieme dobbiamo andare dai cittadini e le situazioni virtuose dobbiamo costruirle.

Finisco dicendo, faccio un esempio: se noi avessimo, l'ho detto, noi abbiamo la nostra raccolta differenziata dei rifiuti. Oggi la nostra frazione umida va in Veneto, non sappiamo bene a fare cosa, probabilmente andrà in impianti, ma se noi avessimo la nostra frazione umida trasformata in gas metano, che viene utilizzata per il trasporto pubblico, sarebbe un'azione virtuosissima. Io vado a fare la raccolta differenziata, metto il mio pezzo di pane avanzato o la mia verdura nella raccolta differenziata, so che vado a costruire, anche psicologicamente vado a costruire il metano per fare andare il mio autobus la mattina.

Queste sono tutte azioni che, tra dirle e farle, ci vuole molto, però se noi riuscissimo a mettere insieme questi meccanismi, probabilmente i cittadini farebbero meglio anche la raccolta differenziata, la farebbero più volentieri, che purtroppo presto la dovranno fare per

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

forza perché non ci saranno condizioni diverse, e quindi non è che la accetteranno così bene fare la raccolta differenziata come quella che andiamo a prospettare il prossimo giovedì, perché non sarà semplice far digerire ai cittadini che la raccolta si farà per forza, non sarà semplice per niente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Fedrigucci.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Grazie Presidente. Come ha anticipato nel suo intervento il Consigliere Scaramucci, noi voteremo a favore di questa delibera, però volevo fare una premessa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. No, questo è un voto politico. E' sempre un voto politico a prescindere.

Il discorso che volevo fare è quello di fare attenzione in merito alle azioni che si andranno a fare; cosa che secondo me, siccome il Sindaco ha annunciato di quel Regolamento che bloccata tra virgolette le azione dei pannelli solari quella volta sui terreni, lui l'ha votato ma l'ho votato anch'io perché l'ho portato in Commissione, ma è stato un bene secondo me che comunque sono stati individuati dei terreni dove si poteva e dove non si poteva fare.

Di conseguenza valutiamo che quelle azioni che saranno portate in futuro comunque vanno nella direzione di rispettare il territorio soprattutto, perché poi alla fine non ci deve essere una giungla tanto per raggiungere quell'obiettivo di quella percentuale. Ricordiamoci sempre che facciamo parte del patrimonio dell'Unesco e va comunque tutelata in quella azione il territorio comunale. Grazie.

PRESIDENTE. Io non ho altri interventi fino adesso. Dichiarazione di voto, Consigliere Forti.

EMILIA FORTI. Va bene. Sotto garanzia che questo nuovo Patto dei Sindaci prevede un controllo così stringente da parte della Comunità Europea e di tutto il percorso, l'impegno è votabile.

Io comunque ci tengo a sottolineare che in ogni caso il Comune dovrebbe ricevere le indicazioni che vengono dal PAES precedente, che comunque erano valide, e queste nuove azioni dovrebbe riceverle all'interno dell'Amministrazione.

Mi dispiace molto che il Comune di Urbino non abbia un Assessore all'ambiente qualificato, perché a volte si compiono delle leggerezze ragionando a spanne e non approfondendo gli argomenti, perché adesso il Sindaco ha citato le biomasse, potremmo citare l'eolico. Non basta citare un'energia rinnovabile per determinarne la qualità, ma sempre e comunque l'efficienza rispetto al danno che crea che poi ci permette di valutare se quella fonte è rinnovabile o no, perché per esempio abbiamo discusso l'altra volta sulle pale eoliche, non mi ricordo dove erano, a Pecchio, non mi veniva il paese, per cui anche gli studi ci dicono che rispetto alla deturpazione del territorio, ma in termini di infrastrutture, cioè strade che devono fare per portarle e smaltimento poi, non c'è un corrispettivo guadagno nella produzione di energia alternativa.

Stesso discorso può valere per esempio per le biomasse se consideriamo l'ambiente un territorio integrato e quindi l'agricoltura bisogna vedere se poi è funzionale che venga prodotta per produrre energia piuttosto che per produrre alimentazione come dovrebbe essere. Quindi è un aspetto molto delicato quello di cosa è ambientale e cosa no, e fa parte veramente di studi che

approfondiscono tutte le interrelazioni tra i vari settori, perché l'ecosistema è una forma complessa e non è facile determinarne le conseguenze. Per questo c'è un lavoro così.

Spero che il Comune raccolga e faccia sua proprio l'impostazione della logica ecosistemica per cui riesce, perché in questo tempo non l'ha fatto, per esempio aprire il traffico in centro storico quattro ore in più al giorno corrisponde a una non azione del PAES, perché il PAES prevedeva una riduzione delle emissioni di CO2 e la maggior parte delle emissioni è il traffico su gomma.

Bisogna stare attenti a non fare poi nel nostro piccolo per vantaggio personale delle azioni che sono in contrasto con degli obiettivi più alti che comunque ci siamo posti e abbiamo sottoscritto. Su questo spero che l'Amministrazione sappia essere attenta e poi sappia riconoscere le osservazioni dell'opposizione quando arrivano, in modo da essere anche accompagnare nel valutare tutte queste incidenze delle proprie scelte. Alla fine voterò favorevole. Vediamo dove andiamo.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco.*  
*Intervento fuori microfono non udibile.*

*(Escono i Consiglieri Magnanelli e Sestili:  
presenti n. 15)*

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto all'ordine del giorno "Adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia".

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

I punti e le delibere sono finiti. Abbiamo le comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

La comunicazione della nomina di Assessore l'abbiamo già fatta in apertura di seduta.

Passiamo alle mozioni. La prima mozione è presentata dal gruppo consiliare PD relativa a "Contrada e Festa dell'Aquilone e sedi". Chi la illustra? Consigliere Scaramucci.

*(Rientrano i Consiglieri Sestili e Magnanelli:  
presenti n. 17)*

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Questa mozione, che naturalmente era stata presentata da tempo, poi per vari motivi non era stato possibile discuterla, riguarda un argomento molto sentito dalle Contrade di Urbino della Festa dell'Aquilone, che nel corso di questi ultimi anni hanno sempre di più collaborato anche per la città, per organizzare molte iniziative sia nel periodo di carnevale, anche durante il periodo estivo, nelle squadre anche degli arcieri della Festa del Duca, durante le festività natalizie.

Come si diceva anche prima la Festa dell'Aquilone, che naturalmente è la festa della città, degli urbinati, ha ormai raggiunto la 61° edizione; è una festa dove è molto forte il senso di comunità. Io non sono un contradaio puro, come magari altri miei colleghi qui anche nel Consiglio Comunale, però ho un figlio piccolo, mi è capitato la fortuna, grazie appunto a un bambino piccolo, di riavvicinarmi al senso anche delle Contrade, della comunità. Sono cose dal mio punto di vista e dal nostro punto di vista molto belle che fanno onore ai cittadini di Urbino.

Questa è una premessa per dire che è da tempo che si discute sul fatto che le Contrade possano avere disponibilità di alcuni spazi per poter fare delle attività. Alcune Contrade si sono anche giustamente organizzate costituendo delle Associazioni, in maniera tale da poter essere anche riconoscibili come soggetto giuridico, e quindi di conseguenza assumersi anche delle responsabilità, e questo credo che sia importante anche dal punto di vista giuridico.

Quindi abbiamo pensato, ritenendo che questa potesse essere una scelta che possa essere condivisa da tutti i gruppi politici, da tutte le varie persone che compongono il Consiglio Comunale, a partire naturalmente dal Sindaco e dalla Giunta, perché si possa anche dare la possibilità alle Contrade di poter crescere, di poter continuare il loro lavoro di volontariato, e quindi di conseguenza avere degli spazi da poter utilizzare.

Siccome ci sono sicuramente alcuni spazi che l'Amministrazione avrà valutato, che saranno magari anche non utilizzati, pensiamo che sia anche utile e importante poter riconoscere degli spazi a queste Contrade, naturalmente anche con delle convenzioni, con delle forme regolari ovviamente.

Inoltre, visto anche che a marzo abbiamo approvato questa variante al Piano Regolatore per realizzare il Parco dell'Aquilone, uno spazio naturalmente aperto a tutti per varie attività, sono state anche messe a bilancio delle somme, si chiede in qualche modo l'impegno del Sindaco e della Giunta, ma poi alla fine di tutti, per poter individuare e destinare alcuni spazi per le Contrade che possano essere quindi utilizzati non solo durante la Festa dell'Aquilone ma durante tutto il corso dell'anno; naturalmente spazi che possibilmente possono essere pubblici, del Comune che non utilizza, e che magari possono essere anche dalle stesse Contrade sistemati e gestiti, magari dove possono semplicemente sostenere il

pagamento delle utenze, queste sono forme che valuterà l'Amministrazione.

In più naturalmente, visto che appunto c'è questo progetto, si chiede un impegno di completarlo rispetto al Parco dell'Aquilone, che può essere una cosa interessante come spazio nuovo per le stesse contrade. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. Apro il dibattito ricordando che sulle mozioni possono intervenire un Consigliere per ogni gruppo per cinque minuti, oltre alle dichiarazioni di voto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Ho ricordato che per le mozioni possono intervenire un Consigliere per ogni gruppo per cinque minuti, oltre alle dichiarazioni di voto e oltre il firmatario.

Io non ho interventi prenotati però. La Giunta si prenota? Sindaco prego.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io credo che quello che chiede questa mozione sia già stato attivato abbondantemente, tant'è che già da settembre, da prima della Festa dell'Aquilone, il Parco dell'Aquilone è in approvazione, gli ultimi pareri della Provincia, questo lo sa meglio l'Ingegnere Cioppi, quindi non capisco il senso di questa mozione, perché dire che dobbiamo fare una cosa che abbiamo già fatto, equivale a dire, non so, ha un senso politico come avete detto voi prima, ma mi dispiace proprio, perché una mozione come questa dà il senso di quello che stiamo qui a fare. Adesso è andata via l'Assessore Maffei perché dice "Ma di cosa stiamo parlando?", perché uno che viene da fuori dice questo, ma parliamo di cose già fatte, cioè noi abbiamo le nostre Contrade, perché qualcuno ha voluto fare il ragionamento - qualcuno - che noi quasi quasi avevamo tolto la sede a qualcuno.

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

Invece non è così, non l'hanno mai avuta, che è una cosa diversa.

Siccome i proponenti hanno governato per molti anni, potevano dargliela. Adesso venite a dire a noi di dargliela, perché sapete che noi stiamo lavorando per dargliela. A Mezzaferro abbiamo finalmente sistemato la situazione che era ferma da anni con una delibera di Giunta fatta ma mai attuata dagli uffici perché non c'era la regolarità urbanistica, e noi siamo andati a sistemare tutta la partita e a chiudere con anche difficoltà; stiamo facendo la ricerca per tutte le Contrade per poter dare una dignità a ogni Contrada.

Ma già, ho fatto una riunione l'altra sera con le Contrade, con le Associazioni, la Proloco e l'Associazione dei commercianti, dove abbiamo detto ampiamente che stiamo cercando una soluzione, che è una cosa complessa e difficile perché sono dieci Contrade delle quali sei o sette non hanno la sede, ma ci siamo già impegnati a farlo.

Adesso noi andare ad approvare la mozione che voi fate, quando sapevate benissimo che questa è stata la mia dichiarazione fatta anche sulla stampa, io faccio valutare i Consiglieri cosa fare, ma io credo che sia da rigettare perché è una cosa che è già superata.

Questa mozione è già superata, quindi mi pare che non sia opportuno, soprattutto quella del Parco dell'Aquilone, che è un progetto di questa Amministrazione, che abbiamo portato avanti e che stiamo portando avanti, quest'anno pensiamo di chiuderla entro l'anno, per poi andare a realizzare l'investimento e tutto quello che ne consegue. Quindi votare questa mozione è come dire votiamo che Urbino esiste. Va bene, esiste, ma l'ha fatta qualcun altro, non l'abbiamo fatta noi.

PRESIDENTE. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Volevo proporre di emendare la mozione eliminando il punto n. 2. La mozione rimane valida al punto n. 1 e chiedo un commento al Sindaco, alla Giunta e agli altri Consiglieri.

*(Esce il Consigliere Sestili:  
presenti n. 16)*

PRESIDENTE. Sostanzialmente il Consigliere Scaramucci chiede di cassare il secondo punto, ovvero "a completare il progetto del Parco dell'Aquilone", lasciando "Si impegna ad individuare e a destinare alcuni spazi per le Contrade di Urbino che possano essere utilizzate tutto l'anno", che credo il Sindaco abbia detto che è un lavoro che si sta facendo.

Chi vuole intervenire? Se no metto in votazione l'emendamento. Prego Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Ripeto per il Consigliere Forti che non aveva sentito. L'emendamento sostanzialmente è di eliminare il punto n. 2.

PRESIDENTE. Il parere della Giunta credo rimanga identico.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Il mio parere non cambia, cioè non è che cambia la sostanza. Entrambe le azioni sono già in atto da questa Amministrazione, pubblicamente detto e fatto.

Mi sembra poco... mi fermo, mi fermo qui, cioè io non ammetto per conto mio, non ammetto nessun emendamento perché sono azioni che, uno, impegnano eventualmente anche finanziariamente, perché comunque dire che dobbiamo dare la sede a tutti, noi dobbiamo portarla, poi eventualmente se ci sono dei costi, portarla anche. Finora non abbiamo avuto modifiche dei costi su quelle che abbiamo

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

individuato, ma siccome stiamo individuandole tutte, e qui qualcuno lo ripeto, pensando di farci un danno politico, perché siccome stasera qui dai Consiglieri si dice “Qui si fa politica”, ed è vero, cioè si è voluto far capire quasi che noi davamo di meno di prima.

Abbiamo fatto prima le variazioni di bilancio perché abbiamo dato disposizione anche dalla Festa del Duca e dalla Festa dell’Aquilone, mentre prima c'erano risorse da fuori, noi abbiamo dato quest’anno più risorse economiche come Amministrazione, quindi non abbiamo tolto, abbiamo dato di più rispetto a prima. Quindi dopo un’azione virtuosa che abbiamo fatto secondo noi, o comunque un’azione volta a valorizzare quello che è il lavoro delle Contrade e lo abbiamo detto in tutte le salse, ci si viene a dire che bisogna votare questa mozione.

Io ritengo grave dal punto di vista dell’onestà intellettuale.

PRESIDENTE. Va bene. Tra l’altro rileggevo il Regolamento. Ricordo che la presentazione degli emendamenti si effettua in forma scritta presso la Presidenza del Consiglio Comunale di norma almeno un’ora prima della seduta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. No no, infatti ho detto ricordo, ma non è che ho fatto eccezioni, perché magari qualche volta si riesca a fare.

Pongo in votazione l’emendamento.

*Il Consiglio non approva con 6 voti favorevoli e 10 contrari*

PRESIDENTE. Pongo in votazione la mozione così come originariamente presentata.

La parola al Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Volevo proporre un nuovo emendamento, se è possibile, se si può.

PRESIDENTE. Eh beh, però adesso...

FEDERICO SCARAMUCCI. Propongo, dopo mi dirà di no, Presidente.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

FEDERICO SCARAMUCCI. E perché?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

FEDERICO SCARAMUCCI. No, non è vero. Posso Presidente o non posso?

PRESIDENTE. Io penso che un’eccezione al Regolamento va bene una volta, ma due volte no, anche perché questa è una mozione che è depositata da un po’, era già inserita nel Consiglio Comunale precedente, è stata rinviata a quello di oggi.

FEDERICO SCARAMUCCI. Volevo proporre un emendamento per andare incontro a quello che diceva esattamente il Sindaco.

PRESIDENTE. Lo facciamo con un’altra mozione.

Pongo in votazione la mozione così come originariamente presentata.

*Il Consiglio non approva con 6 voti favorevoli e 10 contrari*

PRESIDENTE. Tra l’altro, posso ricordare anche l’importanza della Conferenza dei Capigruppo? Perché anche l’ultima volta della minoranza non c’era nessuno. Qualora si volessero modificare anche gli ordini del giorno, magari detto in quella sede, riusciamo

anche a coordinare meglio il lavoro su ordini del giorno presentati da parecchio tempo.

Mozione sull'illuminazione pubblica a firma dei 5 Stelle. La illustra il Capogruppo Forti.

EMILIA FORTI. Questa mozione l'avevo preparata perché questo argomento, essendo stato portato diverse volte in Commissione, mi aspettavo che sarebbe arrivata una delibera, comunque, siccome probabilmente arriverà...

La questione è questa, anche soprattutto per i Consiglieri che non erano presenti alla Commissione: si intende sostituire tutti i punti luce con una soluzione a led che, oltre ad essere a livello ambientale sostenibile, fa risparmiare alle casse del Comune 140.000 euro. Il costo di questa sostituzione è 1.300.000. Chiaramente il Comune non ha le risorse, ed aveva l'intenzione di farlo in autonomia, a seguito della fusione con Tavoleto. Questa non è avvenuta, e quindi il Comune non è in grado economicamente di sostenere in proprio l'azione.

Quindi cosa ha fatto? Correggetemi se sbaglio: si è rivolto alle ditte che lo fanno per mestiere, e l'offerta migliore ad oggi arrivata - a meno che non ci siano stati cambiamenti recenti - è di 3.500.000 euro, che si ammortizzano in dieci anni. Di conseguenza se il Comune l'avesse fatto in proprio, così come il Sindaco desiderava, infatti, avrebbe avuto un grosso vantaggio, perché è un investimento da un certo punto di vista sicuro, perché il mutuo sarebbe pagato praticamente in automatico dal risparmio sulla bolletta del Comune.

A questa situazione, cioè al fatto che se il Comune potesse farlo in proprio risparmierebbe, farebbe un investimento importante, si aggiunge anche il fatto che in Regione è appena stato votato il PEAR, e se il messo comunale mi distribuisce ai Consiglieri, questo è uno stralcio del

PERA, che è il Piano Energetico Ambientale Regionale, cioè in Regione si è portato in approvazione, quindi sono state fatte le osservazioni, e verranno presentati gli emendamenti, ma la Regione ha intenzione di approvare entro la fine dell'anno il sostegno alla riqualificazione energetica completa dell'illuminazione pubblica. Cosa questo nella fattispecie voglia dire ancora non si sa, però la Regione prevede un sostegno, che noi speriamo sia economico. Il 5 Stelle comunque a livello regionale ha presentato una specifica, e qui ci sono le integrazioni anche che il Movimento 5 Stelle ha portato. Ci aspettiamo che vengano approvate delle specifiche più stringenti sul cosa vuol dire sostegno, e che quindi si individuino dei fondi strutturali, ai quali poi i Comuni possono accedere.

In virtù di queste cose, questa mozione invita il Consiglio Comunale a valutare attentamente la possibilità di assegnare questo lavoro non a ditte esterne, ma alla Urbino Servizi.

Qual è il ragionamento che sottende? Urbino Servizi è come se fosse il Comune, nel senso che è una partecipata al 100%. L'investimento è un investimento sicuro, che ha un introito certo (almeno questi sono i dati che ovviamente un po' da profani abbiamo preso noi), è un investimento sicuro; nel tempo diventa un guadagno, e diventa un guadagno per Urbino Servizi anche nella parte della manutenzione, perché si prevedono - si diceva in Commissione - 70.000 euro annue per l'ordinaria manutenzione, e se la potesse fare - come pensiamo possa fare l'Urbino Servizi - sarebbe un vantaggio per il Comune, si attuerebbe l'idea del Sindaco di farla in proprio.

Tra l'altro Urbino Servizi è una partecipata che ha bisogno di essere risanata, sulla quale sappiamo gravano mutui importanti a causa di Santa Lucia, sulla quale ogni anno, quando discutiamo



del bilancio di Urbino Servizi, sappiamo che il Comune per tenerla in piedi deve fare dei trasferimenti, non diciamo illeciti, ma un po' nascosti (per non essere illeciti sono un po' nascosti), quindi siamo in una situazione particolare. Forse valutare questa possibilità ci permetterebbe di risolvere diverse problematiche che abbiamo.

Quindi la delibera cosa fa? Impegna il Comune a valutare l'assegnazione. Cosa vuol dire? Che io mi aspetto una Giunta che se ci ragiona sopra torna in Consiglio portandoci un piano di fattibilità. A spanne, a occhio e croce in Commissione si era valutato che Urbino Servizi probabilmente possedeva le competenze per farlo questo lavoro, ma dopo non ci sono stati riportati in Commissione i risultati dell'analisi di questa proposta, che io ribadisco oggi ho fatto in Commissione, ma non ho avuto risposte adeguati né per un sì né per un no. Quindi chiedo che il Consiglio impegni la Giunta a farlo, e a presentare i risultati.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Forti. Apro il dibattito su questa mozione, ed invito i Consiglieri a prenotarsi, lo ricordo, uno per ogni Gruppo.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sirotti, prego.

*(Rientra il Consigliere Sestili:  
presenti n. 17)*

**MASSIMILIANO SIROTTI.** Grazie Presidente. Volevo intervenire su questa mozione, perché è già da tempo che discutiamo del problema dell'illuminazione, quindi della sostituzione e dell'ampliamento di tutti i punti luce presenti all'interno del Comune con la tecnologia a led, che permetterebbe di risparmiare notevoli somme rispetto alla spesa attuale.

Quello che ha proposto la collega Forti era già stato in passato valutato, ne avevamo già parlato anche in

Commissione, nelle Commissioni precedenti.

Io credo che se noi fossimo stati in condizioni di riuscire a fare questo intervento saremmo stati felicissimi di farlo, e questo lo dico perché sarebbe stato possibile risparmiare delle somme importanti da poter poi avere anche dei risparmi, e con queste somme che si risparmiavano si potevano fare altri investimenti e investire altrove.

Il problema però qui è un problema duplice, perché una cosa è una prima fase di sostituzione di tutti i punti luce attualmente esistenti, quindi quello significherebbe solo sostituire l'apparecchio attuale con un apparecchio a tecnologia a led. Ma poi c'è tutto il problema relativo agli ampliamenti, che sono circa 300 punti luce in più.

La nostra società - almeno per quello che credo io - non è in condizioni di gestire un lavoro così enorme che prevederebbe poi tutto questo intervento, cioè la progettazione e tutto quello che riguarda poi i lavori che prevedono tutti questi ampliamenti, anche perché bisogna essere anche onesti, non è che ci dobbiamo nascondere dietro un dito, perché Urbino Servizi la conosciamo, nel senso che Urbino Servizi non ha il personale, come dicevo, proprio adatto a gestire una mole di lavoro di questo tipo qua.

E quindi noi siamo andati in quella direzione proprio perché la proposta che ci è giunta era, rispetto alle altre, la più vantaggiosa, e pensiamo che quella sia la soluzione migliore per riuscire ad apportare tutti questi cambiamenti, e quindi la sostituzione di tutti i punti luce, e nello stesso tempo fare tutti gli ampliamenti previsti.

Volevo solo dire questo, e volevo ribadire il concetto con cui ho esordito, nel senso che se fosse stato possibile sarei stato d'accordo anch'io di farlo, ma purtroppo non siamo nelle condizioni di poter fare un intervento così gravoso e

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

caricarlo su Urbino Servizi che, come diceva la collega Forti, è una società totalmente comunale, di proprietà 100% comunale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sirotti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. No, io rinuncio. Volevo fare la dichiarazione di voto, ma non c'è bisogno.

PRESIDENTE. Allora non ho altri interventi prenotati. Do la parola alla Giunta. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Confermo quanto diceva il Consigliere Sirotti, perché, appunto, ne abbiamo parlato in maggioranza più volte, perché questo è un tema al quale abbiamo lavorato molto, ed il tempo che abbiamo trascorso a parlare di questo argomento non è stato vano, lo dicevo prima mi sembra in un'altra occasione di un mio intervento. C'è un'evoluzione molto veloce, come succede spesso parlando di questi temi.

Noi abbiamo valutato con la nostra società se era possibile farlo. La società non è strutturata per farlo, si tratterebbe solo di un puro investimento che la società va a fare, e purtroppo sappiamo bene che la società non è che si può permettere di... Non possiamo permetterci il rischio, perché comunque nelle attività dei rischi ci sono, e siccome la società è in equilibrio di bilancio, con l'operazione della rinegoziazione dei mutui, del tasso e del tempo di durata, andremmo a ragionare sul tema della cassa più che altro, o comunque sul bilancio per qualcosa, però la società è già in equilibrio, ma non è che ha dei margini così importanti da permettersi di attivare attività con componenti di rischi molto alti. Quindi io ritengo che noi non possiamo valutare di votare questa

mozione e ricominciare a ragionare se farlo come società Urbino Servizi.

Abbiamo ragionato su Urbino Servizi, abbiamo ragionato su Megas Net, abbiamo ragionato su altre società per capire se era opportuno o meno, ma abbiamo ritenuto che per ora le condizioni sono queste. Noi speriamo di procedere velocemente, come abbiamo detto in Commissione, però purtroppo non ci sono i termini per riuscire ad intervenire con la società.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fedrigucci, prego.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Grazie Presidente. Noi, ovviamente, sotto la proposta che fa la Consigliera Forti, appoggiamo questa mozione.

Capisco che la società non è in grado di poter svolgere questo lavoro, però badate che c'è una differenza notevole sotto l'aspetto economico, ci sono più di 2 milioni di euro. Vi chiedo: quanti punti luce vengono sostituiti annualmente? Non è fattibile che comunque, attraverso anche gli operai del Comune - questo a livello di programmazione - questo possa essere fatto anche non in dieci anni, ma in quindici anni, sapendo che comunque si può risparmiare una cifra ingente, che può essere eventualmente devoluta su settori diversi? Sono scelte politiche che comunque queste, sappiate bene, ve le portate avanti. Ovvio che governate e fate le scelte che ritenete più utili, però tra 1300.000 di valutazione fatta, e 3.500.000 euro, senza che comunque si sappia quanti ne vengono sostituiti annualmente, sinceramente mi sembra un po' così. Sapere veramente se è possibile fare.

Noi avevamo anche pensato, quando eravamo precedentemente al Governo, di eventualmente farle sostituire dal personale. Sostanzialmente il personale lavora anche su altre

manifestazioni che ci sono fuori gli orari di lavoro.

Non riesco a capire qual è la portata del lavoro che potrebbe essere possibile fare tra i dipendenti del Comune, sapendo che comunque c'è una differenza notevole a livello proprio di costo. Io mi soffermo a questo, se qualcuno poi mi vuole dare dei ragguagli in merito, però il Gruppo vota a favore alla mozione presentata dal Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE. Grazie. La parola al Consigliere Forti.

EMILIA FORTI. Forse non è chiaro, non è molto chiaro cosa intendevo. Queste che ho fatto sono delle ipotesi, cioè delle prospettive, dei panorami possibili. Ma nessuno di noi qua dentro sa se il panorama che ho prospettato io è valido, e neanche sa se il panorama che ha prospettato il Consigliere Sirotti è valido. Lui afferma, con cognizione di causa, non dico di no, che l'Urbino Servizi non è in grado di svolgere una mole così imponente di lavoro, e che in realtà i rischi sono maggiori, ma lui lo dice, ed io propongo che forse è un'altra cosa.

Siccome questo oggetto è passato in Commissione già due volte, ed io mi sono risolta di portarlo in Consiglio Comunale, anche perché in Commissione non si è operato con la modalità della valutazione. Per valutare qualcosa le opposizioni, così come tutti i Consiglieri presenti, devono valutare dei dati oggettivi.

Allora io qua ripropongo quello che ho riproposto in Commissione, che è: facciamo una valutazione. Ma una valutazione non vuol dire un Consigliere, o il Sindaco, che mi viene a dire "no, non è fattibile". Una valutazione è una relazione del Presidente di Urbino Servizi che valuta i costi, gli ammortamenti dei costi, il personale, il personale che deve aggiungere, e che presenta una relazione nella quale specifica e motiva come mai

non vale la pena fare un ragionamento di questo tipo.

Mi dispiace che questi suggerimenti non vengano colti, perché fare un'analisi di questo tipo, se veramente la si fa, non è una perdita di tempo, è una valutazione oggettiva, che porta solo bene ad un'Amministrazione, cioè gli permette di prendere strade chiare e motivate.

Questo è un aspetto.

L'altro aspetto, per cui vi inviterei comunque ad andare con calma ancora un attimo, si parla di fine dicembre, è l'approvazione del piano energetico regionale.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

EMILIA FORTI. No, il sostegno, quello è sicuro che c'è il sostegno e cambi all'illuminazione pubblica, questo è certo. Di che tipo di sostegno si tratterà e se avrà un corrispettivo economico, ma speriamo di sì, cioè che la Regione si impegni fortemente in questo senso, allora in quel caso è ancora più rivalutabile l'idea di Urbino Servizi, o addirittura l'idea del Comune in prima persona.

Votare questa mozione vuol dire andare in due direzioni: da un lato attendere che si svolgano gli eventi che poi ci possono sostenere; dall'altro dare la possibilità ai Consiglieri di valutare, perché tanto arriverà in Consiglio la delibera che approva questa cosa, su cosa la valuto se un'idea alternativa non sono in grado di valutarla? Perché non lo so. Vorrei una relazione del Presidente di Urbino Servizi con tutte le valutazioni in merito - perché no - del Presidente di Urbino Servizi e dell'Assessore al Bilancio, sulla quale poi si può valutare.

Io vi invito a votare favorevole, perché è un impegno di valutazione, non è una presa di decisione, è la possibilità che i Consiglieri valutino su dati oggettivi. E' un po' anche portare questa cosa in Consiglio, dopo due Commissioni, denunciare il fatto che la Commissione è

sempre di più un luogo di informazione sulle decisioni del Comune, e non di valutazione della scientificità delle scelte, al di là poi dell'orientamento politico, ma proprio della valutazione di costi e benefici.

PRESIDENTE. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io apprezzo l'impegno della Consigliera Forti, ma noi da più tempo, da molto tempo, abbiamo ragionato sul come fare, ed abbiamo valutato a suo tempo tutto il tema dell'Urbino Servizi, perché l'ho detto prima, ma lo ripeto: questa cosa non è fattibile, perché l'abbiamo sviscerata sotto tutti i profili, e come Urbino Servizi non ha né la competenza, né i dipendenti, né la capacità finanziaria per poterla espletare.

Noi abbiamo portato in Commissione il project, che stiamo elaborando e guardando un attimo. E' chiaro che le evoluzioni sono giornaliere quasi, non mensili, cioè non è che noi non valutiamo altre cose, ma sicuramente non possiamo valutare Urbino Servizi, da come l'abbiamo sviscerato.

Il piano di sostenibilità chiaramente non è che lo facciamo così a occhio, come l'abbiamo guardato, perché poi il piano di sostenibilità dovrebbe essere Urbino Servizi che ci propone un progetto per andare sul dettaglio, perché lei ha detto circa 1.300.000, ed il risparmio è molto in evoluzione, perché non è che si spendono 3.500.000, si spendono 3.500.000 in dieci anni, ma dentro c'è il costo dell'energia, c'è la manutenzione. Adesso qui sono due numeri messi così, quelli che più o meno pensiamo di spendere, però non è che così.

Qualcuno prima ha detto "noi abbiamo fatto la gara, poi nessuno ha partecipato". E' chiaro che se le gare le fai sulla base di un project qualcuno che ti dice "a queste condizioni le faccio io",

perché magari è stata costruita in un certo modo, ma quando le gare si costruiscono libere, succede anche che non partecipano.

Ve ne dirò una di più: noi avevamo fatto una gara per fare le asfaltature, fatte in un certo modo per avere un percorso virtuoso, virtuoso nella direzione del risparmio per l'Amministrazione Comunale, non ha partecipato nessuno. E' chiaro, perché fino a quando con il pubblico tutti ci sguazzano, perché va bene comunque, basta lasciare libero il mercato, il mercato si organizza da solo.

Siccome qui stiamo parlando con persone che queste cose le conoscono, e quindi cerchiamo di avere un giusto orientamento per fare il maggiore interesse possibile per l'Amministrazione Comunale.

Scusate, sono andato su un altro tema, ma calza a pennello.

Quindi noi l'abbiamo valutato, l'abbiamo rivalutato: questo non è possibile. E' possibile fare il project, o magari valutare il discorso dell'investimento diretto come Amministrazione Comunale, che è diverso, perché ha le competenze, ha l'ufficio, ha il personale, ha le attrezzature, ha tutto.

Dire che oggi dobbiamo passare tutto, dobbiamo far valutare Urbino Servizi, purtroppo l'abbiamo già valutato. Quindi, mi dispiace, ma non ci sono gli spazi per poterlo fare. Non è che noi possiamo portare in Commissione una cosa così, l'abbiamo già valutata, cioè non abbiamo più lo spazio per poter fare questa cosa.

Poi se succede che c'è una modifica, per qualche motivo succede qualcosa di miracoloso, la porteremo in Commissione, ovviamente, non è che abbiamo preclusioni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Pongo in votazione la mozione "Illuminazione pubblica".

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

*Il Consiglio non approva con 7 voti favorevoli e 10 contrari*

PRESIDENTE. Mozione successiva, a firma del Partito Democratico, oggetto "Sede amministrativa Area Vasta 1 ad Urbino". Chi la illustra?  
Consigliere Scaramucci, prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. Su questa sono curioso proprio al massimo di sentire cosa racconterà il Sindaco, perché veramente non vedevo l'ora di presentarla, perché non so cosa si può inventare su questa, perché veramente....

PRESIDENTE. Posso dire una cosa? Ho riflettuto sulla ammissione di questa mozione, perché questo Consiglio Comunale l'ha già votata la mozione dove si chiedeva l'impegno a portare la sede dell'Area vasta ad Urbino, ed era la mozione scaturita da tutti i componenti della Commissione facenti parte l'Ospedale.

FEDERICO SCARAMUCCI. Sulla videoregistrazione?

PRESIDENTE. No, sulla sede dell'Area Vasta ad Urbino.

FEDERICO SCARAMUCCI. Un attimo che ho sbagliato. Scusi, allora, Assessore, ho sbagliato.

PRESIDENTE. Sulla sede dell'Area Vasta ad Urbino questo Consiglio si è già espresso, votando favorevolmente ad una mozione che era stata sottoscritta e presentata da tutti i componenti, anzi le componenti....

FEDERICO SCARAMUCCI. Ah, è la n. 3, non la n. 4. Avevo aperto la n. 4.

PRESIDENTE. Però sto dicendo che si è già espresso questo Consiglio, quindi sostanzialmente è una mozione un po' ripetitiva, perché non si fosse espresso, fosse stata rinviata la decisione, ma si è già espresso chiaramente su una mozione, ripeto, che era espressione dei lavori di una Commissione.

FEDERICO SCARAMUCCI. Va bene, grazie Presidente. Posso presentarla?

PRESIDENTE. Prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie. Praticamente il tema sanità è all'ordine del giorno delle preoccupazioni del Sindaco Gambini, immaginiamo, anche perché, essendo Presidente della Conferenza d'Area Vasta dei Sindaci, e non riuscendo a tenere le briglie di quell'Assemblea, chiaramente non deve essere un periodo semplice.

Abbiamo visto tutti che cosa è successo nella sede dei Sindaci che si sono riuniti per discutere sui criteri sui quali valutare dove sarebbe più opportuno individuare il sito per la realizzazione dell'Ospedale Marche Nord, però pare che se ne è usciti con un nulla di fatto, perché comunque è venuto meno il numero legale, e quindi i Sindaci non hanno stabilito nessun criterio. Vedremo come continuerà la telenovela nei prossimi giorni.

Nel frattempo, siccome chiaramente la discussione su dove sarà sito questo ospedale comporterà evidentemente anche delle conseguenze rispetto agli equilibri anche territoriali che ci sono rispetto alla governance del sistema sanitario provinciale, noi con questa mozione chiediamo un impegno, perché se è vero che il Sindaco Gambini sta lavorando per il territorio, per la città, si pone come il grande mediatore nelle discussioni tra Pesaro e Fano, per cercare appunto di trovare una soluzione, non abbiamo ancora ben capito che cosa sta facendo il

Sindaco Gambini di Urbino rispetto alla sanità urbinata e rispetto al potenziamento dell'Ospedale di Urbino, che è vero che naturalmente le risorse dipendano dalla Regione Marche, che sono governate dal PD, come dirà naturalmente Gambini, dice "mi meraviglio che proprio il PD fa la cosa, visto che la Regione è governata dal PD", e dirà sicuramente che ha più rapporti di noi nei confronti del Presidente Ceriscioli.

Detto questo, perché comunque ho cercato di anticipare già quello che immagino il Sindaco dirà, noi effettivamente con questa mozione vogliamo capire anche se il Sindaco si prende un impegno per la città di Urbino, perché se naturalmente il nuovo ospedale verrà individuato dove verrà individuato, comunque in uno dei siti previsti, comunque per la città di Urbino e per il ruolo anche dell'ospedale, che comunque è un ruolo di ospedale di rete dell'entroterra, pensiamo possa essere anche opportuno compensarla con un cambio anche di sede amministrativa, che attualmente è prevista a Fano, che come anche si era battuta la Presidente Foschi in passato con alcune azioni anche a livello regionale, effettivamente non si comprende come mai, visto che la delibera di Giunta prevedeva che la sede dell'Area Vasta dovesse essere nel Comune capoluogo dove non c'era la sede dell'Azienda Ospedaliera, siccome l'Azienda Ospedaliera, per chi magari non ha seguito questo dibattito in passato, in ogni Provincia ha una sede, nella nostra Provincia la sede è a Pesaro, quindi, di conseguenza, siccome il Comune di Urbino è co-capoluogo, come ricordano le azioni che aveva portato avanti anche il Presidente Foschi, quindi sicuramente condividerà la nostra mozione, ci auguriamo, Urbino avrebbe dovuto avere la sede dell'Area Vasta, quindi la sede amministrativa.

Quindi io credo che sia molto legittimo che noi si faccia questo tipo di

mozione, che tra l'altro era una battaglia, che naturalmente adesso Gambini dirà che l'ha persa Corbucci, però in realtà io ricordo anche che quando si prese questa decisione c'era un certo Aguzzi Sindaco di Fano. Quindi noi pensiamo che naturalmente nell'ambito di un equilibrio politico territoriale Pesaro ottenne la sede dell'Azienda Ospedaliera, Fano ottenne la sede amministrativa dell'Area Vasta, e Urbino ottenne la Presidente dell'Area Vasta dei Sindaci, ruolo che ancora oggi riveste il Sindaco Gambini di Urbino, e quindi comunque l'equilibrio più o meno è rimasto lo stesso fondamentalmente, anche se sono cambiati i soggetti.

E quindi, di conseguenza, noi pensiamo che sia giusto rivendicare questa sede ad Urbino in questo momento particolare, perché comunque cambieranno poi anche gli equilibri sanitari una volta raggiunto l'obiettivo della fissazione dell'ospedale nuovo Marche Nord. Perciò chiediamo un impegno a tutti perché possa essere anche compensata la città di Urbino rispetto alla nuova sede dell'Area Vasta amministrativa territoriale n. 1. Grazie.

*(Esce il Consigliere Forti:  
presenti n. 16)*

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vittoria.

RAFFAELLA VITTORIA. Grazie Presidente. Non ricordo la data, ma abbiamo già presentato tutti insieme, ed era stata anche sottoscritta dal Consigliere Muci la stessa identica mozione, quindi non lo so, boh.. Mi sembra una copia.

Può il Consiglio Comunale - chiedo al Presidente - rivotare la stessa cosa? Io non mi ricordo qual è la data, comunque precedente all'estate, perché poi dopo ci siamo fermati. La richiesta è questa, se possa essere fissata la sede amministrativa dell'Area Vasta Territoriale 1.

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

Non lo so. Chiedo: si può votare la stessa mozione?

PRESIDENTE. L'impegno...

RAFFAELLA VITTORIA. L'impegno era uguale.

PRESIDENTE. L'impegno è esattamente lo stesso.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. No, l'impegno è esattamente lo stesso. Quello che pone il collega Scaramucci, e che secondo me va un po' analizzato, è che lui intende la sede dell'Area Vasta come compensazione per altre scelte, che secondo me è l'elemento che differenzia forse le posizioni, perché noi l'avevamo chiesta a prescindere, per il fatto ricordato dal Consigliere Scaramucci che la delibera regionale parla chiaro già in virtù di quello. Secondo me adesso subordinare alle compensazioni è addirittura.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Ho capito, ma mi ha chiesto il parere!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

RAFFAELLA VITTORIA. Io ho chiesto se era possibile.

PRESIDENTE. Scusi, Consigliere Scaramucci, io non ho titolo mai a parlare! Perché lo chiede al Presidente, perché il Presidente l'ha ammessa alla votazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Non chiede il permesso, ha chiesto un parere, ed io leggo in italiano l'impegno, e l'impegno

- ripeto - è o stesso, la motivazione mi sembra differente.

RAFFAELLA VITTORIA. Posso parlare? Non è che io chiedevo il permesso. Chiedevo, siccome mi sembravano identiche, ora viene sottolineato che c'è questa parola a compensazione, cioè viene richiesta per una motivazione diversa, che io magari non avevo sottolineato, chiedevo solamente se era possibile presentare due mozioni identiche a distanza di mesi e votarle. Ora si è capita qual è questa differenza, non lo so, o se è questa la differenza. Comunque era stata già richiesta, cioè al di là di tutto avevamo già richiesto, era proprio uno degli obiettivi che avevamo anche in comune con voi, con la vostra rappresentanza.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

RAFFAELLA VITTORIA. A questa richiesta non è stata data ancora risposta, certo. Dopo mi viene anche questa domanda: ma il PD quando è stata portata via l'Area Vasta da Urbino dov'era? Mi viene!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

RAFFAELLA VITTORIA. Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Siccome io avevo sottoscritto la mozione, d'accordo con la Commissione Sanità, ed è passato un po' di tempo, forse è il caso magari di riproporla, proprio per dire "nel frattempo quali tipi di azioni abbiamo messo in atto affinché questa cosa possa essere realizzata". Il fatto di riproporla è proprio per rimettere di nuovo in campo questo tipo di azione, perché io non mi ricordo quanti mesi sono passati, ma mi ricordo che ancora c'era Di Bernardo.

PRESIDENTE. Però si sta dando seguito a quella richiesta.

MARIA CLARA MUCI. Non lo so, io ancora non lo so, perché non ci siamo più visti, non ci siamo più riuniti, quindi io non lo so se si sta dando seguito, oppure no. Riproporla questa sera vuol dire un po' rimettere in mente e riaggiornare un po' l'argomento che avevamo insieme sottoscritto.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vetri.

MARIANNA VETRI. Grazie. Rispondo subito alla Consigliera Muci dicendo che si sa, perché nelle Conferenze d'Area Vasta si è parlato di questo, e l'impegno del Sindaco non è da immaginarsi, ma è concreto e reale, perché di tutto....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIANNA VETRI. Come no? Lo stesso Presidente Ceriscioli ha parlato della possibilità di riportare la sede dell'Area Vasta ad Urbino, ma non solo, perché l'impegno del Sindaco non è stato solo questo, ma è un impegno un po' più ampio, per Urbino e per il territorio, quello che ci siamo poi riproposti anche nella Commissione. Ecco perché probabilmente si è assunto il carico di mediare anche per l'Azienda Ospedaliera, proprio per preservare e garantire il ruolo di Urbino all'interno dell'Area Vasta.

Il fatto di sottolineare che la compensazione non può essere solo riportare la sede dell'Area Vasta, che comporterebbe riportare degli uffici sostanzialmente amministrativi.

La cosa fondamentale per Urbino è quella per cui si sta muovendo il Sindaco, cioè mantenere il primo livello dell'Ospedale di Urbino.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIANNA VETRI. Certo che è diverso, ma è questo fondamentale, cioè non può essere una compensazione solo riportare la sede dell'Area Vasta. Ci basta questo? Non penso proprio.

Quello per cui lottiamo, che è emerso forte anche dalla Commissione, mi sembra che sia il voler mantenere l'Ospedale di Urbino come ospedale di primo livello, con tutti i servizi che questo comporta. Questo deve essere garantito, con primariati e servizi.

Mi sembra che l'ultima volta che abbiamo parlato di questo argomento lei stessa ha ribadito l'importanza dei primariati, ed è questo per il quale il Sindaco si sta battendo, ed i giornali ne parlano ricorrentemente.

Queste stesse cose sono state ribadite in un'assemblea anche dello stesso Presidente Ceriscioli, sono state discusse assieme a lui, per cui non vedo corretto votare una mozione in cui ci si impegna a ottenere una compensazione di questo genere, perché non è sufficiente, a mio parere, non è proprio quello l'obiettivo.

PRESIDENTE. Io ho prenotato il Consigliere Calcagnini, però sulle mozioni abbiamo un intervento per Gruppo, a parte il proponente.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Se può fare la dichiarazione di voto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Dopo continuiamo a derogare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Brunella, se sei brevissima, hai la parola.



BRUNELLA CALCAGNINI. Sì, sono breve. Grazie Presidente.

Volevo solamente dire che io ho partecipato alle ultime due.... Scusi, Consigliere Vetri, volevo rispondere a lei. Non è che poi io sono una molto invadente!

Io ho partecipato alle ultime due Conferenze di Area Vasta, e che sia stato parlato in quella sede di riportare l'Area Vasta in Urbino io non ho sentito. Premesso questo, può darsi che sono arrivata tardi, comunque io non le ho sentite, poi se tu c'eri e hai sentite, io non ho sentito.

Poi, comunque sia, volevo precisare che riportare la sede dell'Area Vasta ad Urbino, tra cui io sono una di quelle che dico "mea culpa", io ero una di quelle che all'interno del mio partito dicevo "forse riflettiamoci meglio", quindi sono la prima a fare un mea culpa, non significa riportare solamente gli uffici. Questo è un concetto completamente sbagliato. Significa riportare il cervello attaccato ad un organo, per spiegarlo in termine medico, perché lo sai cosa succede? Che dove c'è la sede dell'Area Vasta arrivano le risorse, e partono da lì.

Quindi in un'ottica, come dici te, che il nostro Sindaco si sta battendo per valorizzare Urbino, non ha un ruolo così minimo riportare, averla, non averla, con il mie culpa iniziale. Questo è.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

BRUNELLA CALCAGNINI. Ma tu starai scherzando? Nella priorità lo dici te! E' una cosa che accompagna l'altra, siamo seri.

PRESIDENTE. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io credo che la Consigliera Vetri non è l'unica, credo. Sgombriamo il campo che qui non c'è nessuna compensazione. Non

c'è nessuna compensazione. Queste sono cose che sono a prescindere, cioè noi abbiamo chiesto, e sul mandato della Commissione, ma l'abbiamo detto da quando ci siamo insediati, l'abbiamo detto al Presidente, ma l'abbiamo detto in tutte le sedi: c'è la condivisione da parte di tutti i Sindaci, non c'è stato un Sindaco dell'Area Vasta che ha detto "no, la sede dell'Area Vasta non deve andare ad Urbino".

Quindi noi diciamo che, l'ha detto lei, Consigliere Calcagnini, a parole sappiamo che la sede dell'Area Vasta deve tornare ad Urbino, unificando tutti gli uffici del servizio della ASUR. Ma questo credo che sia un risultato del lavoro che faticosamente facciamo, che faccio, che facciamo insieme sul tema della sanità. Ma non è l'Area Vasta. Il tema dei primari, il tema del personale tutti questi temi sono stati affrontati ampiamente, condivisi ampiamente dal Presidente, condivisi ampiamente dalla Giunta Regionale, condivisi ampiamente dal Direttore Regionale, quindi abbiamo tutto un percorso fatto fino ad ora che chiaramente non è che andiamo a sbandierare ai quattro venti, perché mi sembra che sono cose complesse, delicate, che sono oggetto di trasformazioni importanti, ma non c'è nessuna compensazione.

Io ho detto ieri nell'articolo che ho fatto, e ho avuto conferma pocanzi dal Presidente Ceriscioli, che basta fare i ragionamenti che stiamo facendo da dieci anni, mi ci metto in mezzo anche se io non è che mi sento tanto coinvolto. L'ho detto chiaro, non c'è stata nessuna replica di nessuno, smettiamola con gli algoritmi. Bisogna fare delle scelte. Gli amministratori sono votati per fare delle scelte, noi consultiva, lui decisionale (lui inteso la Giunta Regionale).

Ho condiviso ieri sera con il Presidente Tagliolini, che c'è stato anche, sembrava, un dibattito poco bello, invece non è così; abbiamo condiviso che alla

fine lui voleva essere un po' più politico, io sono stato un po' più diretto, perché io non è che ci sto a dire che ho gestito l'Assemblea male. Noi abbiamo gestito egregiamente l'Assemblea, perché chiaramente non è che posso limitare quello che dicono i Sindaci, ma io ho detto, e qui c'è nell'altra mozione, dove dice la videoregistrazione, invece la prossima volta l'Assemblea si fa a porte chiuse, si fa con la registrazione, perché c'è una registrazione in questa sala che registra questo Consiglio e registra anche l'Area Vasta, che successivamente tutti possono vedere, quindi non è chiusa. Chiusa, perché a me le arringhe politiche dentro questa sala nell'Assemblea dei Sindaci non mi vanno ben, basta. Voi avete chiesto che venisse videoregistrata, e questo è sbagliato. E' la mozione successiva.

Il fatto che Urbino deve essere ospedale di primo livello, uno, concordato con il Presidente che questo deve essere, che deve avere un primario di chirurgia, come deve avere, con tutti i crismi, non perché prima non ce l'abbia avuto, ma c'è stato un percorso di 15 anni di una decadenza, come sappiamo tutti, non c'è bisogno di dirlo, che Urbino deve avere un pronto soccorso adeguato alle esigenze del territorio perché purtroppo oggi non lo è, cioè una serie di questioni che adesso non vi sto a dire. Ma sul tema dell'Area Vasta è stato accordato e concordato, ed è stato anche oggetto di discussione con il Sindaco di Pesaro e di Fano negli incontri che abbiamo avuto per altri motivi. E questo è assodato, secondo il Presidente.

Dopo se vengono rispettati gli impegni, io questo non lo so, ma sulla base del vostro mandato, del mandato della Commissione, che chiaramente devo dire che è una cosa che avrei fatto comunque, ma ho un mandato preciso dalla Commissione, quindi la Commissione è stata utile, anche se ha fatto perdere un po' di tempo per

analizzare la situazione. Adesso la strada è questa.

La strada dell'ospedale unico deve essere chiusa, nel senso che deve essere definita. Subito dopo si parla di cosa succeda ad Urbino, di cosa succede nel territorio per i servizi sanitari.

Io ho preso una situazione inesistente, cioè vi voglio ricordare che la decisione sull'Ospedale Unico, gestita dal Sindaco Corbucci, aveva 12 presenze, quindi è stata decisa su 59 Sindaci, 12 Sindaci, perché gli altri non ci andavano per niente all'Area Vasta. Invece da quando gestisco io, cosa che non vi è gradita, perché dagli articoli nel giornale dite che è meglio che Urbino perda la Presidenza, e questo l'avete detto voi negli articoli del giornale! Poi mi venite a chiedere l'impegno del Sindaco a portare l'Area Vasta ad Urbino! Lo dico molto apertamente, perché ci sono pochi ospiti al Consiglio, però non parliamo di compensazioni, perché io non voglio nessuna compensazione.

Ieri sera qualcuno mi ha detto "siccome noi andiamo a dare l'indicazione precisa di dove deve essere messo l'Ospedale Unico, allora vogliamo delle compensazioni per l'entroterra". Questi discorsi a casa mia non si fanno, gli ho detto, perché quella è una situazione tra Pesaro e Fano, e le situazioni si gestiscono lì; poi noi, come entroterra, dobbiamo avere quello che dobbiamo avere, perché è un nostro diritto, è un nostro dovere rispetto ai cittadini.

Compensazioni è una parola che io non voglio sentire. Non so quale altro termine utilizzare, ma non mi piace, diciamo questo. Dopo ognuno può utilizzare i termini che vuole.

Quindi noi lavoriamo nell'interesse dei cittadini, a prescindere dall'appartenenza politica, e voglio ricordare anche che quando sono stato eletto Presidente dell'Area non ho sentito una parola di sostegno da parte di

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

qualcuno di questo PD, di questo Comune, anzi, se forse la perdeva Urbino la Presidenza forse qualcuno era più contento. Ma siccome è un ruolo che alla città di Urbino spetta, perché è sede dell'unico ospedale, il primo ospedale dell'ASUR, perché gli altri è l'Ospedale Marche Nord Azienda, quindi credo che sia stato doveroso che questo accada.

Ritengo, quindi, che questa mozione non ha luogo ad essere, quindi va respinta, perché io il lavoro che mi è stato chiesto di fare dalla Commissione, e quindi dal Consiglio, l'ho espletato appieno; se poi il Presidente, la Regione, non lo vorranno rispettare, sarà facoltà loro, però questi sono gli accordi che l'Area Vasta deve tornare ad Urbino. Questo è quello che è stato detto dal Presidente, dai Sindaci.

Io nell'ultima Assemblea dei Sindaci non ho portato nient'altro che quello che ha chiesto il Presidente, che era la data per dire i parametri. Ho richiamato per cinque volte i Sindaci a parlare dei parametri dell'algoritmo, e loro parlavano se è giusta la riforma, se l'Ospedale Unico va bene. L'ho detto all'inizio della seduta: si parla della decisione sui parametri sull'algoritmo. L'ha ribadito il Sindaco Pedinelli, e qualcuno faceva finta di non capire. Poi gli stessi che sono andati via adesso ci dicono "avete ragione".

Questo lavoro gravoso, come è stato sottolineato da voi, difficile, complicato, credo che però alla fine porterà i frutti che deve portare, e dà un supporto vero e serio a chi deve governare la Regione, che non siamo noi politicamente, ma siete voi.

Quindi, invece di supportare questo lavoro, questo grande lavoro che sta facendo il Comune di Urbino, vi trovo negli articoli del giornale a dire che io mi devo dimettere.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Pongo in votazione la mozione.

*Il Consiglio non approva con 5 voti favorevoli e 10 contrari*

PRESIDENTE. Mozione successiva, sempre a firma del Partito Democratico, "Richiesta di videoregistrazione della riunione della Conferenza dei Sindaci di Area Vasta".

PIERO SESTILI. E' stata fatta registrazione audio....

PRESIDENTE. La registrazione delle sedute delle Conferenze dei Sindaci avviene audio, anche perché l'impianto predisposto qui dentro è un impianto organizzato per riprendere i banchi del Consiglio, mentre in Conferenza dei Sindaci i Sindaci ovviamente non siedono solo sui banchi tradizionali, perché sono di più dei Consiglieri, e parlare anche dalle sedute, non verrebbero nemmeno inquadrate. Quindi la registrazione audio, il resoconto è pari a quello che avviene per le sedute del Consiglio.

PIERO SESTILI. Sì, infatti abbiamo concordato, io avevo detto che ero d'accordo nel non insistere, perché....

PRESIDENTE. No, lei mi aveva detto "noi insistiamo comunque", testuali parole che io ricordo. "Vogliamo sentire Gambini che lo propone alla Conferenza dei Sindaci", perché io le avevo detto che non dipende dal Consiglio Comunale di Urbino la modalità di registrazione di una conferenza che si è data un suo regolamento, che ha delle sue norme, che è composta da Sindaci, quindi di tutti i Comuni della Provincia.

PIERO SESTILI. Comunque la registrazione audio è stata fatta?

PRESIDENTE. Sì, sì, la registrazione audio avviene sempre.

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

PIERO SESTILI. Ecco, allora io chiedo che venga divulgato almeno ai Consiglieri l'indirizzo dove reperirlo.

SEGRETARIO GENERALE. E' depositata presso la segreteria del Comune di Urbino a disposizione di chiunque. E' previsto dal regolamento della Conferenza di Area Vasta.

PIERO SESTILI. D'accordo.

PRESIDENTE. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Intervengo per dire che questa mozione è un'ingerenza nei confronti dell'Assemblea di Area Vasta, perché chiedere al Sindaco a predisporre quanto necessario, quindi voi impegnate il Sindaco a predisporre quanto necessario.

L'Assemblea è sovrana, non è che deve dirlo il Consigliere di Pesaro, o di Urbino, o di Canicattì. L'Assemblea è dei Sindaci, ed è sovrana, e c'è un regolamento che dice se chiudere o aprire l'Assemblea. E quindi lei non è che mi può venire a chiedere, o chicchessia, di fare questo o di fare quello. E' l'Assemblea che è sovrana, che decide se videoregistrare, se spedire, e quello che deve fare. C'è un regolamento.

Quindi questa mozione secondo me è un'ingerenza nei confronti dell'Assemblea dei Sindaci, che è una cosa che non mi piace molto.

Questo vuol dire sempre il discorso di prima: voler governare anche se non si è al Governo di un'entità.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Abbia pazienza, però, perché i rapporti corretti... Io l'ho espressamente chiamata, le ho detto "ho letto la mozione, faccio presente quello che accade nelle sedute di Area Vasta, la ritiro?". Non mi hai detto di sì. Mi hai

detto "la voglio discutere, perché noi chiediamo al Sindaco di Urbino un impegno, e vogliamo che lui vada in Conferenza dei Sindaci a dirlo".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. A dirlo. L'aggiunta era "vogliamo vedere se Gambini mantiene un mandato, che viene dato dal Consiglio". Dopodichè io non è che posso impedire che si chieda al Consiglio.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. No, la respingiamo, punto. Però lo spirito era quello lì.

PIERO SESTILI. Quando noi ci siamo sentiti non sapevamo che la Conferenza d'Area Vasta avrebbe preceduto questo Consiglio, per cui.....

PRESIDENTE. No, no, come non lo sapevamo? Lo sapevamo già. Se devo andare a vedere le telefonate, vado a vedere anche quelle! Gliel'ho proprio anche detto "non vale nemmeno per questa, perché questa è già convocata per il 17", ed il Consiglio era convocato per il 19.

PIERO SESTILI. Ormai mi avete detto che la registrazione audio c'è.

PRESIDENTE. E' quello che le dicevo io!

PIERO SESTILI. E che devo dire? Allora la ritiro, non va bene? Non lo so.

Io la ritiro. Più di dire che la ritiro, che devo dire?

PRESIDENTE. Ma va bene, però a me aveva detto di no!

PIERO SESTILI. Allora non ho capito perché il Sindaco deve fare tutti questi discorsi.....

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

PRESIDENTE. Va bene, volevo solo chiarire per i Consiglieri che a me aveva risposto di no, perché se no sembra che io...

PIERO SESTILI. Vi chiedo scusa. Adesso chiederò scusa a tutti i Sindaci della Conferenza d'Area Vasta per la grave ingerenza, perché noi ancora non abbiamo abdicato all'idea di essere quelli che dovevano governare.

Adesso gli manderò una lettera, pregherò il Sindaco di leggerla a tutti i Sindaci nella prossima Conferenza di Area Vasta, che presumibilmente sarà a giorni.

PRESIDENTE. Va bene.

PIERO SESTILI. Però non ho capito, la ritiro.

PRESIDENTE. La mozione è ritirata.

PIERO SESTILI. Perfetto.

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione successiva, a firma dei Consiglieri del Partito Democratico, "Mozione per la somministrazione del questionario CIVIT e analoghi ai dipendenti del Comune e di Urbino Servizi S.p.A.".

La parola al Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Nella introduzione alla mozione ho cercato di introdurre il tema in maniera il più possibile neutrale, ed il tema è quello del benessere lavorativo dei dipendenti del Comune e delle società partecipate del Comune.

Voi saprete senz'altro che alcuni anni fa la Comunità Europea decise di affrontare l'argomento del benessere lavorativo dei dipendenti delle grandi aziende e degli Enti Pubblici, partendo da due presupposti: il primo è che ogni

lavoratore ha diritto ad aspirare ad un crescente benessere nell'ambiente lavorativo per un motivo di equità e di giustizia sociale; il secondo aspetto, che non è secondario al primo, è che dati di tipo economico e sociale sempre crescenti indicano come in tutte le organizzazioni dove il benessere lavorativo percepito non è adeguato, si ha un netto calo della produttività. Quindi questo è il presupposto di una serie di leggi e di norme che obbligano ad esempio questi Enti a dotarsi di organi specifici, quali il comitato unico di garanzia, che devono lavorare in maniera tale che, oltre ad altri aspetti, anche questo venga soddisfatto dalle Amministrazioni di appartenenza.

Ci sono delle situazioni nelle quali il benessere lavorativo viene ad essere alterato per situazioni anche non dipendenti dalla volontà degli amministratori o dei proprietari, o comunque da chi gestisce quelle organizzazioni, che sono da mettere in capo ad esempio alle modifiche relative all'organigramma e alle mansioni che sul personale vengono ad essere effettuate.

Nel caso specifico le motivazioni che ci hanno portato a chiedere di applicare questa mozione sono che nel corso di questi due anni e mezzo l'Amministrazione ha modificato pesantemente l'assetto della macchina comunale, eliminando le figure dirigenziali e mettendo in capo ad una serie di dipendenti delle posizioni organizzative, che peraltro voi stessi avete fissato come durata dell'incarico in sei mesi, quindi c'è un avvicendamento molto rapido anche in questi quadri.

Oltre a questo, come sapete, ci sono state una serie di rimaneggiamenti all'interno della Giunta, anche oggi abbiamo salutato un nuovo Assessore, per una serie di aspetti politici, sui quali mi astengo dal dare un giudizio, ma ci sono stati oggettivamente. Ci sono dei pensionamenti obbligati che non vengono compensati con un numero uguale di

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

assunzioni, pertanto ci sono una serie di condizioni, è cambiata l'Amministrazione complessivamente, ci sono una serie di condizioni, saluto il Vice Presidente Balduini del Consiglio.... Quindi ci sono delle situazioni che fanno pensare che sia tempo di fare una valutazione asettica, e quindi tecnica e non politica, della situazione del benessere lavorativo percepito all'interno del Comune e della società partecipata.

Aggiungo che proprio a questo proposito noi abbiamo raccolto una serie di lamentele provenienti dal personale del Comune, ma la risposta che abbiamo dato a queste sollecitazioni è stata sempre - e di questo vorrei che ce ne fosse dato merito - molto cautelativa, cioè abbiamo raccolto questi segnali, ma li abbiamo valutati per quello che sono, cioè delle espressioni di singole persone. Siccome ci sono gli strumenti per far una valutazione complessiva, abbiamo detto "guardate che il Comune può fare una valutazione oggettiva e non soggettiva di questo stato". Tra l'altro è prevista la somministrazione di questi questionari anche dalla norma, e peraltro proprio per il pubblico ci sono dei questionari già compilati, che si chiamano questionari Civit, che aspettano solo di essere somministrati; alcuni sono tagliati specificamente per gli Enti Comunali, e la preoccupazione che ci ha spinto a questa mozione è la constatazione anche che il comitato unico di garanzia di fatto in questo Comune non è stato operativo per più di un anno.

Quindi riteniamo che ci siano tutte le condizioni atte a fare una valutazione tecnica e non politica del benessere lavorativo all'interno della compagine del Comune di Urbino e di Urbino Servizi, ed invitiamo questo Consiglio Comunale ad adottare questa mozione per un senso di civiltà e di rispetto verso il valore e la dignità di chi lavora. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili. Apro il dibattito, i Consiglieri che volessero intervenire si prenotino. Non ho nessun intervento prenotati.

Chiedo alla Giunta se vuole intervenire. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Noi abbiamo dato alle posizioni organizzative, per iniziare da questo, un incarico semestrale, ma non abbiamo mai sostituito, mi pare, a meno che ci siano stati dei pensionamenti, una posizione. Quindi non è che noi cambiamo ogni sei mesi posizione. Anzi. Siccome la posizione organizzativa non è un ruolo che uno può anche non accettare, non è che obbligatorio che uno si mantenga la posizione organizzativa, ed è chiaro che in un'Amministrazione senza dirigenza la posizione organizzativa ha un ruolo ancora più pesante rispetto ad una Amministrazione con la dirigenza, anche se il ruolo più o meno è lo stesso, però comunque in qualche modo lo è.

Quindi noi abbiamo scelto questa strada, perché ovviamente per far funzionare bene qualsiasi entità pubblica, privata, ci deve essere un controllo di chi è titolare della società, o del Comune, o della Provincia, o qualsiasi altra entità, perché lo dico sempre ai dipendenti: i nostri titolari sono tutti quelli che incontriamo per strada, cioè mentre un'azienda ha un titolare solo, nell'Amministrazione Pubblica i titolari sono tutti quelli che incontriamo, tutti, dal bambino fino alla persona anziana che è nella casa albergo, o che è nella famiglia, chi è più fortunato. E' chiaro che noi abbiamo dei doveri nei confronti di chi ci ha votato, perché ci ha eletto come amministratori.

Detto questo, noi pensiamo di trattare al meglio i nostri dipendenti, valuteremo, e anche le notizie che sono uscite del malessere strano che c'è stato, dissociazione da parte del RSU, dei sindacati, di tutti a questa posizione,

perché ovviamente si vuol fare credere. In una comunità, in un'azienda, in un Comune c'è sempre chi non è proprio perfettamente contento, perché è difficile accontentare sempre tutti, anche se io sono anche troppo disponibile, perché qualcuno mi fa le accuse contrarie, come responsabili del personale ad accogliere tutti, ad accogliere le istanze di tutti, però è chiaro che esistono dei diritti e dei doveri, non perché qualcuno non faccia il proprio dovere, ma sicuramente ho detto anche alle posizioni organizzative che il loro ruolo è gravoso, è delicato e va espletato con grande responsabilità.

In pratica il discorso di questo questionario che pone la mozione io credo che sia un'azione che vada concertata con il responsabile del personale, con l'RSU, con i sindacati, con l'Amministrazione, e quindi un impegno di questo genere noi non ce lo possiamo assumere, perché voi dite che dobbiamo essere democratici, poi diciamo che deve essere una cosa imposta, perché capite bene che tutte le medaglie hanno due facce, non è detto che poi il personale sia così contento di fare questo questionario, quindi deve essere un concerto fra i diversi soggetti, tra chiaramente il responsabile del personale fra l'RSU e tutti quanti, e poi valuteremo se è una cosa da portare avanti. Quindi io ritengo che non sia assolutamente da cogliere, perché impegna il Sindaco e la Giunta a fare un'azione, che potrebbe essere anche virtuosa, ma che credo vada meglio concertata con tutti i soggetti.

Guardate che è una cosa grave quello che è uscito nella stampa. Io non ho replicato, ho detto solo una battuta, ma è una cosa grave che prima ancora che l'RSU ha chiesto l'incontro, che sia stato accordato, che si esca con determinati articoli, anche appoggiando, non si capisce bene chi, perché tutti si sono dissociati, quindi è una cosa che credo debba fare riflettere, diciamo così.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Io chiedo di introdurre un emendamento, a questo punto, molto semplicemente. Nella mozione dove si legge "impegna il Sindaco e la Giunta", qui, avvalendosi anche delle competenze e funzioni del comitato unico di garanzia, che è la parte che si preoccupa, Sindaco, di fare quella mediazione di cui Lei parla, ma dopo il CUG mettiamo "di concerto con il personale del Comune e con tutte le rappresentazioni sindacali e le parti in causa". A questo punto superiamo l'empasse.

Voglio anche dire che questo non è un atto politico, è un atto di civiltà. L'articolo a cui Lei fa riferimento è un articolo che deriva dal montaggio di due interviste rilasciate separatamente, una da un membro del RSU che è stato smentito dai sindacati. Noi avevamo fatto un'azione che era antecedente, tanto che la mozione in questione è stata legata largamente in anticipo rispetto a quella uscita. E' grave? E' grave che si dica che alcuni non si sentono ben considerati dall'Amministrazione? Perché grave? C'è un qualcosa che limita il diritto di esprimersi sulla carta stampata? E' grave per quale motivo? Io queste gravità continuo a non coglierle. Sarà grave per i rapporti esistenti all'interno del sindacato del RSU, non per la parte politica e amministrativa. Queste sono cose che i sindacati hanno loro stessi, senza bisogno della sua ingerenza, modificato.

Comunque io, per venire incontro alle sue preoccupazioni, propongo di emendare con questo inciso, subito dopo il CUG, quindi suggerirei di modificare la mozione in questi termini: di concerto con il personale comunale di Urbino Servizi e con tutte le parti in causa. In questa maniera noi siamo sicuri che è un concerto, quindi Lei non impone niente a nessuno, che è estensivo rispetto al fatto

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

che chiedevamo che intervenisse il CUG, perché il CUG è l'organismo di mediazione per queste cose. Poi se vogliamo aggiungere e renderlo ridondante, io sono disponibile ad emendarlo in quel senso, quello che ha indicato il Sindaco, per essere più specifici. D'accordo?

PRESIDENTE. Io non so come la pensano i Consiglieri.

PIERO SESTILI. Io chiedo di porre in votazione l'emendamento.

PRESIDENTE. Voglio fare una proposta: siccome abbiamo un Consiglio Comunale convocato per giovedì, che porta all'ordine del giorno anche "comunicazioni, mozioni e ordini del giorno", che non sono diversi rispetto a quelli che avete avuto già, perché sono comunque sempre gli stessi...

PIERO SESTILI. Allora la preparo e la ripropongo giovedì.

PRESIDENTE. Possiamo riproporla giovedì? Oppure se i Consiglieri hanno già adesso facoltà e capacità di intervenire nel merito, io non ho problemi nemmeno adesso, pur essendo di nuovo un'eccezione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Riprende la parola allora, Sindaco, per motivare se procediamo.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Chiaramente o la rinviemo, però io ritengo che secondo me non è accoglibile questa mozione. Non siamo noi l'unico organo, e l'impegno del Sindaco a fare, come responsabile del personale, perché lo sono io in questo momento, questa azione, però avere un'imposizione dal

Consiglio per agire in un determinato modo....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Questo dibattito così non va bene, non intervenite fuori microfono.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Adeguata lo dice lei! Lei emenda quello che vuole emendare, poi il Consiglio la vota.

Per me la possiamo votare anche subito, secondo me è opportuno.

PRESIDENTE. Io voglio che i Consiglieri si esprimano.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Va bene.

PRESIDENTE. Io lavoro per mettere i Consiglieri in condizioni di esprimersi. Se sono pronti ad esprimersi adesso, non ho nessun problema, possiamo anche votarla adesso. Se vogliamo, visto che c'è un Consiglio convocato....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Allora la mozione è rinviata.

La mozione all'ordine del giorno successiva è presentata da Enrico Magnanelli ed ha ad oggetto "Revoca della proroga del contratto previsto nella delibera 176 del 20 settembre 2016 al muratore dell'Ufficio Tecnico e dimissioni dell'Assessore Magrini". Prego Consigliere.

ENRICO MAGNANELLI. Grazie Presidente. Il documento a cui facciamo riferimento è la delibera n. 276 del 20.09.2016.



Faccio una breve parentesi. Per un prossimo Consiglio presenteremo un'interrogazione; molte decisioni prese dalla Giunta Comunale, infatti, non ci convincono, ad esempio la stabilizzazione di due dipendenti del Settore Politiche Sociali, come riportato a pagina 4 e 11 della delibera, che abbiamo sempre contrastato, per lo meno il Gruppo CUT; l'assunzione di un'altra persona nel Settore Politiche Educative, pagina 12, sostenendo che sia utile per lo svolgimento delle attività in sostituzione della pedagoga, che fu messa in esubero per la totale assenza di attività da svolgere, come emerge chiaramente leggendo la documentazione formulata a suo tempo; attività che sono ulteriormente diminuite, vista la completa stabilizzazione di Villa del Popolo, la diminuzione degli iscritti degli asili nido, e soprattutto la non copertura delle quote d'obbligo riservate agli svantaggiati, Legge 38 del 1999 a pagina 5.

Auspichiamo anche che si facciano sentire i sindacati, e con questo chiudo la parentesi.

Riprendiamo la delibera 176. In essa, oltre alle modifiche per assumere personale dello staff del Sindaco degno di una metropoli (ricordiamo che ha tre unità più una segretaria), sono ribadite tutte le altre modifiche, compresa la proroga del muratore.

A nostro parere l'approvazione della delibera, alla quale l'Assessore Magrini era presente, non riguarda solo le modifiche, ma anche tutte le altre decisioni prese precedentemente, perché il documento è un tutt'uno, e quindi sostituisce le precedenti delibere.

Denunciamo la violazione dell'articolo 22, commi 1 e 2, dello statuto del Comune di Urbino, e l'articolo 78 del Testo Unico, che impone ai componenti degli organi comunali di astenersi dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti, tra gli altri, il coniuge o di conferire impieghi ai

medesimi, obbligandoli ad allontanarsi dalla sala delle adunanze durante la trattazione di detti affari.

Inoltre viene anche scritto chiaramente nella suddetta delibera a pagina 18, quando si afferma di approvare la programmazione triennale ed il piano annuale così come integrato e modificato secondo quanto riportato nelle premesse del presente atto.

Prima della votazione, a fine del dibattito, o quando volete, chiedo il parere esplicito del Segretario Comunale, e chiedo che la sua dichiarazione sia messa a verbale.

In alcuni interventi si è sostenuto che soffriamo di amnesia, soprattutto io, e faccio riferimento all'articolo, e non c'è nessun problema, chiunque può leggere tutti i documenti, e infatti invito a non credere a me, né agli altri, ma di verificare gli atti che sto dicendo, così da poter ognuno, anche chi riguarderà la registrazione a casa, può farsi un'idea propria, il bilancio previsionale 2016, delibera Giunta 124 del 29.06.2016, n. 164 del 30.08.2016 e n. 176 del 20.09.2016, nei quali emerge chiaramente che il Gruppo CUT era presente solo nella seduta del bilancio previsionale, nella quale si indicava generalmente il fabbisogno del personale, invece tutte le decisioni prese per la proroga eravamo già fuori dall'Amministrazione.

Infine arrivo all'aspetto politico. Come forza politica solleviamo forti dubbi circa l'effettiva autonomia di decisioni che l'Assessore Magrini potrà avere all'interno di questa Amministrazione, sapendo che fra un anno la Giunta di cui fa parte sarà chiamata a decidere se prorogare o meno il rapporto del lavoro del marito. Non è conflitto di interessi? Come vogliamo chiamarlo? Inopportuna politica? Nessuna bugiarda diffamazione, l'Assessore Magrini indichi una sola parola passibile di denuncia. Sono soltanto considerazioni di buon senso che

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

ogni cittadino può fare. Chi ricopre un ruolo pubblico non minaccia denunce per zittire od oscurare, ma risponde e argomenta per esplicitare le sue ragioni.

Questo era quello che il Gruppo CUT voleva esprimere.

Ora, arrivando alle considerazioni personali...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ENRICO MAGNANELLI. Sì, sì, va benissimo. Visto che siamo qua apposta per ragionare sulle cose, avevo piacere di una risposta, o comunque, visto che è un dibattito, anche magari un suo intervento poteva essere utile. Comunque andiamo avanti.

Io non ci vedo chissà quanta malizia, forse non è indicato il termine malizia, ma è semplicemente può essere tranquillamente una distrazione o una qualsiasi cosa, ma bastava lasciare l'aula e tutto si risolveva, come bisogna fare per legge, e come è indicato, e come si deve fare.

Queste sono le mie considerazioni personali, penso che però, visto che dobbiamo dare un'idea di politica diversa, che siamo qui per dare un'idea di politica diversa, questi sono quei passi che fanno sì che un'Amministrazione può sembrare pulita, o comunque che si può alzare, e sembrare che la cosa non diventi inopportuna, quanto meno inopportuna.

Io capisco anche che magari era appena arrivata, era arrivata da poco, ma l'Amministrazione c'è, la Giunta si è fatta, qualcuno poteva anche farglielo presente.

Prima erano le considerazioni del mio Gruppo politico, queste erano considerazioni un po' più personali, d'altronde nessuno ha niente contro l'Assessore come persona, anche perché il cognome del marito è come il mio, quindi non so neanche se siamo parenti, può darsi anche di sì, non lo so neanche!

Detto questo, è semplicemente per fare una battuta, perché le cose secondo

me non vanno fatte in questo verso, soprattutto in un periodo come questo, e soprattutto volevamo dare un'impressione diversa di politica. Quanto meno la cosa è stata veramente inopportuna.

Chiedo di sollevare dall'incarico l'Assessore, la dottoressa Magrini Maura. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Magnanelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sestili.

*(Escono i Consiglieri Fedrigucci e Vittoria:  
presenti n. 14)*

PIERO SESTILI. Grazie Presidente. Quando prima avevo fatto un cenno al fatto che ci sarebbe stata una lunga teoria oggi di ipotesi di conflitto di interessi, ci ritroviamo qui a parlare della stessa cosa.

Il Gruppo si è interrogato sulla mozione presentata dal Gruppo CUT, e ritiene che il fondamento ci sia. Il fondamento c'è tutto, perché riteniamo che questo fatto non sarebbe dovuto minimamente accadere. Ciò nonostante, per un principio di fiducia che va dato alle persone, riconosciamo anche che l'Assessore Magrini è entrata in carica da due mesi, i fatti citati nella mozione fanno riferimento ad uno dei primi episodi nei quali Lei è stata coinvolta in delle operazioni di Giunta, pertanto noi sulla mozione esprimiamo un criticismo fortissimo nei confronti del Sindaco, degli Assessori e del Segretario Comunale, e non tanto dell'Assessore, perché avrebbero dovuto loro sollecitare, o informare l'Assessore Magrini che si stava procedendo alla votazione di una delibera nella quale era contenuto, anche se sostengono, ma qui i pareri che sono stati raccolti da CUT sono di ordine completamente opposta, che quella parte allegata non costituiva oggetto di votazione. Ma anche nel dubbio che lo fosse, il semplice fatto che il marito

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

dell'Assessore era presente indirettamente anche nella parte riassuntiva di quella delibera, avrebbe dovuto ispirare ad un criterio di cautela tutti i presenti; non si sarebbe inficiato il voto, perché ci sarebbe stata la maggioranza, si sarebbe andati avanti nella delibera, mettendo l'Assessore Magrini al riparo dalle critiche che necessariamente saranno indirizzate alla sua persona.

Invece, siccome questa Giunta è una Giunta sprezzante di queste cose, ha deciso evidentemente di non fare un ragionamento cautelativo di questo tipo, se vogliamo elegante. E' andata avanti a rullo compressore, come ormai la pratica ci insegna state facendo. Prova ne è che l'Assessore Magnini adesso, in una mozione che la riguarda personalmente, la sfiducia nei suoi confronti sostanzialmente, ha avuto la buona creanza che apprezziamo di uscire, cosa che ha ricordato il Sindaco. Lei è uscita perché... o doveva andare via?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Quindi è uscita per opportunità?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Esatto. Quando noi abbiamo votato la sfiducia al Sindaco, il Sindaco non solo non è uscito nel momento della discussione, ma è intervenuto come parte attiva, e ha anche votato, si è votato da solo. Allora o è elegante l'Assessore Magrini, o è inelegante il Sindaco; o è opportuno il comportamento dell'Assessore Magnini, o è stato inopportuno quello del Sindaco.

Comunque sia, noi ci meravigliamo che di nuovo, in un clima che sapete essere molto vigile ed attento su tutte queste tematiche, continuate a fare questi scivoloni. I casi sono due: o li fate a bella posta, ma guardate che i rulli compressorini prima o poi si fermano, perché sono delle

macchine usurabilissime, anche se apparentemente indistruttibili. Un rullo compressore sa quanti chilometri fa, Sindaco?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Fa 400 chilometri.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Paganelli, apprezzo molto il suo humor, e non ho neanche la sua competenza, però so che un rullo va cambiato ogni chilometraggio così ridotto.

Paganelli riesce a smorzare anche i toni più accesi, però rimane il fatto che io non capisco come mai non sia stata messa sull'avviso anche del minimo dubbio un Assessore che è stata lasciata in caduta libera, senza nessuna protezione.

Detto questo, noi siamo molto critici di fronte a quello che è accaduto, però preoccupati anche per l'indipendenza...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. No, per quella non sono preoccupato, sono ottimista, è diverso. Vedo dei rischi anche per l'autonomia di scelta dell'Assessore.

Detto questo, vogliamo - consultato il mio Gruppo - dare un segno di fiducia all'Assessore Magnini, e ci asterremo. Però l'episodio è un episodio di nuovo a descrivere tra quelli preoccupanti.

PRESIDENTE. Io non ho altri interventi prenotati. Non so se la Giunta vuole intervenire.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

..... Ad una richiesta scritta, rispondo per iscritto.

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

PRESIDENTE. Interviene il Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Solo una battuta, per dire che le verifiche che abbiamo fatto successive, perché poi non si deliberava la proroga di questo dipendente, che voglio ricordare proprio l'interrogante che era in Giunta quando è stata decisa la proroga, il Vice Sindaco, quindi quella è stata la data in cui abbiamo deciso la proroga, perché fra l'altro è stata fatta per la prima volta una....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. No, ma io non dico niente, io so solo che la proroga era stata votata quando non c'era la dottoressa Magrini, quindi questo è.

C'è stato detto dall'ufficio del personale che abbiamo fatto la cosa giusta, che lei non doveva uscire, anche se, come avete detto voi, probabilmente poteva anche non esserci che era uguale, perché magari era una delle prime Giunte a cui Lei ha partecipato, ed io non è che ho pensato che c'era un dipendente.... Diciamo che sicuramente non c'è l'intenzione, perché non c'era né la necessità, come avete rilevato, però fare una questione di stato su una situazione del genere, dove fra l'altro mi ricordo per la prima volta, con il responsabile dei Lavori Pubblici, la dottoressa Mandolini, è stata fatta una prova per individuare le persone che abbiamo individuato a tempo determinato, è stata una prova che ha veramente fatto una cernita del personale, della capacità veramente puntuale, forse una delle prime prove fatte come si deve per scegliere le persone, ed è stato molto apprezzato, specialmente dal nostro ex Vice Sindaco, dice che è una persona molto capace.

All'epoca, mi ricordo, fino a giugno io non conoscevo la dottoressa Magnini, l'ho conosciuta a giugno, perché mi è

stata presentata come una persona seria, e insieme l'abbiamo valutata per l'immissione in Giunta, quando già suo marito era dipendente a tempo determinato, era stata già determinata la proroga, quindi mi sembra che siano questioni di lana caprina. Chiaramente ci sono i tecnici, lo chiederanno, e questo vi dà modo di uscire pubblicamente su temi sensibili, ma dei quali noi ci preoccupiamo chiaramente, perché l'esempio del rullo compressore che dice Sestili, purtroppo noi non siamo così, perché a volte probabilmente dovremmo procedere più decisi, come dice il Consigliere Paganelli, perché la troppa titubanza nel procedere qualche volta ci fa perdere qualche passo.

Fermo restando che gli errori - lo dico chiaramente - si possono fare, perché magari fra le mille cose uno non è che va a valutare il puntino, se quella delibera avrebbe riportato una delibera già precedente. E' chiaro che può accadere l'errore, ma da quello che mi è stato detto non è stato assolutamente così come è stato esposto un errore, però poi giustamente il Segretario vi darà la risposta scritta, se la chiedete, perché le parole hanno un significato, anche la virgola. Tante volte anch'io parlo troppo, perché magari mi esprimo per cercare di far capire qual è stato l'atteggiamento che abbiamo avuto per una determinata decisione, magari esponendo in modo verbale si rischia anche di dire cose che magari possono essere anche lesive della propria persona, ma io quando sono a posto con la mia coscienza sicuramente sono a posto con tutti, se poi commettiamo degli errori succede, purtroppo, e rispondo di quello che facciamo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Balduini.

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

GIUSEPPE BALDUINI. Io voglio dire al collega Sestili, siccome sono il più vecchio in assoluto, mi posso permettere anche di fare il Presidente!

Un'altra cosa voglio dire: io penso che sia la prima volta che si fanno degli Assessori che non sono legati né nella mia politica, né nella tua, di conseguenza questa cosa andrebbe apprezzata. Invece, no, voi trovate dei cavilli, che io non sapevo neanche che c'è un marito che faceva il muratore.

Invece voi di apprezzare questa cosa, che non è mai successo, lo dovete ammettere, che si scelgono delle persone.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIUSEPPE BALDUINI. Invece di apprezzare, cercate il cavillo! Appreziate che non abbiamo scelto l'Assessore del mio partito. Abbiamo deciso, perché la squadra funziona così, abbiamo deciso tutti insieme, si sono portate avanti delle persone, e alla fine abbiamo stabilito, senza considerare se era di sinistra, se era di destra, perché abbiamo scelto delle persona valide. Questo voi dovete apprezzarlo, e invece no, trovate dei cavilli. Io non parlo mai...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIUSEPPE BALDUINI. Abbiamo mandato via, non mandato via, Silvestrini, che era del nostro partito, perché la figlia ha vinto il concorso, e immediatamente eravamo tutti d'accordo, abbiamo detto "sì, Silvestrini, tu fai ben ad andartene, perché non va bene così".

Io sono cose che ho combattuto per 60 anni, e adesso non me le posso trovare in casa.

Questi due Assessori, che sono da apprezzare, non fanno parte di nessuna parte politica, vuol dire che noi cerchiamo le persone valide, non guardiamo il

partito. E dovrete apprezzarla questa cosa.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Balduini. Ha chiesto di intervenire.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIUSEPPE BALDUINI. Ma se il Sindaco deve uscire ogni volta che uno gli chiede le dimissioni, fate una cosa, ogni volta chiedete le dimissioni....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Magnanelli

ENRICO MAGNANELLI. Continuiamo a far finire tutto a tarallucci e vino, come sempre, e la cosa non mi piace per niente, il continuo far finire a tarallucci e vino le questioni, che invece sono gravi, perché Assessori sono stati mandati via per molto meno, e per non avere compiuto questi atti, e di finire sempre di fare gli elogi sul niente, perché due Giunte e si è scoperta una magagna, quindi.... E allora riascolti la registrazione, visto che è il Consigliere più vecchio, e quindi sa affrontarla meglio di tutti.

A me di queste storie di finire sempre a tarallucci e vino, ripeto, così sente, e Assessori che sono stati mandati via per molto meno, almeno abbiate rispetto.

Ho apprezzato la risposta del Sindaco quando dice di suoi errori, quando dice "possiamo sbagliare", e fa capire a tutti che cosa vi sta dicendo, non l'ho capito solo io, perché l'ha detto chiaramente, e quindi è una risposta che già posso apprezzare rispetto alle altre risposte che non ho avuto, quando non è stato risposto, quindi questa è una cosa che almeno come risposta non dico che sono insoddisfatto, non è una interrogazione, ma almeno è un dibattito

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

che finisce in un certo modo, perché lo sbaglio ci sta, infatti l'Assessore Magrini ha meno responsabilità degli altri, anche se lo ha commesso Lei, perché sono sicuro che è arrivata per ultima, doveva magari essere avvisata. Dopo di chi sia la responsabilità di avvisare le persone sta nella Giunta, però questo è successo, e ripeto che altri Assessori sono stati mandati via per aver fatto molto meno.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Non ho altri interventi prenotati, per cui pongo in votazione la mozione.

*Il Consiglio non approva con 1 voto favorevole, 9 contrari e 4 astenuti*

PRESIDENTE. C'è un ordine del giorno che è stato trasmesso alla segreteria del Sindaco dall'ANCI, che poi aveva trasmesso anche il Consigliere Scaramucci, non so se lo vuole illustrare il Sindaco, comunque fa seguito al terremoto che è avvenuto due mesi fa esattamente ad Ascoli, Amatrice e Comuni limitrofi, e sostanzialmente questo ordine del giorno impegna la Giunta Comunale a chiedere all'ANCI, poi avete la possibilità di leggerlo, comunque affinché sia rifinanziato anche per le annualità successive il fondo per la prevenzione; chiede alle Regioni di assegnare all'attività di prevenzione del rischio da evento calamitoso un budget annuale pari ad almeno l'1% del bilancio regionale; a coinvolgere le comunità locali sulle problematiche legate ai rischi presenti sul territorio comunale; ad aderire alla proposta dell'ANCI di istituire la giornata nazionale della Protezione Civile; a fissare entro i prossimi 60 giorni un'esercitazione per i posti di comando in attuazione della pianificazione comunale di emergenza; ad adottare i principi della residenza

aderendo alla campagna proposta da ANCI Nazionale.

Tra l'altro in questa parte il testo è sbagliato, perché l'ANCI lo ha trasmesso in maniera sbagliata, comunque i presenti si impegnano ad evolvere il gettone di presenza di questa riunione a favore dei Comuni... c'è scritto "sardi alluvionati", evidentemente l'ANCI ha fotocopiato un ordine del giorno precedente, quindi non sono in Comuni sardi alluvionati, ma sono i Comuni del Centro Italia che sono stati colpiti dal terremoto dell'agosto scorso.

Io spero che poi l'IBAN sia corretto, cioè che sia stato sbagliato solo....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Emergenza terremoto Centro Italia. Io vorrei verificare che l'errore sia solo relativo alla dicitura dei Comuni, che l'IBAN sia corretto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Ogni Consigliere direttamente eventualmente lo deve fare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Il Comune non può farlo. Il Comune il gettone lo dà al Consigliere, poi il Consigliere, se vuole, fa il bonifico.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Infatti io lo porto, perché l'ANCI lo ha trasmesso alla segreteria del Sindaco, ed i Consigli Comunali li hanno già portati in votazione.

Chiedo di darmi la possibilità di controllare se l'errore riportato nel testo, dove si dice "in favore dei Comuni sardi alluvionati". Federico, non so se il tuo testo è uguale a questo, perché noi

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

abbiamo preso pari pari quello mandato alla segreteria del Sindaco, perché se nel tuo è diverso.... Se volete controllo, e poi lo riportiamo giovedì anche questo, così abbiamo la sicurezza. Direi di rinviarlo a giovedì.

A questo punto gli ordini del giorno e le mozioni sono finite. E' stato depositato un ordine del giorno questa mattina, che portiamo giovedì, e che avrò modo di distribuire.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Io, Piero, parlo con te e mi cambi le decisioni? Devo registrarti ogni volta! Ad inizio seduta...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Ad inizio seduta mi hai detto "questa mattina ho mandato un ordine del giorno". Ti ho detto "è arrivato, lo portiamo nella seduta di giovedì".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Io decido che vien trasmesso giovedì, visto che è arrivato questa mattina e c'è già il Consiglio Comunale...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. No, io ho la facoltà di decidere. Prego Federico.

FEDERICO SCARAMUCCI. Questa cosa del gettone io chiedo se è possibile fare una verifica, magari alla segreteria del Sindaco, con la Direzione dell'ANCI Marche, perché non credo che si debba ognuno effettuare un bonifico di 20 euro. Secondo me veniva devoluto insieme da parte del Comune di Urbino al conto corrente dell'ANCI. Magari se si può fare una verifica. Io mi ricordavo così per le altre volte.

PRESIDENTE. Non si può fare, tanto che l'ordine del giorno è stato scritto dall'ANCI proprio in questa maniera, cioè che ogni Consigliere poi si impegna. Il Comune lo deve girare al Consigliere.

FEDERICO SCARAMUCCI.  
Verificatelo voi.

PRESIDENTE. Ho già detto che lo verifico.

### **Interrogazioni ed interpellanze.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Interrogazioni ed interpellanze.

Possiamo tornare alle interrogazioni. Facciamo un'ora di interrogazione; un'ora, perché alla Conferenza dei Capigruppo - dove dell'opposizione non c'era nessuno - si è valutata l'opportunità, per garantire i lavori del Consiglio in maniera agevole ed adeguata, di fare un'ora di interrogazioni all'inizio ed un'ora di interrogazioni alla fine. Poi se il Consiglio decide diversamente lo può fare. Io ho ripreso una vecchia deliberazione della Conferenza dei Capigruppo....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Non è un cambio del regolamento. Io ho ripreso una deliberazione della Conferenza dei Capigruppo, che vi posso anche riportare....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Come non c'era l'opposizione? C'era la maggioranza e l'opposizione quella volta. Allora l'ordine del giorno portava le interrogazioni all'ultimo punto, a fine della seduta. Si

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

proposte, con il Presidente Mechelli, di fare un'ora di interrogazioni all'inizio. La Conferenza dei Capigruppo decise in questa maniera; decise anche di portare il resto a fine seduta, e addirittura il Capogruppo Ruggeri si oppose a questa scelta, dicendo che quelle che non venivano discusse nella prima ora dovevano andare alla seduta successiva.

Io ho ripreso questa deliberazione. Siccome non mi sembra molto utile andare a fare le interrogazioni sempre a notte fonda, e non penso che possiate addebitare a questa Presidenza il fatto che non si vogliono discutere, tanto che ho fatto un Consiglio Comunale esclusivamente sugli atti ispettivi avanzati dai Consiglieri, che era quello precedente a questo, credo che sia conveniente... Se poi l'orario non è a notte fonda il Consiglio Comunale può dire "siamo comunque d'accordo a proseguire con le interrogazioni", ma se finiamo i punti all'ordine del giorno a mezzanotte, perché dobbiamo andare all'una, alle due?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Si aggiorna il Consiglio il giorno dopo, io devo fare la convocazione, mica posso aggiornarla...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Senta, Consigliere Sestili, non ho capito perché fino adesso è funzionato in una determinata maniera, ed io devo rimandare le convocazioni al giorno dopo, che i Consiglieri non sanno se finisce un giorno, finisce il giorno successivo.

Le sto dicendo: se il Consiglio Comunale riesce a terminare i punti e le delibere ad un'ora consona, può anche decidere di andare avanti con le interrogazioni; se andiamo a finire tardi.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Noi non abbiamo problemi di andare a letto! Io credo che il Consiglio Comunale sia opportuno che discuta anche quando è possibile avere pubblico, magari interessato a sentire. Non è un problema....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Lei non vuole mai capire qual è lo spirito, salvo poi ripensarci dopo privatamente!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Ne abbiamo parlato alla Conferenza dei Capigruppo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Capogruppo Sirotti.

MASSIMILIANO SIROTTI. POSSO un attimo? POSSO?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Capogruppo Sirotti.

MASSIMILIANO SIROTTI. Io volevo dire questo: i Capigruppo se si fanno c'è un motivo. Se un Capogruppo non può venire, fa venire qualcun'altro.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMILIANO SIROTTI. No, no, no. Sestili, scusi un attimo....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMILIANO SIROTTI. Sestili, mi fai parlare, per favore?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMILIANO SIROTTI. Eh no, adesso non posso parlare?



*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMILIANO SIROTTI. Io sto facendo un ragionamento che tiene conto anche delle cose che ho sentito.

Allora non mi fa parlare, ma scusate, ma scherziamo davvero?!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMILIANO SIROTTI. Bisogna che vi tranquillizzate tutti! Si potrà reagire così?

Io sono intervenuto perché volevo cercare di sciogliere la matassa che si era creata, e lui si alza, urla e scappa dalla sala! Non mi sembra un atteggiamento idoneo in questo momento.

Io stavo dicendo che se i Capigruppo si fanno c'è un motivo; se io non posso venire, chiamo la collega e le dico "puoi andare tu al mio posto?". Avete detto che siete il Gruppo più numeroso, e non trovate uno che riesce ad andare ai Capigruppo?

Ai Capigruppo non c'era nessuno dell'opposizione. Allora la prossima volta riparliamone ai Capigruppo, però basta che venite, perché non è che si può solo venire alle Commissioni per cercare di far polemica quando fa piacere.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMILIANO SIROTTI. Aspetti un attimo! E quando invece ci sono i Capigruppo, che magari sono delle cose anche a volte un po' più noiose, dove magari politicamente vengono fuori poche cose, lì non si partecipa nessuno!

Allora la prossima volta venite ai Capigruppo, discutiamo di queste cose e decidiamo insieme. Insieme l'abbiamo deciso con quelli che c'erano. E' stata fatta una proposta e la decisione è stata presa.

La prossima volta si fanno i Capigruppo prima del prossimo Consiglio

Comunale, e siete pregati di partecipare. Se non può venire il Capogruppo, viene qualcuno in sua sostituzione. Punto.

Questo era il discorso che volevo fare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sirotti. Tornando alle interrogazioni, eravamo arrivati....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Sì, sì, io sono per farle tutte, come vuoi.

*(Escono i Consiglieri Andreani, Rossi, Paganelli e Balduini: presenti n. 10)*

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Magnanelli; tra l'altro l'interrogazione successiva è proprio del Gruppo CUT Liberi tutti. Prego.

ENRICO MAGNANELLI. Grazie Presidente. Io volevo semplicemente ritirare le mie due interrogazioni, e presentarle giovedì, così come avevano deciso anche alla Capigruppo evidentemente.

Volevo dire solamente che mi allineavo alle decisioni prese e le ritiravo. Non era niente di più e niente di meno, adesso questa cosa che è ritornata contro, non vedo perché...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ENRICO MAGNANELLI. Se la è presa per sulla cosa!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

ENRICO MAGNANELLI. Ripeto, se è nelle mie facoltà ritirerei le mie due interrogazioni. E' nelle mie facoltà, Presidente?

PRESIDENTE. Chiedere il rinvio è relativo, comunque ormai abbiamo fatto.

L'interrogazione successiva è a firma del Movimento 5 Stelle.

Poi abbiamo un'interrogazione a firma del Partito Democratico su vendita quote Marche Multiservizi. Chi la illustra?

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Invito tutti a calmarsi e a mantenere un atteggiamento sereno, so che è un po' tardi, però, Sindaco, Lei non si dovrebbe arrabbiare, perché poi dopo fa male alla salute, e quindi la invito a stare tranquillo, visto che in questi giorni ci sono cose importanti da discutere e da decidere, quindi chiedo anche alla Presidente di tenere un atteggiamento ed una situazione un po' più civile.

PRESIDENTE. Sì, ma chiedi anche al suo Capogruppo di stare più rilassato.

FEDERICO SCARAMUCCI. Lei è il Presidente, quindi io chiedo al Presidente.

PRESIDENTE. Io provo a chiedere, ma a me non mi dà retta!

FEDERICO SCARAMUCCI. Noi praticamente un po' di tempo fa avevamo dato una grande fiducia al Sindaco Gambini perché, se ricordate, il PD aveva votato a favore rispetto alla vendita delle quote di Marche Multiservizi; una scelta anche difficile per noi, perché comunque non tutti anche nel nostro partito erano d'accordo, però noi comunque ci siamo riuniti, abbiamo discusso, abbiamo pensato che sarebbe stata importante un'azione di fiducia nei confronti dell'Amministrazione per riqualificare la zona del Sasso, ed in particolare

l'incompiuta ex Megas, che è chiusa dal 2007.

Ora noi vogliamo sapere come sono state utilizzate le risorse che sono derivate dalla vendita delle quote di Marche Multiservizi; se è prevista questa famosa riqualificazione che il Sindaco aveva promesso di fare entro il 2019; e naturalmente quali sono i tempi di questa progettualità, o quali sono i prossimi passaggi.

Noi vogliamo sapere, insomma, concretamente, quindi non cominciamo a ritornare indietro "l'avete fatto voi", "non l'avete fatta voi", "avete fatto i casini".

Andiamo al concreto: come sono state utilizzate queste risorse? Come verrà riqualificata questa sede? E quando? Grazie.

PRESIDENTE. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Noi abbiamo venduto le quote di Marche Multiservizi, voi vi siete espressi favorevolmente dopo un'ampia discussione, ma credo che sia stata una delle operazioni migliori che abbiamo fatto, riconfermo oggi, perché comunque ci permette di riqualificare quell'area, diversamente sarebbe stata così per sempre, probabilmente.

L'area è stata già recuperata in parte, in quanto le risorse ricavate dall'esubero del valore della vendita delle quote, circa un 1.100.000 euro, sono stati utilizzati per tutta una serie di interventi che avete visto nel bilancio 2015, con chiaramente anche degli avanzi d'amministrazione che non abbiamo potuto magari utilizzare subito, però sono tutta una serie di interventi, dalla riqualificazione del magazzino ex comunale, sicurezza del piazzale capannone località del Sasso. C'è tutta una serie di interventi che se volete, e ho anche il documento. Manutenzione strade extra urbane, cioè tutti interventi legati

alla qualificazione del centro storico, ad una miriade di lavori, da lavori a Borgo Mercatale, dalla Data, a tutta una serie di interventi: il cofinanziamento di Schieti, della riqualificazione del centro storico di Schieti, quella riqualificazione del teatro romano, dai lavori vicino alla piazza centrale, Piazza San Filippo, da lavori alla Via dei Maceri, che versava in condizioni pietose da tantissimi anni. Una serie di lavori che vi posso elencare.

Credo che sia stata una bellissima operazione, se non l'avevamo fatta in quel momento probabilmente qualcun'altro si sarebbe sostituito a noi anche nella vendita delle quote, perché oggi, come si voleva dimostrare, le quote valgono un po' meno, perché dal punto di vista del valore oggettivo della quota arrivati alla soglia del 51% il pubblico oggi le quote sono invendibili.

Le risorse sono state utilizzate in questo modo, per riqualificare tutte quelle opere che necessitavano assolutamente di una riqualificazione. Ho l'elenco qui, non ve lo sto a leggere perché non voglio stare qui fino a domani, ma sono una serie di interventi volti alla qualificazione del centro storico.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Glielo posso dare, però questo qui è un elenco che ho io, ve lo faccio dare dall'Ufficio Tecnico il prossimo giovedì.

Però siamo intervenuti laddove non potevamo intervenire con risorse comunali, perché vi ricordo anche che nel frattempo stiamo pagando i danni che sono stati fatti negli anni precedenti, dalla questione delle opere di urbanizzazione pagate dalla ditta Bucci, che abbiamo dovuto ridare, 200.000 euro.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Salvadori, o come si chiama. Mi sembrava Bucci, scusate.

Quindi una serie di sospesi che l'Amministrazione Comunale aveva, e quindi noi abbiamo investito queste risorse al posto di investire risorse che, purtroppo, dal fatto che il capannone del Comune avete incassato 260.000 euro dall'assicurazione, ed il capannone è allo stato attuale, tant'è che noi abbiamo proceduto alla demolizione, a riportare gli operai nel magazzino comunale.

Il prossimo Consiglio porteremo sia l'investimento del capannone per Marche Multiservizi e per l'Amministrazione Comunale, la riqualificazione della sede ex Megas con tutta una serie di progetti che stiamo elaborando, una parte in fase finale, una parte in elaborazione.

Quindi confermiamo che sia stata una buona operazione, e ci ha permesso di fare tanti interventi, che diversamente non avremmo potuto fare, proprio perché ci stiamo riallineando attualmente con le risorse per poter fare gli interventi che ci rimangono da fare.

Qualcuno l'altra volta ha detto, mi sembra il Consigliere Muci, che non abbiamo avuto calamità in questi due anni, ma abbiamo riparato tutto quello che c'era da riparare, non con queste risorse, ma con risorse dell'Amministrazione, che non ci avrebbero permesso di fare investimenti, quindi questo è, purtroppo.

Speriamo adesso di avere fortuna, e un po' di capacità, per cercare di gestire le risorse future al meglio per finire le opere che dobbiamo finire, e cofinanziare soprattutto i progetti con i fondi europei.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La parola per la replica al Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Io di solito a quest'ora inizio a raccontare le favole a mio figlio di notte, quando va a letto, e il Sindaco inizia a raccontarci un

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

po' le sue, anche se ancora è un po' prestino!

Onestamente, Sindaco, noi siamo molto contenti che Lei ha asfaltato le strade in giro per tutta la città, però queste risorse non erano previste per questo obiettivo. Poi è chiaro che, giustamente, Lei le ha utilizzate per le cose che riteneva più opportuno, però comunque Lei si era preso un impegno, e noi le avevamo dato la fiducia proprio su questo. Queste risorse servivano per riqualificare la zona del Sasso, in particolare l'incompiuta dell'ex Megas, quindi Lei non mi ha detto, e non ci ha detto adesso se è prevista la riqualificazione di quella sede, e quali sono i tempi, e perché comunque quelle risorse, quel 1.100.000 è stato utilizzato per asfaltare le strade, perché avevano un'altra finalità, in base alle sue promesse.

Per carità, noi siamo tutti contenti che Lei asfalta in giro le strade, e sono contenti anche i cittadini, quindi questo sicuramente è un merito, però non mantiene le promesse, non è coerente, non è credibile.

Noi su questo siamo molto critici, perché comunque un Sindaco che promette di fronte al Consiglio Comunale, di fronte ai cittadini, di utilizzare quelle risorse per sistemare una incompiuta... Io non dico che la colpa dell'incompiuta è sua, per carità, però se Lei promette quello, deve fare quello. Basta con questa politica che si promette e non si fa. Basta!

Lei si è candidato apposta per combattere questo tipo di politica. Sta facendo gli stessi errori del passato. Io glielo dico veramente con grande onestà, cioè sta dimostrando di non essere coerente rispetto a quelle che sono state le promesse politiche ed elettorali che ha fatto alla città e a questo Consiglio Comunale.

Spero che comunque si riveda, perché comunque questa non è una cosa bella nei confronti della città, perché Lei

non è solamente il Sindaco della maggioranza, ma è il Sindaco di tutti, quindi anche il nostro, anche il mio, se permette.

Se io ho un Sindaco che, a prescindere dalla questione politica, non mantiene le promesse, io non posso fidarmi che il Sindaco fa le cose poi dopo veramente che dice. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci.

L'interrogazione successiva è a firma del Movimento 5 Stelle, e viene rinviata.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Consigliere Magnanelli, lei è presente. Io ho capito che la voleva rinviare perché andava via.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. L'interrogazione successiva l'abbiamo già discussa, era quella sull'antenna....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. No, io non la voglio cacciare, avevo capito....

Era quella sull'antenna Pian Severo, e l'abbiamo già discussa prima.

Poi abbiamo l'interrogazione del Partito Democratico ad oggetto "Educare alla buona gestione del rifiuto". La presenta il Consigliere Calcagnini.

*(Entra il Consigliere Andreat, ed esce il Consigliere Magnanelli:  
presenti n. 10)*

BRUNELLA CALCAGNINI. Io, Presidente, se è possibile la vorrei rinviare a giovedì, perché c'è il Consiglio mezzo vuoto, mi sembrava importante.

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

Non è una interrogazione che scalda gli animi, ma è un'interrogazione per cui si può collaborare insieme, quindi in questo clima io non mi sento di discuterla, mi dispiace. Chiedo di rinviarla a giovedì, perché poi comunque non c'è partecipazione, non c'è ascolto...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

BRUNELLA CALCAGNINI. Ho capito, Sindaco, Lei però questa sera le cerca. Lei questa sera le cerca!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. E' che prima c'era una richiesta opposta!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Io non avevo parlato a caso prima, però mettetevi d'accordo.

BRUNELLA CALCAGNINI. Lei, Sindaco, questa sera non ha l'animo giusto per rispondere più a niente. Io la ritiro.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Il regolamento non ha disposizioni precise.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Prego Consigliere.

MASSIMILIANO SIROTTI. Ho chiesto la parola solo per dire una cosa, a seguito anche di quello che dicevo prima: qui ci deve essere la volontà da parte vostra e da parte vostra, perché da quello che mi risulta, e da quello che mi dicono anche gli uffici, il numero di interrogazioni che arriva adesso in passato non erano mai arrivate.

Io non è che dico di non... per carità, le interrogazioni discutiamole tutte, però qualcuno le presenta e va via, e dice "le rinviemo la volta dopo". L'altra volta ne abbiamo accumulate sei o sette! Questa volta facciamo uguale per la prossima volta. Per la prossima volta ancora ne presentate altre dieci, e quando andiamo a finire?

Allora io dico: cerchiamo di fare un lavoro che va bene da una parte e dall'altra, perché se presentiamo venti interrogazioni a volte diventa difficile poi veramente affrontarle tutte in un Consiglio Comunale. Le presentiamo e andiamo via!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMILIANO SIROTTI. Per me va benissimo, io sono stato qui tante volte fino all'una, ci stiamo, però la coerenza deve essere nostra, ma deve essere anche vostra: se si presentano le interrogazioni, si sta qui e si discutono, non si va via.

L'altra volta è successo a Scaramucci. Per carità, può anche succedere che uno dice "mi è successo qualcosa a casa, prendo e vado via", però sta succedendo di continuo, non va bene! Magnanelli ne ha ritirate due, la Forti non c'è e ne ha altrettante, adesso c'è quest'altro problema, siamo sempre lì. Quindi cerchiamo di fare un lavoro che sia adatto al tipo di discussione che si deve fare. Tutto qua. Nient'altro.

PRESIDENTE. Consigliere Calcagnini, ha chiesto la parola?

BRUNELLA CALCAGNINI. Volevo dire al Consigliere Sirotti che io sto qui fino alla fine, però secondo me non c'è il clima giusto per continuare a discutere le interrogazioni. Punto. Il Sindaco è imbestialito, ma sarà il caso!?

Non si conduce così un Consiglio, mi dispiace.

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

PRESIDENTE. Interrogazione “Apertura residenza anziani Via De Gasperi”, la illustra il Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Noi, come Gruppo Consiliare, eravamo interessati a sapere a che punto sono i lavori per la vecchia residenza per anziani, perché il Sindaco lo dice sempre “da quando mi sono insediato”, “da quando mi sono insediato”, “da quando mi sono insediato”. Si è insediato nel 2014, a giugno 2014.

Più volte sulla stampa è stato, appunto, annunciato il fatto che sarebbero ripartiti i lavori, e di conseguenza anche la struttura per anziani. Noi chiediamo oggi che alla fine del 2016, visto che sono passati due anni, soprattutto la novità che credo che sia importante, per cui da qui scaturisce anche il nostro interesse a fare questa interrogazione, è anche il fatto che la necessità in città verso la residenza protetta è aumentata nel frattempo, e la lista di attesa per chi vuole entrare in residenza protetta si protrae all'incirca intorno ad un anno, e chi ha avuto un anziano non autosufficiente in casa lo sa che un anno è troppo lungo, perché in un anno può esserci anche non più la condizione di non autosufficienza, nel senso che quando un anziano in casa diventa non autosufficiente uno ha bisogno di risposte immediate. Un anno può essere talmente lungo che in un anno, purtroppo, l'anziano potrebbe non esserci più.

Secondo me l'interrogazione pone due problemi: uno che necessita ancora di posti di residenza protetta la città di Urbino, e le numerose richieste che arrivano credo ad ognuno di noi ce lo testimoniano.

Soprattutto noi vogliamo sapere quindi: qual è lo stato di avanzamento dei lavori, il cronoprogramma dei lavori e la previsione dell'apertura della struttura. Quindi sono due domande precise e molto semplici. Chi fino adesso della Giunta,

oppure dell'Amministrazione, è stato il referente? E' ovvio che non penso al futuro, perché essendo la nuova Assessora entrata da poco credo che magari è un problema di cui si farà carico, ovviamente per il passato non credo che abbia alcun tipo di responsabilità.

Ma qui non chiediamo responsabilità, chiediamo il cronoprogramma dei lavori, e sapere esattamente, visto che si sente dire da tanto, quando aprirà questa nuova struttura, sapendo che ormai sono quattro anni che è stata disattivata, quindi le condizioni sono anche abbastanza ammalorate. Questo è.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Guidi.

MASSIMO GUIDI. Grazie Presidente. Poi rispondo puntualmente alle tre questioni che avete posto, ma credo che sia utile rapidamente fare una sintesi di quello che è stato il percorso che è stato portato avanti in merito a questa struttura.

Nel 2015 praticamente la Giunta ha indicato degli indirizzi per poter fare il bando. C'è stato il bando, e quindi il 19 maggio 2015 c'è stata l'aggiudicazione in via definitiva del bando, cooperativa sociale La Solidale che ha partecipato e ha vinto questo bando.

Il bando che cosa prevede? Il bando prevede l'utilizzazione della struttura, della vecchia casa albergo, per delle attività che sono di residenza protetta e di housing sociale. Le attività sono ben dettagliate in un allegato al bando piuttosto corposo, quindi sintetizzo.

L'aggiudicazione è stata fatta per 30.000 euro di affitto all'anno; è un affitto che vale per sei anni, rinnovabile di sei anni in sei anni, con un intervento nella struttura, per rimettere a posto la struttura che era chiusa già da alcuni anni, a scomputo dell'affitto.

L'affitto a carico della cooperativa sociale è partito praticamente dal luglio del 2015, quindi dal luglio del 2015 la cooperativa paga l'affitto, cioè non lo paga perché ovviamente c'è lo scomputo, però è partito da lì. Quindi non solo c'è un interesse ovviamente da parte dell'Amministrazione a che la struttura venga riaperta nei tempi più rapidi possibili, ma credo anche da parte della cooperativa, perché ovviamente paga un affitto, e finché non la utilizza sono dei soldi che non gli entrano.

I lavori sono iniziati già da un po' di tempo; c'è stata una modifica su alcune cose, perché inizialmente sembrava che, per esempio, i bagni fossero a norma, perché la normativa nel frattempo era cambiata, però poi si sono invece fatte delle modifiche anche su quelli prioritariamente.

Qual è la situazione allo stato attuale? La situazione allo stato attuale è che dei piani in cui è composta la struttura, che sono il piano terra più quattro piani, primo, secondo, terzo e quarto, il secondo piano è stato completamente risistemato, e quindi è finito; sul terzo e quarto piano non c'erano particolari lavori da fare nei piani, ma cose abbastanza modeste....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMO GUIDI. Sono il piano terra più quattro piani, primo, secondo, terzo e quarto piano. Nel terzo e quarto c'erano poche cose da fare, non richiedevano grossi interventi.

Hanno fatto degli interventi sulle coperture, perché in alcuni punti entrava l'acqua, e quindi sono stati fatti degli interventi sulle coperture, e quelli sono stati già fatti.

Sono da eseguire invece ancora interventi al primo piano, e lì c'è un intervento anche abbastanza significativo, perché al primo piano - chi conosce la struttura - ci sono dei terrazzi molto ampi,

e quindi va fatta una impermeabilizzazione. Su quelli sopra è già stata fatta invece. Ci sono dei terrazzi molto ampi, devono essere impermeabilizzati perché entra l'acqua.

In questi giorni (io sono andato a vedere anche nei giorni scorsi) stanno facendo delle opere di sistemazione esterna sulle scale e i paramenti murari.

Quindi diciamo che la situazione è questa: secondo, terzo e quarto piano sono tutto sommato a posto; devono invece completare il primo piano, devono fare il primo piano.

Quindi questo per quanto riguarda lo stato di avanzamento dei lavori.

La cooperativa ha già presentato la domanda per poter aprire le attività, e quindi ha fatto domanda il 13, integrata il 18, quindi proprio poco più di una settimana fa.

Si sta vagliando attualmente presso il competente ufficio della Polizia Municipale tutta la documentazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMO GUIDI. Ha fatto la domanda per poter attivare nel primo step mi pare 36 posti di quelli previsti in totale.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMO GUIDI. RP e in parte housing sociale, mi pare sono 24 più 12, comunque c'è la domanda, lo può verificare.

Stanno verificando in questi giorni se è a posto tutta la documentazione, perché, una volta che si è accertato che tutta la documentazione richiesta è a posto dovrà essere convocata la Commissione, quindi va la Commissione a fare la verifica, attraverso l'ambito, e poi avrà l'autorizzazione.

Quindi i tempi, se è tutto a posto, potrebbero essere abbastanza rapidi anche

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

per l'apertura, ovviamente purchè poi la Commissione, quando va a fare la verifica, trovi che tutto sia....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMO GUIDI. I locali del piano terra prevalentemente sono locali di servizio per la struttura, e mi pare che ci siano al piano terra soltanto due o tre posti, che vengono utilizzati....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMO GUIDI. Mi pare due posti, che possono essere utilizzati per l'accoglienza immediata, una cosa del genere. Quindi al piano terra, siccome sono soltanto locali di servizio, non ci sono grossi problemi.

Mi pare che allo stato attuale sia il primo piano quello che ancora deve essere praticamente sistemato, ancora non hanno fatto molto, mentre il secondo, il terzo e il quarto sarebbero a posto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMO GUIDI. Complessivamente sono 39 di RP e 12 quelli previsti nell'allegato. Nell'allegato sono 39 di RP e 12 di housing sociale. Questi sono quelli che sono previsti.

La richiesta che è stata fatta è di 20 posti di RP, ed i posti previsti dell'housing sociale. Quindi di RP ne chiedono 20 in questo momento.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMO GUIDI. E quelli dell'housing sociale.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMO GUIDI. Ho seguito io la pratica, dal punto di vista che l'Assessore ero io, e poi ci sono gli uffici, è chiaro.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMO GUIDI. Da quando sono diventato Assessore, l'ho seguita io, sì.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMO GUIDI. A me non risulta allo stato attuale. Non c'è allegata alla documentazione, almeno per quello che ho visto, di convenzionamento, allo stato attuale.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMO GUIDI. Appunto, della Regione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMO GUIDI. Io penso che possa essere anche più veloce. Siccome ha fatto la richiesta per poter aprire questi posti qua, hanno già presentato la documentazione; è stata integrata la domanda il 19 ottobre, quindi questa la può verificare anche lei. Fatta la verifica, si sta lavorando su tutto questo materiale, poi verrà convocata la Commissione delle tre persona. Questa è la situazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMO GUIDI. E' l'ambito sociale.

PRESIDENTE. Chiudiamo così.

Abbiamo la interrogazione successiva.

PIERO SESTILI. Io chiedo di discutere le mie interrogazioni questa sera.

Prima mi sono scaldato perché non trovavo giusto, al di là della soluzione che proponeva il Consigliere Sirotti, che non ho ascoltato, io non concordo sul fatto che si decida l'organizzazione dei lavori per la discussione delle interrogazioni, cioè di



SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

atti che appartengono tipicamente all'opposizione, in una Conferenza di Capigruppo dove l'opposizione non è rappresentata.

Solo per questo mi sono arrabbiato, poi per il resto propongo di riaggiornare l'argomento alla prossima Conferenza dei Capigruppo.

Detto questo, le interrogazioni che mi accingo a presentare me le suggerisce Lei quali sono nell'ordine, Presidente, per cortesia?

SEGRETARIO GENERALE.  
Protocollo 22522 relativa alla realizzazione di una ludoteca e di un cento anziani presso la ex sala comunale di Canavaccio.

PIERO SESTILI. Non la discuto neanche, nel senso che questa è botta e risposta, spero.

PRESIDENTE. Prima di entrare nel merito, scusi collega Sestili, sostanzialmente proporrei questo all'assemblea: anticipiamo, rispetto alla n. 15, le interrogazione n. 16, n. 17, n. 18 e n. 19, dopodichè io proporrei di chiudere la seduta questa sera, e di aggiornarci a giovedì, riprendendo poi le interrogazioni da dove siamo arrivati adesso, e facendo poi le altre. Prego Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Grazie. La prima chiede al Sindaco se c'è un cronoprogramma relativamente agli impegni presi in un'occasione, non so se definire ufficiale o ufficiosa, di fronte alla popolazione di Canavaccio circa la sistemazione della sala comunale. Grazie.

PRESIDENTE. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. La sistemazione della sala Canavaccio è in atto, credo che i lavori siano finiti, e siamo in procinto di attivare questo

progetto della ludoteca, quindi con Laura Scalbi che segue il Settore Politiche Giovanili, e sta procedendo a verificare l'utilizzo, però la sala è pronta per l'utilizzo per i cittadini.

Il progetto della ludoteca sarà oggetto di un prossimo bando probabilmente.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Il centro civico è attivato per gli anziani, e anche per la ludoteca; se si dovrà attivare la ludoteca sarà una sala separata, però è la stessa sala, non è che ci sono due entità a Canavaccio.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. L'immobile è sempre quello.

PRESIDENTE. La parola al Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Sono soddisfatto, e lo comunicherò a chi mi ha sollecitato questa interrogazione, posto che però era stato in quell'occasione preso l'impegno, da quanto mi dicono, di fare sistemare una ludoteca ed un centro per anziani specificamente, quindi non un centro civico, per cui bisognerà che rispiegate alla popolazione che non è una cosa dedicata agli anziani, ma è un centro civico per la frazione in generale. Grazie.

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione successiva, "Adesione a catalogo Uniclub", la n. 17. Prego Capogruppo Sestili.

PIERO SESTILI. Non ricordo quando, ma era parecchio tempo fa, Urbino Servizi decise di intraprendere una serie di iniziative volte a migliorare le politiche di marketing della farmacia comunale. Tra le iniziative che si

intendevano prendere, in realtà se ne è presa una sola, che noi criticammo aspramente perché ritenevamo che non fosse un'operazione efficace per migliorare il fatturato della farmacia comunale.

Di che cosa si trattava? Si trattava dell'iscrizione ad un circuito, che si chiamava Uniclub, dove i clienti - meglio chiamarli pazienti - che si avvalevano della farmacia comunale acquisivano dei punti, e una volta maturati un certo numero di punti potevano scambiare questi punti con viaggi, o altri prodotti, insomma, un po' come avviene con i punti Conad o con i punti Agip.

Noi sostenemmo che quel tipo di iniziative intanto erano iniziative che hanno una loro logica solo nelle farmacie contemporanee, e non in una farmacia comunale, dove per farmacie contemporanee si intendono quelle di più recente realizzazione, secondo dei canoni merceologici molto precisi, e che una farmacia comunale, che è una farmacia che deve avere dei vincoli e degli obiettivi etici superiori a quelle dei privati, avrebbe dovuto studiare qualcosa di diverso, magari puntare sulla qualità e sulla competenza in senso sanitario, di primo intervento sanitario, prima frontiera sanitaria che le farmacie possono offrire, quindi chiedevamo di investire in professionalità.

In realtà si decise di optare per questo circuito Uniclub, per cui l'interrogazione molto semplicemente, senza che si debba stare a fare dell'accademia, è volta a conoscere quali sono stati i risultati che l'adesione al circuito Uniclub ha portato; quanto si è speso in quell'operazione; qual è stato, se è disponibile un dato, l'incremento di fatturato, la leva che l'adesione al circuito Uniclub ha portato alla farmacia comunale.

Suggerisco anche al Sindaco, anche se non è di sua competenza, perché il Sindaco, così come non va al comitato

unico di garanzia, non può andare probabilmente neanche a Urbino Servizi, però gli suggerisco di far dire a qualcuno, al nuovo Presidente di Urbino Servizi, che le farmacie in generale sono un settore che va guardato con grande attenzione, è un settore che non fattura più come fatturava una volta, quindi se l'operazione Uniclub, qualora non fosse andata a buon fine, suggerisco di iniziare a fare una politica diversa rispetto a quella che fino adesso è stata intrapresa. Grazie.

PRESIDENTE. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie. Chiaramente a queste domande potrò rispondere relativamente, sicuramente non sono la persona più adatta a valutare strategie per quello che riguarda la gestione delle farmacie. E' un'azione che il vecchio Presidente, comunque il Consiglio di Amministrazione ha approvato per riuscire a mettere in campo delle azioni che potessero essere propedeutiche ad aumentare la appetibilità della nostra farmacia comunale, io chiaramente, non avendo competenza, non ho dato nessuna indicazione, perché non era dato a me saperlo.

Onestamente i dati non glieli so dare, non glieli so dare in linea di massima. Quello che le posso dire è che è un'azione, non conosco i numeri, ma non credo che abbia dato degli esiti molto positivi. E' difficile anche valutare, perché le azioni promozionali sono sempre da analizzare, però quello che posso dire è che la farmacia comunale, lei lo ha sottolineato, noi abbiamo avuto negli ultimi tre o quattro anni un aumento di offerta di parafarmacie e di farmacie che sono venute all'esterno della città, ce ne sarà un'altra ancora che viene all'esterno della città, quindi è un tema abbastanza delicato. Mentre abbiamo avuto un calo dei farmaci a ricetta, non

abbiamo avuto un calo, anzi c'è stato un aumento, dai dati che ho chiesto, degli altri prodotti, quindi questo denota una certa capacità gestionale, però è difficile prevedere quanto hanno tolto le farmacie se sono aperte al consorzio, comunque una parafarmacia porta via anche una parte di prodotto alla farmacia, a Gadana, a Santa Lucia, quindi Via Gramsci.

Il dato su quanto è costato, sicuramente potrò avere dei dati più precisi, non ho avuto modo - le dico molto onestamente - di andare a verificarlo, ma sicuramente sono dati complessi, che il costo si può individuare, ma l'effetto credo che sia un po' più complicato saperlo, però magari prossimamente le potrò dare dei dati più precisi, però credo che io sicuramente non sono la persona che deve andare a sindacare sulle azioni che la farmacia mette in campo, perché sarebbe veramente troppo secondo me.

Il tema della farmacia, invece, è un tema che mi preoccupa molto, vi devo dire molto onestamente, per i motivi che ho detto prima, perché sicuramente l'aggressività da parte dei soggetti privati è alta, quindi c'è da porre attenzione. Gli amministratori stanno monitorando mese per mese quello che sta accadendo a livello di vendite di prodotti, però non è una situazione favorevole per la nostra farmacia, rispetto a quelle che sono le azioni che stanno facendo gli altri.

Nel caso specifico mi riservo di portarle i dati più precisi. Non ho avuto modo di verificarlo in questi giorni.

**PRESIDENTE.** Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Sestili.

**PIERO SESTILI.** Sindaco, mi viene da pensare che l'interrogazione non l'abbia minimamente studiata, perché la risposta che io sono riuscito ad avere, pur essendo l'interrogante, ma legata al fatto che il Consiglio è stato rinviato, quindi ho avuto modo di verificare anche

personalmente questa cosa, la risposta è molto semplice. La risposta è che il circuito Uniclub è stato dismesso perché non funzionava. Quindi glielo dico cosa è successo.

Da Lei, però, vorrei avere delle cifre, quindi magari se mi fa la cortesia - e lo mettiamo a verbale - di farmi pervenire quanto prima dei tabulati da parte del Presidente di Urbino Servizi relativi all'insuccesso di questa operazione, io gliene sarei grato. Ne faccio domanda ufficialmente.

Aggiungo, curiosamente, che questa operazione Uniclub era stata iscritta tra (se ho letto bene, perché potrei essermi sbagliato) nelle voci del bilancio della Urbino Servizi, ed era stata presentata come un'iniziativa quasi rivoluzionaria, cioè "facciamo questa, mettiamo in sicurezza la farmacia comunale", nonostante anche dal versante degli impiegati fosse stato dato un segnale di scetticismo.

Allora io questo voglio dire: voglio dire che quando si pensa di avere la soluzione in mano tante volte è meglio dividerla con gli altri. Se dall'opposizione vengono fuori delle considerazioni che hanno un fondamento è bene starle a sentire, e in quell'occasione fare questa famosa politica della collaborazione fra la maggioranza e l'opposizione, non quando ci sono le occasioni rimandare al mittente l'osservazione, per poi la volta dopo sollecitarci ad una maggiore collaborazione, perché quella è una strada sbagliata.

Qui c'è la dimostrazione palese che l'operazione è stata fallimentare, perché è finita, è finita perché non dava risultati. E quello che aggiungo, non so se Lei ne è a conoscenza, però quando dicevamo "non arrischiamoci in operazioni puramente commerciali, perché le farmacie comunali devono avere un'impostazione etica diversa", ci fu invece l'idea di privilegiare una visione privatistica, e adesso sa cos'è

rimasto dell'etico rispetto a quel ragionamento e a quella scelta? Che le persone che avevano maturato dei punti di Uniclub, e magari erano lì lì per prendere qualcosa, devono andare a cercarsi un'altra farmacia che aderisce al circuito Uniclub, nella speranza di poter - se riescono - chiudere il... Quindi ci sarebbe anche da ipotizzare che qualcuno ha fatto leva sulla credulità dei clienti, ci sarebbe da, perché mica è così, nessuno agisce... però, volendo essere cattivi, questo è quello che dicono alcune persone, che hanno questi tagliandini (non so in che forma venivano dati questi punti) che gli sono rimasti non spesi.

Quindi la risposta le sapevo, perché ho avuto agio di chiedere delle cose, ma Lei non è stato in grado di fornirmi questa risposta, che vorrà verificare, unicamente a fornirmi i dati tabulari.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**PRESIDENTE.** Interrogazione successiva, "Stato della morosità delle Aziende Biologiche Riunite Marche S.S.". Prego.

**PIERO SESTILI.** La vicenda è una vicenda che è diventata annosa anche per questo Consiglio Comunale, e molto brevemente ve la ricordo. Si tratta del debito che un'azienda, che si chiama Aziende Biologiche Riunite Marche S.S., ha nei confronti del Comune di Urbino, a seguito della mancata corresponsione di 24 mensilità per l'affitto di due poderi, che si chiamano Ca' Giacomo e Ca' Orfanella. L'ammontare complessivo era di poco superiore ai 29.000 euro, e oggi dovrebbe essere, con gli interessi, al di sopra dei 30.000. Dico oggi, perché l'interrogazione è volta a sapere cosa ne è stato di quel debito.

A prescindere dalle risposte che mi verranno date, ed io mi auspico che sia stato in qualche modo intrapreso qualche procedimento per poter rientrare in

possesso della cifra, voglio ritornare sull'interrogazione perché le risposte che vennero date in due occasioni successive erano quanto meno surreali, per non dire offensive dell'intelligenza di chi interrogava, perché alla prima l'Assessore Cioppi rispose dicendo "questo è un teorema mal posto, perché l'ipotesi è sbagliata". L'ipotesi, quindi, sbagliata era che ci fosse un debito. Il debito c'era, sì, Assessore Cioppi, il debito c'era.

Io ho avuto modo di confrontarmi anche con gli uffici, e di acquisire la documentazione, dalla quale si evince con chiarezza che il debito era antecedente ai fatti da Lei descritti, cioè a dire sia Lei che il Sindaco rispondeste a quell'interrogazione, o meglio, non rispondeste, di fatto difendendo l'azienda (cosa alquanto strana, perché il Comune difende se stesso, non l'azienda!), dicendo che praticamente il Comune aveva quasi turlupinato l'azienda, perché gli aveva dato in affitto dei terreni che avevano una superficie diversa da quella reale, quando la perizia per calcolare il seminativo fu fatto dai tecnici dell'azienda stessa. Quindi non è che il Comune ha imposto una superficie agli affittuari.

Poi si parlò di due capanni, che poi diventarono dei capannoni, che poi diventarono delle aree di 2.000 metri quadrati, quando erano in realtà dei capanni, sui quali l'azienda faceva investimenti per realizzare il fotovoltaico, però, siccome erano degli abusi edilizi, l'azienda che intendeva comprare il terreno con i fabbricati non la poté comperare, perché si scoprì dopo che questi erano degli abusi edilizi, un bel giorno arrivano gli operai del Comune, le ruspe, i rulli compressori di Paganelli, spianano tutto senza dire niente agli affittuari, che peraltro nelle vostre stesse dichiarazioni invece stavano utilizzando quei fabbricati.

Si disse anche che il Comune non insistette, perché sapeva di avere torto. Il Sindaco disse anche che al tempo era a

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

conoscenza della cosa, ma non ebbe il coraggio di denunciare il fatto, perché non voleva mettere in difficoltà il Comune. Quindi di fatto fu complice del Comune, e adesso dichiara la sua complicità, salvo lamentarsi, addossare la colpa a coloro che al tempo erano titolari dell'Assessorato e Sindaci del Comune. Quindi c'è un po' di schizofrenia.

Si disse che quei fabbricati erano preziosi per l'azienda perché bisognava metterli a fotovoltaico, e c'era anche l'amianto da togliere.

Allora io mi domando che serietà può avere quell'azienda agricola biologica che fa uso, per la propria filiera di lavoro, di una copertura d'amianto.

Io mi domando come si fa a dire poi che il Comune adesso ha intenzione di stravolgere completamente il modo di operare rispetto a queste situazioni, perché una volta il Comune tendeva con arroganza ad intraprendere liti temerarie con chiunque, anche quando sapeva di non aver ragione, mentre adesso invece si cercherà di avere una composizione bonaria.

Questa è una ricostruzione a sommi capi, ma per fortuna è tutto registrato.

Io ho avuto modo di confrontarmi con gli uffici, dai quali attendo ancora delle risposte scritte, dove si evince con chiarezza che il debito era antecedente al bando per l'acquisto dei due terreni.

Io so per certo che le trattative tra il Comune e l'Azienda furono gestite non dal legale rappresentante, ma dall'attuale Sindaco Gambini Maurizio, per conto di un'azienda che non gli appartiene, di cui evidentemente è socio occulto, perché delle due l'una: in Comune nessuno ha mai visto Gabriele Gambini, ma ha visto sempre Maurizio Gambini, socio occulto, perché parlava per una società che non gli apparteneva.

Il Sindaco comunque continuò a dire che non c'era alcun conflitto, perché l'azienda del fratello, Gambini Gabriele, faceva, sì, parte del Consorzio Terra Bio,

ma che comunque questo di fatto non aggiunge o toglie nulla alla libertà e alla indipendenza del Consorzio Terra Bio dall'azienda, come se il grado di parentela non costituisse di per sé un motivo di conflitti di interessi.

Vede che ritorniamo sempre su una situazione ambientale che è sdruciolevole, che è ambigua, dove Lei, peraltro, fornì delle risposte, assumendosi la responsabilità ed il peso di quello che diceva, Quindi Lei probabilmente non sapeva che le trattative le ha sempre fatte Maurizio Gambini.

Forse lei non sa che il conflitto di interessi è ancora più limpido della parentela, ma glielo dico io, perché Gambini Gabriele non è solo fratello del Sindaco. Se questo non basta me lo dica, perché se essere fratello di qualcuno non ha nessuna rilevanza, me lo dica lei. Gambini Maurizio è anche socio, rappresentante legale, nella Gambini Gabriele S.n.c. & C. di una società che è una società in nome collettivo, dove la responsabilità rispetto al capitale è illimitata. Quindi è chiaro che tutto quello che accade a Gabriele Gambini accade anche a Maurizio Gambini, che è titolare di fatto del debito, perché è Sindaco della città di Urbino, che deve essere esatto dall'azienda del fratello che è socio in una S.n.c..

Allora, al di là di quello che mi dirà, io credo che le vostre argomentazioni addotte quella volta siano così palesemente sbagliate, che dopo che mi ha risposto le farò una proposta.

PRESIDENTE. La parola all'Assessore Cioppi.

ROBERTO CIOPPI. E' interessante la retorica del Consigliere, perché praticamente narra la vicenda, portando acqua al suo mulino in maniera completamente errata.

Innanzitutto, come avevo detto la scorsa volta, e purtroppo mi devo sempre

ripetere, perché i concetti non rimangono in memoria....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ROBERTO CIOPPI. Certo, ma purtroppo non rimangono in memoria, e sono costretto a ripetermi nei concetti illustrati.

Il fatto che una Amministrazione precedente, tramite suoi funzionari responsabili, ponga in contratti di utilizzo, di affitto di terreni, o di vendita, 1) beni non coltivabili, perché erano addirittura coltivati da ditte terzi, 2) beni che erano abusivi, è gravissimo.

E un'Amministrazione che non controlla l'operato dei funzionari commette un errore altrettanto grave, innanzitutto perché - e mi ripeto - mettere in oggetto di vendita dei beni abusivi, che sono risultati abusivi, e che sono stati demoliti perché non c'era possibilità di sanarli, come si evince poi dalle azioni degli stessi uffici che sono stati costretti a demolirli, è altrettanto grave.

Perché è grave? Perché mette l'Amministrazione in una posizione talmente debole verso la parte a cui è stato proposto l'oggetto di vendita, che i danni esigibili dalla ditta che aveva in promessa dei beni abusivi poteva richiedere danni estremamente notevoli. Quindi gravissimo questo, veramente grave.

Oltre tutto, come lei ha affermato, un vizio delle precedenti Amministrazioni era quello di cercare, in posizioni deboli, di andare in contenziosi assolutamente insostenibili, che fra l'altro abbiamo visto, causa Cossi, abbiamo avuto tanti precedenti, hanno porta un danno enorme alla nostra comunità, perché erano cause indifendibili, con facilmente un finale prevedibile.

La nostra azione invece (mi ripeto, perché l'ho già detto l'altra volta) tenta sempre in prima battuta di trovare una soluzione ad un contenzioso senza adire

alle vie legali. In questa situazione qui, fra l'altro, l'Amministrazione è in una posizione debole, per quello che ho già detto.

Gli uffici in questo momento si sono mossi nel rideterminare le somme da esigere alla ditta Aziende Biologiche Riunite, che ha rinunciato a portare avanti anch'essa un contenzioso, ed il fatto del conflitto di interessi è sempre una cosa vostra comune, ed è tutto da dimostrare sinceramente, quindi non è a me che compete questo compito.

A me compete il compito di dire quello che stanno facendo gli uffici, e penso che sia la via ottimale: quello di risolvere un contenzioso in maniera bonaria, ristabilendo, rispetto al debito presunto il credito che giustamente il Comune deve in qualche modo incassare, con l'applicazione degli interessi legali fino ad oggi. E questo penso che sia assolutamente la via che si sta percorrendo e che deve essere percorsa.

Mi dà l'occasione, Consigliere, di trattare un tema più generale, che fra l'altro mi aveva evitato prima ritirando l'interrogazione sulla scaletta di San Polo.

Noi abbiamo trovato una gestione del patrimonio esistente assolutamente inefficiente, è come dire in un'azienda privata che non conosceva il proprio patrimonio di beni immobili. Immaginiamo in una Amministrazione Pubblica in cui non si era neanche assolutamente certi di quello che si aveva.

Noi, tramite l'organizzazione dei nostri uffici, stiamo facendo un efficiente, anzi è stato concluso, censimento dei beni immobili, ma soprattutto una gestione e ricognizione completa di tutte quelle anomalie inerenti sia una non gestione appropriata del ben immobile, ma anche di tutte quelle situazioni di morosità che ci siamo trovati in eredita dalla precedente Amministrazione, con grave danno per quello che era stato fino al momento in cui non siamo intervenuti noi a risolvere queste questioni.

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

Quindi direi che la nostra azione è molto trasparente e limpida, va non nella via giudiziaria, che sarebbe comunque assolutamente non certa e facilmente porterebbe a risultati non favorevoli all'Amministrazione, ma tende a risolvere i contenziosi nella maniera più efficace per quello che l'Amministrazione può esigere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Cioppi. La parola al Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Allora io non ho ancora capito se questo debito c'è o non c'è. Non ho capito se sono state intraprese....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Intanto non le ho chiesto una valutazione su come veniva gestito il patrimonio, perché esulava...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Ma io quella lì gliela ripropongo in separata sede, però le considerazioni sul patrimonio io sono d'accordo che è stato gestito male, quindi....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Sì, però non è oggetto dell'interrogazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Ma io le do spunto per mille cose! Potevamo anche raccogliere lo spunto sul conflitto di interessi, invece preferisce... Quindi io vedo che Lei in qualche maniera ha deciso di fare il legale d'ufficio del Sindaco Gambini e dell'azienda, soprattutto dell'azienda, ed è fastidioso che chi siede nell'Assessorato all'Urbanistica di fatto giustifichi una

mancanza in solido, di soldi, di un'azienda.

Quindi lei insiste nel giustificare quel comportamento, insiste nell'addossare alla Giunta precedente....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. L'ha detto adesso Lei!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Lei l'ha detto. Lei l'ha detto. Lei ha detto che l'Amministrazione precedente ha causato grave danno, andando in lite con dei privati, per questioni totalmente diverse.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Sì, ma non era oggetto dell'interrogazione, Assessore. Lei poteva benissimo, invece, raccogliere la riflessione su dove c'è un conflitto di interesse, perché se Lei adesso - e lo dice - vuole sanare in via bonaria proprio il debito con l'azienda del fratello del Sindaco, chi siede a quelle trattative? Chi parlerà e chi metterà a verbale le risultanze?

Si rende conto che Lei va a fare una trattativa bonaria con il fratello del Sindaco?! Questa è una cosa che è surreale!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. E' surreale!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Assessore, è surreale che Lei voglia andare alla trattativa.... Io mi sento autorizzato a rilasciare alla stampa la seguente dichiarazione, mi sento autorizzato: "L'Assessore Cioppi intende andare in trattativa bonaria per una vertenza che il

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

Comune di Urbino ha con l'azienda del fratello del Sindaco”.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Ma certo, ma è vero, è quello che si evince dalle parole che Lei ha detto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Che responsabilità sono? Quelle di ripetere quello che Lei ha detto!

Poi io la invito ad una cosa. Siccome peraltro qui dentro è presente una persona che è stata sempre - mi dicono - presente a tutti gli incontri che sono stati fatti con l'azienda, e si tratta del nostro Segretario Comunale, quindi io chiederò copia di tutti i verbali delle riunioni che ci sono state, chiederò di rifare tutta la traccia di quello che è accaduto, perché le fonti che ho, che sono autorevoli, mi dicono che la questione non sta nei termini che voi ci avete rappresentato. Il ché sarebbe doppiamente grave, perché se già è grave che ci sia un debito, è grave che si continui a giustificarlo, ed è grave che lo si voglia, un debito difficile, che volete a tutti i costi giustificare, dando la colpa al Comune, e non al privato, si continui a giustificarlo, e si voglia in questo caso di specie fare una trattativa bonaria che in 16 mesi non siete stati in grado di iniziare, perché sono passati 16 mesi dalla dichiarazione.

Alle lettere di sollecito che il Comune ha fatto mi risulta che non sia stata data neanche risposta.

Mi risulta che tutte le notizie sulla presenza di immobili abusivi fossero già noti al locatore prima addirittura della firma del contratto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Lei deve sentire le persone, perché il notaio presso il quale si

andò a firmare l'atto disse, di fronte ai convenuti: “Guardate che io non posso perfezionarlo, perché ci sono degli abusi. Cosa volete fare?”. Ed il Comune disse: “Bene, adesso provvediamo”, alla presenza del rappresentante legale dell'azienda, che non so se fosse Gambini Gabriele, probabilmente sì, perché davanti al notaio non può andare il socio occulto, il quale quindi era perfettamente a conoscenza. Poi disse che non era più interessato all'acquisto.

PRESIDENTE. Consigliere Sestili, può concludere?

PIERO SESTILI. Quindi io concludo in questa maniera, Assessore: se Lei è così sicuro....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Allora, Assessore, io le faccio un invito, a lei e al Sindaco: io indirò, con il mio Gruppo e con il mio partito, un'assemblea pubblica, nella quale confronteremo i nostri dati con le vostre risultanze. Poi quello che mi ha detto questa sera avrete il piacere di raccontarlo a tutta la cittadinanza, perché questo allora giustifica la scelta della metodologia di composizione bonaria.

PRESIDENTE. Scusate, Consigliere Sestili può concludere? Siamo ben oltre i cinque minuti della replica.

PIERO SESTILI. Ho concluso. Ho concluso. Sono profondamente non insoddisfatto, sono rammaricato della risposta, e vi annuncio che indiremo un'assemblea pubblica nella quale portare a confronto le vostre risultanze con le nostre. Punto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*



SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

PIERO SESTILI. Non è una provocazione, Assessore. E' quello che faremo.

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione successiva, che è l'ultima, "Interrogazione sulla natura ed identità del rapporto del signor Sauro Moretti in AMAT.

PIERO SESTILI. Continuo?

PRESIDENTE. Questa mi hai chiesto di farla?

PIERO SESTILI. Sì, sì, ho visto che non mi è mai stata tolta la parola.

Questo è un altro punto che riguarda i rapporti di Sauro Moretti con il Comune di Urbino e AMAT; quelli con il Comune di Urbino devono essere molto, ma molto ma molto solidi, al di là di quello che dite, perché non si fa tempo a mandare qualcosa che lo riguarda, che già Moretti risponde dai giornali, quindi lui deve essere uno che, pur non avendo rapporti con il Comune di Urbino diretti, nell'arco di qualcosa come... mi faccia fare due conti, in 15 ore è già sulle rotative. Non lavora in Comune, ma in 15 ore è sulle rotative. E' un fenomeno! Pensate se lavorasse al Comune di Urbino! Infatti io vi invito a fare un contratto di consulenza a Sauro Moretti, e vi garantisco che applaudirò ad un contratto di consulenza a Sauro Moretti, che in pochissime ore è in grado di andare sulle rotative!

Detto questo, la domanda è molto semplice: Sauro Moretti, come sempre ribadite, non lavora per il Comune di Urbino, ma è il segretario personale dell'Onorevole Sgarbi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Lui dice il cameriere, sì, dell'Assessore Sgarbi, Onorevole, professore.

Ciò nonostante Moretti ha dei legami con AMAT, che è l'Associazione Marchigiana del Teatro, un rapporto di consulenza o di prestazioni d'opera per le quali negli anni passati ha emesso delle fatture ad AMAT.

L'interrogazione che noi poniamo è estremamente semplice, cioè chiediamo qual è il contenuto di queste fatture, e se le fatture che AMAT ha staccato a Sauro Moretti riguardano il Comune di Urbino o riguardano....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Beh, insomma, se volete festeggiare al debito non pagato ancora, fate pure. Se fosse un normale cittadino non sarebbe tanto contento, comunque...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Comunque sia, tornando all'affare Moretti, noi vogliamo sapere se le fatture che stacca ad AMAT contengono delle voci che riguardano attività per il Comune di Urbino, o se invece riguardano a delle attività per altri Enti, o a favore di altri, in particolare per la Regione Marche, perché comunque si configura una situazione strana. La situazione strana è che il Comune di Urbino è coinvolto nell'attività di AMAT, sia come committente che come Comune che è rappresentato nel comitato scientifico culturale di AMAT, nella persona dell'ex Vice Sindaco Francesca Crespini. Quindi già una situazione un po' strana.

Questo mi porta a pensare che attualmente i rapporti fra Comune di Urbino e AMAT siano intrattenuti attraverso l'Assessorato competente, cioè quello in capo all'Assessore Vittorio Sgarbi.

Quindi che cosa accade? Accade che si crea uno strano corto circuito: il Comune è commissionario e committente

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

di AMAT, partecipa nel consiglio scientifico, i rapporti probabilmente li tiene l'Assessore Vittorio Sgarbi, che ha il segretario personale che è pagato da AMAT. Giusto? E' di nuovo, come dire, un intreccio un po' scomodo, se permettete un intreccio un po' scomodo.

Peraltro è un intreccio più scomodo ancora perché vi faccio rilevare che poco più di tre o quattro ore fa la collega Muci, e anche il collega Magnanelli, hanno fatto un po' di pulci su quello che il Comune di Urbino spende per la stagione teatrale. Mi permetto anche di ricordare che è vero che c'è una leva nel costo che dipende dal fatto che adesso le singole voci vengono addizionate, Sindaco. Ma le ricordo anche che le spese per i concerti in realtà sono state calcolate, ma non spese, perché due dei concerti che sono stati organizzati sono stati pagati per intero da dei privati, quindi la quota che era stata accantonata, e che andrà ad AMAT, non corrisponde a quella che è stata spesa, cioè c'è un esubero, che probabilmente poi richiederà un aggiustamento delle fatture che AMAT emetterà al Comune di Urbino. Quindi quelle cifre lì non sono del tutto giustificabili sulla base di un incremento dei costi perché si è unito tutto sotto un'unica voce.

Allora, comunque, in sintesi che cosa accade? Accade che abbiamo un Assessore, che peraltro è anche impresario teatrale, o produttore di commedie, adesso io non ricordo, che dentro AMAT opera attraverso il Comune, perché comunque è un committente e cliente di AMAT; non so se ha più voce in capitolo attraverso Francesca Crespini, che è il rappresentante curiosamente del Comune di Urbino dentro AMAT; l'Assessore tiene i rapporti con AMAT stessa, che a sua volta da degli incarichi - non so per cosa - a Sauro Moretti, che è il segretario personale di Vittorio Sgarbi. Allora mi viene da pensare, malignamente, che in questo gioco di meccanismi, ripeto,

malignamente, ma non voglio pensarlo, e chiedo a voi di dettagliarmi la risposta, ci sia comunque qualcosa che di nuovo non torna, che dà luogo ad un vortice un po' melmoso, avvalorato anche dal fatto che, chissà perché, il libero cittadino, neanche residente in Urbino, Sauro Moretti, in 15 ore va sulla stampa e risponde ad un'interrogazione posta al Sindaco, al posto del Sindaco.

E' tutta una serie di cose curiose.....

PRESIDENTE. Consigliere Sestili, per favore, siamo a due minuti oltre.

PIERO SESTILI. Che mi lasciano sempre più perplesso e incuriosito. Grazie.

PRESIDENTE. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Non ho conoscenza di che rapporti ha con l'AMAT Moretti. Mi fa piacere che lei è entrato nella contabilità dell'AMAT per vedere le fatture di chicchessia. Mi sembra strana questa cosa.

Per quello che mi riguarda per Urbino non c'è nessun rapporto. Dopo lei può fare tutti i giri di parole, che è molto bravo ad esporle, per supporre qualsiasi cosa. Stiamo attenti.

L'assistente di Vittorio, che chiaramente vede le interrogazioni che vengono poste alla Giunta, perché gli vengono inviate...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Appena inviate, se è qui in ufficio, ed il caso di quel giorno era qui, e quindi le ha viste e ha risposto, perché giustamente ha risposto per conto dell'Assessore.

Comunque l'oggetto dell'interrogazione è "qual è esattamente l'oggetto della natura della consistenza di

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

questo rapporto". Io non so di nessun rapporto, quindi se lei ne presume uno, io posso presumere anche che la Consigliera Calcagnini ha rapporti con il Comune di Pesaro. Che ne so! Dopo tutto si può pensare.

Quali sono precisamente le attività che Moretti svolge per la città di Urbino all'interno di questo rapporto con AMAT? Esattamente nessuno, che mi risulti, se non per conto dell'Assessore, se l'Assessore gli dà degli incarichi di parlare con AMAT, per svolgere la sua attività, punto, basta, finito qui non.

Dopo le fantasie che possiamo sviluppare....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Assolutamente. Io non sono addetto a sapere che rapporti ha Moretti con AMAT o con chicchessia, o con il Comune di Pesaro con cui ha fatto attività con Vittorio, con Osimo, con Ancona o qualsiasi altra attività, Iesi o quant'altro.

Non è che noi dobbiamo andare ad indagare per vedere se Moretti lavora con AMAT. Ovviamente se ha fatto la mostra a Osimo, non so chi l'ha organizzata, o in qualsiasi altra città delle Marche o dell'Emilia Romagna. Io non so cosa fa....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Per noi fa questa attività, e per conto nostro Moretti è l'assistente di Sgarbi, e fa le attività giustamente non per AMAT, ma per il Comune, quindi ha rapporti con il Comune, che non ha rapporti, ma ha rapporti con l'Assessore Sgarbi, che è Assessore qui e lavora per la città. Punto. Quindi tutte le attività che svolge le svolge per conto di Sgarbi qui, che è l'Assessore suo; fra l'altro lo fa nell'attività che svolge l'Assessore, come assistente suo personale, né più, né meno,

da quello che conosco io, non è che ci sono altre attività che svolge.

Io non so né di pagamenti, né di fatture dell'AMAT, né se fa altre attività per l'AMAT. Lui fa attività in tutto il Paese, probabilmente in tutta Italia, quindi le farà anche per l'AMAT. Non lo so se le fa o non le fa, lo dice lei. Io non ho conoscenza che lui fa attività per AMAT. Quindi non mi è dato sapere, e non lo so, non so neanche cosa faccia di preciso per conto di, ammesso che lo faccia.

E' una ricerca di verificare delle cose che non esistono, che tutto è possibile nel mondo, ma non lo fa per il Comune di Urbino. Quindi la risposta è semplicemente questa.

PRESIDENTE. Grazie.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Una era la fidanzata di Sgarbi! Prego.

PIERO SESTILI. Intanto correggo, perché lei ha detto "lo chieda a Sgarbi che è il suo Assessore". Non so se Sgarbi è Assessore di Moretti.

E' curioso che Lei mi dica che l'interrogazione è arrivata a Moretti perché è stata mandata a Sgarbi. L'interrogazione non riguardava minimamente Sgarbi; Sgarbi era citato solo incidentalmente, perché serviva per dire che Moretti capita in Urbino. Quindi Sgarbi non era la persona alla quale inviare...

PRESIDENTE. Scusa, Piero, vengono girate a tutti gli Assessori le interrogazioni.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Un libero cittadino sfrutta i canali di comunicazione del Comune a proprio piacimento, quindi vuol dire che se il familiare di un

SEDUTA N. 38 DEL 24 OTTOBRE 2016

dipendente pubblico viene a sapere che c'è un determinato atto, lo dice alla stampa, così, perché l'ha letto!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Moretti è un dipendente del Comune? Mi dite di no! Perché deve rispondere al posto suo?

Detto questo, perché sarà oggetto dell'ordine del giorno che avremo il piacere di discutere giovedì, il fatto che noi sappiamo delle fatture di Moretti non è che deriva da un'attività investigativa, perché vede, Sindaco, ci sono delle pagine dedicate per ogni Amministrazione Pubblica, o di interesse pubblico, che si chiamano trasparenza. Nelle pagine della trasparenza sono anche citati tutti i contatti esterni. Dico bene? E' così. Quindi non è che c'è da fare un'attività investigativa, chiamar la Tom Ponzi e company e chiedergli "mi stai dietro a Sauro Moretti?", perché sono atti trasparenti.

Mi meraviglia che non lo sappia Lei. Mi meraviglia che non lo sappia Lei perché, come titolare del Comune, sgancia ad AMAT centinaia di migliaia di euro nell'arco di alcuni anni, peraltro riconoscendo evidentemente un premio, non so se di produttività o cosa, di 20.000 euro, perché costantemente dal 2014 si è passati di grado, come spesa.

Rimane questo aspetto di nuovo vischioso...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. L'avete detto prima!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Le sto dicendo perché non sono soddisfatto. Io sono soddisfatto per quello che Lei ha detto in una parola, ha detto "non c'è niente che riguarda il Comune di Urbino". Io per quello sono soddisfatto. Ma Lei dopo ha

messo sul piatto tante di quelle cose, che le ha volute dire in totale libertà, come sempre fa, che non c'entravano. Sì, l'attività investigativa che Moretti...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. I rapporti con la Calcagnini. Questo non centrava niente con l'interrogazione. Quindi io per la parte che riguarda il fatto che Lei mi dice che Moretti.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Per favore!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Consigliere Sestili, per favore!

PIERO SESTILI. La trasparenza di AMAT c'è.

PRESIDENTE. Per favore, Consigliere Sestili, concluda.

PIERO SESTILI. Come no? C'è sul sito, trasparenza. C'è chi sono i membri. Se non lo trova mi dispiace, ma io ci sono andato e l'ho trovato. Ho trovato tutto quello che riguarda i contratti esterni di AMAT.

Siccome voi non aggiornate neanche le pagina web del Comune, che di fatto ancora portano, nonostante le sollecitazioni multiple, il programma di Governo 2009/2014 del Sindaco Corbucci, non mi meraviglia che non siate in grado di andare a trovare nelle pagine della trasparenza degli Enti....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Per favore, Consigliere Sestili, concluda!

PIERO SESTILI. Io sono soddisfatto della risposta che mi dice che di fatto non ci sono attività che Sauro Moretti svolge a favore del Comune di Urbino. Ne evince che le attività che svolge Sauro Moretti per AMAT sono di altro tipo, non riguardano Urbino. A questo punto però mi viene da pensare nuovamente, ribadisco, a questo corto circuito dove il Comune, attraverso un Assessore, ha rapporto con AMAT, AMAT ha rapporti con un libero professionista, che è anche segretario personale dell'Assessore.

Mi vengono sempre questi giri che mi fanno pensare, ripeto, a dei vortici dove si vede malamente e con difficoltà il fondo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. A questo punto abbiamo terminato.

Ci tenevo a dare una comunicazione, dietro richiesta del Consigliere Calcagnini, relativa all'iniziativa che era stata realizzata a Pieve di Cagne dalla Proloco; lo dico perché erano stati invitati i Consiglieri Comunali, molti presenti qui avevano partecipato a quell'iniziativa. Ci hanno fatto presente che il ricavato di quella cena era di 2.000 euro, ed hanno mandato la distinta di versamento alla Croce Rossa, finalizzata agli interventi in favore delle popolazioni colpite dal sisma.

Ci teneva, giustamente, che i Consiglieri che hanno partecipato ne fossero messi al corrente, e così ho fatto.

A questo punto sono le 23,04, dichiaro chiusa la seduta.

**La seduta termina alle 23,04**